

TEATRO DI SAN CARLO

1737



BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2020

Approvato dal Consiglio di Indirizzo
in data 21 maggio 2021



TEATRO DI SAN CARLO
Napoli 1737

VERBALE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

N° 62 DELLA SEDUTA DEL 21 MAGGIO 2021

Il giorno 21 maggio 2021 alle ore 9.00 nell'ufficio del Sindaco presso il Palazzo San Giacomo, si è riunito, in videoconferenza su piattaforma elettronica Cisco Webex – in base alle misure dettate dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in presenza presso il Teatro di S. Carlo nell'ufficio del Direttore Generale secondo quanto previsto dall'art.16 comma 2 dello Statuto, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) *approvazione del verbale n° 61 relativo alla seduta del 26 gennaio 2021;*
- 2) *approvazione della nuova dotazione organica;*
- 3) *approvazione del Bilancio d'Esercizio 2020;*
- 4) *presentazione della Stagione 2021/2022;*
- 5) *varie ed eventuali.*

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Indirizzo **On.le Luigi de Magistris** il quale, constatata che la odierna adunanza è stata regolarmente convocata per oggi in questo luogo ed ora mediante lettera inviata a mezzo posta elettronica, secondo quanto previsto dall'art. 16.2 dello Statuto della Fondazione e che risultano presenti per il Consiglio di Indirizzo, oltre ad esso Presidente (in presenza da remoto), il Sovrintendente Stéphane Lissner (in presenza), il Prof. Giuseppe Tesauro (in presenza), la Dott.ssa Maria Luisa Faraone Mennella (in presenza), l'Avvocato dello Stato Maurizio Borgo (in presenza da remoto), Capo di Gabinetto del Presidente della giunta Regionale della Campania - nominato componente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione con DPGR n.65 del 7 aprile 2021 (nota di trasmissione del 9/4/2021 PG/2021/0190583) in sostituzione del Consigliere uscente Presidente Sergio De Felice - il Dott. Mariano Bruno (in presenza) e per il Collegio dei Revisori la Dott.ssa Michela Guarino (in presenza da remoto) e il Dott. Roberto Cappabianca (in presenza) - il Presidente Carlo Greco risulta assente giustificato - dichiara la seduta validamente costituita e, quindi, idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. Assistono alla riunione il Direttore Generale Dott.ssa Emmanuela Spedaliere, il Direttore delle Risorse Umane Signora Maria Pia Gaeta (in audizione solo per il punto 2) dell'O.d.G.), il



TEATRO DI SAN CARLO
Napoli 1737

Dott. Francesco Apicella, in qualità di Segretario Verbalizzante, e il Dott. Christian Iorio, in qualità di Assistente alla verbalizzazione, incaricati della redazione del presente verbale.

Il **Presidente**, a questo punto, introduce il **primo argomento** all'Ordine del Giorno, ovvero,
"Approvazione del verbale n° 61 relativo alla seduta del 26 gennaio 2021"

OMISSIONIS

Il **Presidente**, a questo punto, introduce il **terzo argomento** all'ordine del giorno, ovvero,
"approvazione del Bilancio d'Esercizio 2020" e passa, dunque, la parola al **Sovrintendente Stéphane Lissner**

OMISSIONIS

Il **Consiglio**, visto il progetto di bilancio 2020 presentato dal **Sovrintendente**, la Relazione sulla gestione, la Nota Integrativa, il Rendiconto Finanziario e la relazione unitaria del **Collegio dei Revisori dei Conti** al Consiglio di Indirizzo sul Bilancio al 31/12/2020, dopo ampia discussione e tenuto conto del parere favorevole del **Collegio dei Revisori**

DELIBERA

all'unanimità dei presenti, di approvare il Bilancio di Esercizio 2020, così come predisposto dal Sovrintendente e di destinare l'utile d'esercizio alla copertura delle perdite pregresse autorizzandone il deposito presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dall'approvazione dello stesso.

OMISSIONIS

Il **Presidente**, a questo punto, chiede ai Consiglieri se ci sono altre osservazioni o rilievi e, in assenza di ulteriori considerazioni, esauriti tutti i punti all'Ordine del Giorno dichiara chiusa la seduta alle ore 9.55.

Del che è verbale, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Dott. Francesco Apicella

Il Presidente

Dott. Luigi de Magistris



Il Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO SUL BILANCIO AL 31/12/2020

***Al Consiglio di Indirizzo
della Fondazione Teatro di S. Carlo***

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di S. Carlo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale,

Il Collegio dei Revisori dei Conti

nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, abbiamo effettuato a campione la circolarizzazione a clienti e fornitori, ai nostri consulenti legali e fiscali, agli istituti di credito. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Sovrintendente della Fondazione Teatro di S. Carlo è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di S. Carlo al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di S. Carlo al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19

Nell'esercizio dell'attività di vigilanza sull'osservanza delle previsioni di legge, il Collegio ha riscontrato che l'attività della società è stata regolarmente sospesa, in ossequio a quanto previsto dal DPCM del 22.03.2020, in quanto non rientrante tra quelle per cui tale norma consentiva la prosecuzione, ed ha seguito le successive disposizioni normative.

Antecedentemente a tale data, come da informazioni acquisite dal Collegio presso l'Organo amministrativo, nel periodo di attività, erano state introdotte adeguate procedure volte a tutelare la sicurezza sul posto di lavoro in coerenza con quanto previsto dal «Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro» del 14.03.2020, opportunamente implementate nel corso dell'esercizio.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dotti Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio dei Revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Abbiamo acquisito dal Sovrintendente o da suoi incaricati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato periodicamente verifiche sull'andamento gestionale e connessa realizzazione del programma di attività e verificato gli adempimenti posti in essere dal Sovrintendente secondo quanto previsto dall'art. 3, co. 7, del Decreto Ministeriale del 28 giugno 2006. I verbali delle suindicate verifiche sono stati trasmessi, nei termini, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento Ragioneria dello Stato), al Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Dipartimento Fondazioni Liriche), alla Corte dei Conti (Sezione Controllo Enti). In base alle verifiche effettuate, non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Sovrintendente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Sovrintendente

Napoli, 13 maggio 2021

Firmato:

Dott. Carlo Greco - Presidente

Dott.ssa Michela Guarino – Revisore Effettivo

Dott. Roberto Cappabianca - Revisore Effettivo



Determinazione n. 66 del 15 aprile 2021

Il Sovrintendente

Con i poteri riconosciutigli dallo Statuto della Fondazione Teatro di S. Carlo:

- visto il D. Lgs. n. 367/96 e successive modificazioni;
- visto l'art. 15 comma 1 lettera d) e l'art. 17 dello Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli;
- visto il Decreto del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo, datato 10 ottobre 2019, MIBAC-UDCM REP-DECRETI 10/10/19 N.462, con il quale viene nominato Sovrintendente il M° Stéphane Lissner con decorrenza dal 1 aprile 2020;
- visto lo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli, approvato ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 ed adeguato alle previsioni dell'art. 11 del Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112;
- visto il fascicolo di bilancio d'esercizio 2020, così come predisposto dalla Direzione Amministrativa;
- visto lo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo art. 19, commi 1-2-3-4 e 5;

Tanto premesso, visto e considerato,

DETERMINA

- di fare proprio nel suo complesso e nelle singole appostazioni, ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile, il “Progetto di bilancio annuale 2020” e la “Relazione sulla gestione” a corredo dello stesso, da sottoporre per l'approvazione;
- di mettere, ai sensi dell'art. 2429 comma 1 e 3 del Codice Civile, a disposizione del Collegio dei Revisori, il suddetto fascicolo di Bilancio per la relativa relazione di competenza che dovrà essere messa a disposizione del Consiglio di Indirizzo, per l'approvazione definitiva del **“Bilancio d'esercizio 2020”**.





TEATRO DI SAN CARLO

1737

***Relazione sulla gestione
al bilancio d'esercizio 2020***

***Fondazione Teatro di San Carlo in
Napoli***

Fondazione di diritto privato

Sede Legale: Via San Carlo 98/F - 80132 Napoli

Codice Fiscale e Partita IVA: 00299840637

Rea numero 637619

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.	Premessa	p. 3
2.	Scenario di mercato e posizionamento	p. 9
3.	Bilancio 2020	p. 10
4.	Eventi significativi dell'esercizio 2020	p. 13
5.	Indicatori di risultato finanziari	p. 17
6.	Indicatori non finanziari	p. 22
7.	Attività di Marketing - Formazione - Relazioni Istituzionali - Fundraising	p. 24
8.	Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo Programmazione attività 2020	p. 47
9.	Immobili e sicurezza sui luoghi di lavoro	p. 56
10.	Rischi ed incertezze	p. 59
11.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	p. 76
12.	Operazioni Particolari e Fatti Contingenti	p. 76
13.	Situazione Fiscale e Previdenziale	p. 76
14.	Prevedibile evoluzione della gestione	p. 76
15.	Sedi Secondarie	p. 77
16.	Conclusioni	p. 77

PREMessa

“La cultura che resiste”

Nel 2020 l'economia mondiale ha affrontato una contrazione economica senza precedenti, innescata dalla pandemia Covid-19, che ha costretto i governi ad adottare misure di contenimento drastiche per appiattire le loro curve epidemiologiche a costo di gravi recessioni economiche.

In questo contesto il Teatro di San Carlo ha dimostrato la forte resilienza che ha consentito alla Fondazione di chiudere l'esercizio 2020 in pareggio.

In un quadro strategico di valorizzazione del capitale umano inteso quale fattore determinante per la crescita aziendale, nel 2020 le linee di azione inerenti al nostro personale sono state caratterizzate dall'adozione di un modello di lavoro agile emergenziale abilitato da strumenti e dotazioni che, grazie anche alla sperimentazione delle attività in streaming, ha permesso di salvaguardare la continuità dell'operatività aziendale, pur tutelando la salute del personale.

Al termine dei severi lockdown imposti dalle autorità a partire da marzo, diversi settori di attività, tra cui quelli legati alla cultura, al turismo e ai servizi ricreativi - fortemente impattati dalle misure di prevenzione e di limitazione alla mobilità delle persone - sono invece rimasti compromessi per tutto l'anno, in quasi la totalità delle nazioni colpite dal virus.

In Italia, l'attività economica, fortemente penalizzata dalle severe misure del lockdown primaverile, ha mostrato decisi segni di ripresa nei mesi estivi, ripiegando tuttavia nell'ultimo trimestre dell'anno con la recrudescenza della pandemia: da maggio, è stato consentito, a determinate condizioni, il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e, da giugno 2020, anche lo svolgimento di spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi.

A ottobre 2020, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state nuovamente introdotte, progressivamente, le stesse limitazioni disposte precedentemente.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020

Pagina 3 di 78



Le nuove riaperture dei luoghi della cultura, inizialmente previste per il 27 marzo 2021, sono slittate nuovamente a data da destinarsi.

Il 2020 è stato un anno profondamente sconvolgente per tutti noi. Abbiamo fatto fronte a nuove sfide, grazie allo straordinario lavoro svolto da tutti i lavoratori, affrontando questi tempi senza precedenti.

Le iniziative si sono focalizzate, in continuità con gli anni passati, sul supporto agli abbonati e al pubblico in generale e sull'analisi e scouting di nuovo potenziale pubblico attraverso il digitale, in un'ottica di ampliamento dei servizi e di diversificazione dell'offerta.

Le esigenze del pubblico, dei dipendenti, degli artisti, sono cambiate ancora più rapidamente, pertanto abbiamo accelerato la trasformazione delle attività messe in campo, dagli spettacoli in streaming ai grandi eventi in Piazza del Plebiscito e nell'intera Regione, grazie soprattutto al sostegno della Regione Campania.

Ogni trasformazione richiede coraggio e il 2020 è stato un anno in cui tutti hanno dimostrato un impegno straordinario.

Risorse Umane - Formazione - Organizzazione

Nel 2020, le linee di azione inerenti al personale sono state declinate in un quadro strategico di valorizzazione del capitale umano inteso quale fattore fondamentale per la crescita aziendale, in una prospettiva funzionale volta a favorire creazione di valore e il conseguimento degli obiettivi strategici di Piano Industriale, assicurando sostenibilità dei risultati e pieno engagement, questi i principali punti:

- salvaguardia del dimensionamento ottimale e coerente del perimetro della forza lavoro;
- sviluppo del modello organizzativo della Fondazione in funzione del presidio delle sfide tecnologiche e politiche messe in atto, anche attraverso l'implementazione di spettacoli in digitale;
- implementazione di soluzioni organizzative di smart working, solo in settori di possibile attuazione;

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020

Pagina 4 di 78

- promozione di percorsi di formazione anche digital, ispirati a criteri che, nel rispetto delle pari opportunità e delle diversità, assicurino il pluralismo delle professionalità;
- attenzione all'engagement del personale, anche attraverso la promozione e lo sviluppo di indagini di clima interno finalizzate alla rilevazione periodica della soddisfazione del personale, monitorandone gli esiti in correlazione con le istanze espresse; attuando il progetto "Piano formativo lo sviluppo delle relazioni e della partecipazione attiva" attraverso Fondimpresa;
- investimento qualificato nella formazione sia tecnica che manageriale.

La Fondazione Teatro di San Carlo è stata l'unica Fondazione Lirico-Sinfonica a partecipare al Bando Nuove Competenze, ricevendo l'approvazione della istanza di contributo da parte dell'Anpal (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) e un plauso dalla Ex Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo.

Il progetto Nuove Competenze, approvato a dicembre 2020, ha rappresentato una grande opportunità per tutti i lavoratori del Teatro di San Carlo; i moduli di formazione hanno permesso infatti di sviluppare competenze tecniche e specialistiche, favorendo l'adozione di metodologie di lavoro innovative e avanzate, consentendo di far crescere il capitale umano aziendale e di migliorare la capacità della Fondazione di lavorare con efficacia e determinazione nel nuovo scenario nazionale ed internazionale.

Il progetto ha previsto anche una parte dedicata alla cultura generale, con relatori di fama nazionale e internazionale con cui i lavoratori hanno creato dialogo e confronto su tematiche attuali e sul nostro patrimonio artistico e culturale.

L'iniziativa ci ha consentito, nel contempo, di non ricorrere al FIS per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2021, così come previsto dallo stesso Programma Operativo, garantendo in tal modo l'erogazione dell'intera retribuzione ai singoli dipendenti.

Sull'acquisizione di nuove competenze, abbiamo attivato corsi di formazione per aiutare il nostro personale a guidare team da remoto e a gestire il lavoro con modalità ibride:

- percorso continuo di relazioni industriali in sede aziendale e provinciale, per ricercare soluzioni adeguate e condivise;
- consolidamento dell'apertura alla dimensione sociale della Fondazione, che in aggiunta ai percorsi attivi con le scuole e università, finalizzati a favorire esperienze mirate di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (vedi sezione Educational).

A fronte della pandemia, la Fondazione - in un'ottica di conciliazione delle esigenze di continuità delle attività con le istanze superiori di garanzia e di tutela della salute dei lavoratori - ha messo in atto un'articolata linea di azione per fronteggiare l'emergenza Covid-19, che si è tradotta, in termini ampi, nella creazione di un protocollo aziendale e relativo controllo di attuazione dello stesso da parte di un comitato tecnico-aziendale per la gestione delle tematiche afferenti l'emergenza e con azioni mirate a coniugare continuità, efficienza ed efficacia della performance aziendale con obiettivi primari di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Azioni verso l'esterno

All'esterno del Teatro, abbiamo sostenuto anche gli eroi della sanità, dedicando loro tutte le prove generali realizzate in Piazza del Plebiscito e nei siti regionali in cui abbiamo allestito gli spettacoli della stagione estiva. Per raggiungere il nostro pubblico, siamo stati in grado di trovare soluzioni durante un anno estremamente impegnativo.

Lo abbiamo fatto accelerando il passaggio al digitale e a tutti quegli strumenti che ci hanno permesso di esplorare anche nuove opportunità di diffusione degli spettacoli.

Abbiamo preso decisioni rapide, sulla base dei dati, per proteggere gli abbonati e il pubblico.

Anche se tutto questo è partito in risposta alla crisi sanitaria, la situazione in corso ha prodotto notevoli cambiamenti nella mentalità, nei comportamenti e nelle esigenze di tutti noi, la pandemia di Covid-19 ha creato la necessità e l'opportunità di accelerare la nostra trasformazione.



Grazie al contributo della Regione Campania, nel luglio 2020 abbiamo inaugurato la prima edizione di “San Carlo Regione Lirica” che ha visto protagonisti in Campania le grandi voci e i grandi direttori della scena internazionale.

Il Teatro di San Carlo, come segno di gratitudine per il lavoro svolto nel fronteggiare questo difficile periodo, sul palcoscenico all’aperto di circa 1500 mq., ha accolto gratuitamente oltre 1.000 persone, sanitari delle Aziende Ospedaliere della Regione Campania.

Per immagini...

https://napoli.repubblica.it/cronaca/2020/07/26/foto/napoli_emozione_e_applausi_per_aida_in_piazza_del_plebiscito_martedì_la_prima_ufficiale_con_anna_pirozzi_e_jonas_kaufmann-262904159/1/

Il progetto “Regione Lirica” è proseguito con la *Tosca* di Giacomo Puccini, per la prima volta a Napoli il soprano Anna Netrebko, l’*Aida* di Giuseppe Verdi, con Anna Pirozzi e Jonas Kaufmann, e la *Sinfonia n. 9* di Ludwig van Beethoven diretta da Juraj Valčuha.

Dal palcoscenico di Piazza del Plebiscito a Napoli, “Regione Lirica” ha proseguito il suo percorso musicale legato alla storia, alla cultura e alla fisionomia socio-politica del territorio includendo una programmazione, compresa tra luglio e dicembre 2020, con una serie di appuntamenti di rilievo nei tanti luoghi di interesse storico-artistico della Campania: Castello di Baia a Napoli, Teatro Romano di Benevento, Real Sito di Carditello a Caserta, Solofra ad Avellino, Reggia di Caserta.

Nel 2020 ci siamo posizionati al primo posto a livello globale per aver inaugurato la stagione in streaming attraverso il popolare social “Facebook” con *Cavalleria rusticana*, grazie anche alle tariffe particolarmente accessibili e all’impegno con cui ci siamo dedicati alla realizzazione di uno streaming di qualità, il Teatro di San Carlo è stato menzionato come case history di successo nell’impiego del tool degli eventi online a pagamento da parte del popolare social media, ricevendo anche il premio come Best Social Impact Theatre nel mondo.



Nella convinzione che la creazione di valore non possa prescindere da iniziative rivolte al miglioramento degli aspetti legati all'ambiente, al sociale, alla governance e all'innovazione, abbiamo lanciato altre nuove iniziative, come il progetto San Carlo Digital Opera House; ovvero la prima piattaforma online di un teatro d'opera d'Italia che supera l'idea del semplice streaming, ma che abbraccia una visione sociale ed educativa più completa. Il Massimo napoletano aprirà dunque nuovi percorsi creativi per filmmakers, fotografi, artisti, filosofi, scrittori, visual artists, che avranno a disposizione un nuovo spazio per opere originali ispirate alla storia del Teatro di San Carlo e alla realtà culturale e artistica napoletana. Sarà possibile infatti trasmettere online non solo spettacoli in streaming, che andranno ad affiancarsi all'attività dal vivo del Teatro e a creare un archivio digitale, ma soprattutto si organizzeranno incontri, corsi di danza, interviste con artisti, documentari e contenuti educational, che renderanno il Teatro produttore di se stesso.

Il progetto, la cui realizzazione è in corso, è affidato a TIM che ha vinto regolare Gara europea a procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva, fornitura, posa in opera, messa in funzione e calibrazione di una INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA e PIATTAFORMA DI SERVIZI espletata dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, e finanziata dalla Regione Campania attraverso Fondi Europei.

Con il nostro management continueremo a costruire un futuro sostenibile per il Teatro, in cui i fattori ambientali, sociali e di governance sono essenziali per una crescita a lungo termine.

Non andranno sottovalutate le conseguenze nel 2021 dell'attuale crisi dovuta all'emergenza e alle conseguenti misure adottate per fronteggiare la diffusione del Covid-19:

- il contenimento dei costi del personale;
- il contenimento dei costi di allestimento delle opere valorizzando le nostre maestranze tecniche e i materiali in giacenza nei nostri magazzini.

SCENARIO DI MERCATO E POSIZIONAMENTO

La Fondazione Teatro di San Carlo ha come obiettivo istituzionale principale quello della diffusione della cultura musicale attraverso la produzione in Italia e all'estero di spettacoli di opera lirica, di balletto e di concerti di musica classica utilizzando le strutture a essa affidate dalla Città di Napoli.

Come le altre Fondazioni Lirico-Sinfoniche, di cui al D.Lgs. 367/96 e s.m.i., il Teatro di San Carlo si colloca ai vertici del sistema musicale nazionale e internazionale sia per budget amministrato, sia per la circostanza di avere masse artistiche, tecniche e amministrative stabilmente impiegate, circostanza che non avviene nei teatri di tradizione e nelle altre strutture di produzione e organizzazione dell'attività musicale regolamentate dalla legge italiana e che accedono al Fondo Unico per lo Spettacolo.

Conseguentemente la Fondazione svolge la propria attività in tutto il periodo dell'anno e persegue da sempre obiettivi di eccellenza nel settore e nel panorama artistico nazionale ed estero.

Il contesto istituzionale è regolamentato dalla Legge n. 100, entrata in vigore nel mese di aprile 2010, e le successive n. 112 del 2013 (Legge “Bray”) e n. 106 del 2014 (Legge “Franceschini”), leggi che preannunciavano la riforma del settore attesa da tanti anni e che tra i principali obiettivi hanno previsto la revisione, nel 2014, dell'ormai obsoleto CCNL delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, con lo scopo di conferire ai Teatri Lirici Italiani una migliore efficienza gestionale accompagnata da un contenimento dei costi del personale dipendente. Il CCNL del settore è, oramai, scaduto da tempo.

Va evidenziato, che tale legislazione ha permesso alla Fondazione di accedere alle “disposizioni urgenti per il risanamento delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza” ottenendo un finanziamento, a tasso agevolato, di **euro 29.338.780 - da restituire in trent'anni** -, estinguendo così la massa dei debiti pregressi se pur con una trasformazione del debito da “breve termine” a “lungo termine”. Si segnala che, alla data della presente relazione, il piano di restituzione verso il Mibact è stato estinto anticipatamente (di seguito la tabella relativa al piano di ammortamento del Mef al 31 dicembre 2020):



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Mutuo per € 25.300.000,00 in 57 rate e interesse annuale 0,50% (semestrale 0,25%)							
Rata	Dt. scadenza	Capitale	Interessi	Interessi di mora	Arretrati	Totale rata	Capitale residuo
0	07/01/2015		€ 2.716,38			€ 2.716,38	€ 25.300.000,00
0	31/07/2015		€ 54.327,50			€ 54.327,50	
0	01/02/2016		€ 62.907,42			€ 62.907,42	
1	30/06/2016	€ 413.539,15	€ 63.250,00	€ -00	€ -00	€ 476.789,15	€ 24.886.460,85
2	31/12/2016	€ 414.573,00	€ 62.216,15	€ -00	€ -00	€ 476.789,15	€ 24.471.887,85
3	30/06/2017	€ 415.609,43	€ 61.179,72	€ -00	€ -00	€ 476.789,15	€ 24.056.278,42
4	31/12/2017	€ 416.648,45	€ 60.140,70	€ -00	€ -00	€ 476.789,15	€ 23.639.629,98
5	30/06/2018	€ 417.690,08	€ 59.099,07	€ -00	€ -00	€ 476.789,15	€ 23.221.939,89
6	31/12/2018	€ 418.734,30	€ 58.054,85	€ -00	€ -00	€ 476.789,15	€ 22.803.205,59
7	30/06/2019	€ 419.781,14	€ 57.008,01	€ -00	€ -00	€ 476.789,15	€ 22.383.424,45
8	31/12/2019	€ 420.830,59	€ 55.958,56	€ -00	€ -00	€ 476.789,15	€ 21.962.593,87
9	30/06/2020	€ 421.882,67	€ 54.906,48	€ -00	€ -00	€ 476.789,15	€ 21.540.711,19
10	31/12/2020	€ 422.937,37	€ 53.851,78	€ -00	€ -00	€ 476.789,15	€ 21.117.773,82

Si è continuato a sollecitare i “mecenati privati” ad utilizzare lo strumento dell’*Art Bonus* e a farsi parte attiva nel mondo della cultura, seppure nelle difficoltà economico-finanziarie in cui versano tante aziende a seguito della crisi pandemica.

BILANCIO 2020

Il bilancio consuntivo 2020, che si sottopone all’approvazione del Consiglio di Indirizzo, presenta un avanzo di gestione pari ad **euro 660.236** ed il patrimonio netto pari ad **euro 21.660.434**.

Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale	Incremento/Decremento Patrimonio	Saldo Patrimonio
Contributo in c/Patrim. 2019 Mibac		2.319.460	19.142.203
Utile d'esercizio 2019		392.169	19.534.372
Contributo in c/Patrim. 2020 Mibac		1.465.829	21.000.201
Utile d'esercizio 2020		660.236	21.660.437
Tot. Patrim. Netto al 31.12.2020	21.660.434		

A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato a conto economico imposte dell’esercizio per **euro 309.074** - come da prospetto che segue:

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020

Pagina 10 di 78

BILANCIO AL 31.12.2020	
Calcolo IRAP Anno 2020	
Valore della Produzione	€ 32.636.421
Costi per materie prime di consumo e merci	€ 304.332
Costi per servizi	€ 7.056.274
Costi per godimento beni di terzi	€ 753.620
Costi per ammortamenti	€ 2.454.758
Variazioni delle rimanenze	€ 30.000
Oneri diversi di gestione	€ 749.706
DIFFERENZE FRA RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 21.287.731
Totale variazioni in aumento	€ 665.183
Costi di cui all' art. 11 comma 1 lett.b) D.Lgs. n. 446/97	€ 167.763
I.M.U.	€ 5.295
Altre variazioni in aumento	€ 492.125
Totale Variazioni in diminuzione	€ 15.734.114
Contributi f.do perduto	€ 154.286
Buoni Pasto	€ 166.711
Deduzioni - art. 11 D.Lgs. n. 446/97	€ 15.413.117
Altre variazioni in diminuzione	€ 0
Valore della Produzione Netta	€ 6.218.800
IRAP 2020	€ 309.074
Saldo 2020	-€ 70.426
I acconto anno 2021	€ 123.630
II acconto anno 2021	€ 185.445

e dopo aver calcolato ammortamenti e svalutazioni al netto dei contributi per investimenti per **euro 2.454.758** ed accantonamenti per rischi per **euro 3.022.158**.

Tale avanzo di gestione è dovuto principalmente alla ridotta attività della Fondazione per effetto della pandemia.

La Fondazione, inoltre, ha ulteriormente incrementato il proprio patrimonio netto grazie al contributo straordinario del Mibact pari a **euro 1.465.829**. Con tale contributo straordinario si sono potute destinare le risorse a "sostegno delle azioni e i progetti proposti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche avuto riguardo esclusivamente alla riduzione del debito esistente", così come chiaramente disposto dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, al Fondo Pensione Aggiuntiva, in vista delle passività derivanti dalla gestione dello

stesso. Difatti ai sensi dell'articolo 3, del DM 3 marzo 2017, le Fondazioni Liriche interessate dal piano di risanamento di cui al Decreto-Legge n. 91/2013, possono utilizzare le risorse in questione esclusivamente per le finalità previste dal piano; in ogni caso, tutte le Fondazioni Liriche destinatarie delle citate risorse, devono presentare alla Direzione Generale Spettacolo entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di attribuzione delle risorse una relazione sull'impiego delle medesime. Gli obiettivi che la Fondazione ha perseguito con la gestione dell'esercizio 2020 sono, oltre a quelli indicati nello Statuto e nelle norme vigenti, quelli indicati dal Commissario Straordinario nel piano di risanamento approvato con l'obiettivo di continuare il percorso di ricostituzione del patrimonio della Fondazione e nell'ottica di non vanificare, per la grave pandemia, il percorso intrapreso, fino ad oggi, e riassunto quantitativamente nel bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale e che la Fondazione continuerà la sua esistenza operativa.

L'attività prodotta nel 2020 si è fortemente ridotta a causa delle limitazioni imposte per evitare la diffusione del contagio da Covid-19. Ciò ha prodotto una flessione nei ricavi da vendita di biglietti e abbonamenti oltreché una flessione di tutte le altre fonti di reddito come le visite guidate, il fitto degli spazi e il fitto d'azienda relativo al *San Carlo Opera Caffè*.

Di contro, la forte riduzione intervenuta sulle voci di costo più significative della gestione ha consentito di assorbire la brusca riduzione determinatasi sul versante dei ricavi.

Con il persistere dell'attuale quadro di crisi sanitaria ed economica, la strategia gestionale della Fondazione deve essere improntata ad una selezione dei progetti a cui dare seguito, evitando ogni sorta di rischio produttivo che dovrà essere, inderogabilmente, adeguato e calibrato sull'alea economica delle scelte gestionali e produttive. Occorre evitare in ogni modo il rischio di determinare uno squilibrio economico-finanziario non recuperabile.

Il risultato economico del bilancio 2020 conferma i risultati positivi che ormai la Fondazione consegne sin dal 2008: **siamo al tredicesimo anno di pareggio di bilancio.**



Il Conto Economico dell'esercizio presenta un valore della produzione pari ad **euro 32.606.421** in diminuzione rispetto ad **euro 42.243.598** dell'esercizio precedente.

Il totale dei costi della produzione è pari ad **euro 31.437.667** e questo valore risulta minore rispetto a quello di **euro 41.220.738** dell'esercizio precedente per una diminuzione dei costi e, nonostante, i maggiori accantonamenti contabilizzati al fondo rischi.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2020

Di seguito si indicano i principali eventi del 2020 che possono sintetizzarsi:

- Conferma della Città Metropolitana in Consiglio di Indirizzo per il biennio 2020/2021 del Consigliere di Indirizzo, Dott. Mariano Bruno, in rappresentanza della Città Metropolitana di Napoli. La presenza della Città Metropolitana di Napoli all'interno del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo è frutto di una scelta forte e responsabile del Sindaco della Città Metropolitana. Scelta non facile nata dalla convinzione che lo sviluppo economico deve strettamente legarsi allo sviluppo della cultura e per suo tramite valorizzare il territorio metropolitano scegliendo il San Carlo come braccio operativo e simbolo. È in questa direzione l'approvazione di un ulteriore contributo straordinario pari a **euro 3.000.000**.
- A ottobre 2018 la Fondazione, a seguito di un parere richiesto all'Avvocatura di Stato, ha inoltrato un'istanza alla Covip in merito all'annoso capitolo delle "Pensioni Aggiuntive" al fine di chiarire definitivamente l'iter gestionale delle stesse. Su indicazione della Covip la prima azione da attuare è stata quella di non avere più iscritti al Fondo, cosiddetti "dipendenti attivi". Azione andata a buon fine con il supporto e l'azione dello Studio Signoriello che ha conseguito gli obiettivi prefissati ottenendo, attraverso la sottoscrizione di sei verbali di conciliazione, la risoluzione definitiva del rapporto intercorrente tra i lavoratori ancora in servizio e il Fondo Pensione Aggiuntiva. Conseguentemente a febbraio 2020 la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione è stata formalmente aggiornata dalla Fondazione rispetto alle attività intraprese al fine di procedere alla progressiva liquidazione delle posizioni della popolazione attiva. A seguito di quest'azione la Covip, con sua Circolare del 9

luglio 2020 e prot. n. 3295, ha disposto l'iscrizione nell'Albo di cui all'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 252/2005, della forma pensionistica complementare denominata "Fondo Pensione aggiuntiva per i dipendenti della Fondazione Teatro di S. Carlo di Napoli", all'interno della Sezione Speciale II - Fondi Pensioni Preesistenti Interni diversi da quelli bancari o assicurativi con numero di Albo n. 1651. Nell'anno 2020 si è proceduto ad integrare ulteriormente il fondo per **euro 763.623**. Di seguito si evidenzia la popolazione degli aventi diritto alla data del 31 dicembre 2020, la situazione degli aventi diritto alla data di stesura della presente relazione e l'andamento del fondo nell'anno 2020.

Popolazione al 31.12.2020	
N°	Tipologie di soggetti iscritti
=	Personale in servizio
161	Pensionati diretti
84	Pensionati indiretti
245	TOTALE

Popolazione al 31.03.2021	
N°	Tipologie di soggetti iscritti
=	Personale in servizio
159	Pensionati diretti
85	Pensionati indiretti
244	TOTALE

FONDO PENSIONE AGGIUNTIVA				
Al 31/12/2019	accantonamenti / restituzioni	integraz. Fondo	utilizzi	Al 31/12/2020
€ 23.252.108	€ 8.666	€ 763.623	-€ 1.927.631	€ 22.096.766

- Nell'anno 2020, tra le misure di sostegno previste dalle disposizioni governative, nel periodo di emergenza Covid-19, la Fondazione ha utilizzato:
 - lo strumento del FIS (Fondo di Integrazione Salariale) per un totale di sei settimane lavorative. Tale strumento ha permesso al Teatro di recuperare dall'INPS un importo di **euro 331.366**;

- inoltre la Fondazione ha, in base all'art. 3 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, proposto un'istanza di esonero dal versamento dei contributi previdenziali non avendo richiesto trattamenti di cassa integrazione per lavoratori. Tale strumento dovrebbe permettere al Teatro di usufruire di un esonero contributivo pari ad **euro 300.691**;
 - a quest'ultimo strumento di decontribuzione si è aggiunto quello previsto con l'art. 27 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 104, relativo alle agevolazioni contributive per l'occupazione in aree svantaggiate - decontribuzione Sud. Quest'ultimo ha permesso al Teatro di ottenere una decontribuzione pari ad **euro 234.343**.
- Nell'anno 2020 sono stati effettuati ulteriori investimenti per circa **euro 325.755**.
 - Il contributo alla gestione, dello Stato, pari ad **euro 13.328.350**, si è incrementato, nell'anno 2020, di ulteriori **euro 1.465.829** per il riparto delle risorse di cui alla Legge n. 232/2016 a favore delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e all'art. 1, comma 583, cosiddetto fondo "salvadebiti" **ed è stato interamente destinato al fondo di dotazione**. Ai sensi dell'articolo 3, del DM 3 marzo 2017, le Fondazioni Liriche interessate dal piano di risanamento di cui al Decreto-Legge n. 91/2013 possono utilizzare le risorse in questione esclusivamente per le finalità previste dal piano; in ogni caso, tutte le Fondazioni Liriche destinatarie delle citate risorse devono presentare alla Direzione Generale Spettacolo, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di attribuzione delle risorse, una relazione sull'impiego delle medesime. Questo importante flusso di liquidità ha permesso di destinare le risorse a "*sostegno delle azioni e i progetti proposti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche avuto riguardo esclusivamente alla riduzione del debito esistente*" al Fondo Pensione Aggiuntiva, in vista delle passività derivanti dalla gestione dello stesso. Tali contributi stanziati nell'anno 2020 risultano, alla data di stesura del presente bilancio, quasi integralmente incassati nell'anno di competenza. Di seguito si evidenzia l'andamento dei contributi ricevuti dai Soci Fondatori negli ultimi anni:



TEATRO DI SAN CARLO
1737

SOCI FONDATORI	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Stato	€ 12.747.087	€ 12.834.912	€ 14.738.119	€ 13.961.421	€ 13.787.031	€ 13.335.364	€ 13.114.974	€ 13.328.350
Stato - Patrimonio	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ 1.640.441	€ 1.471.091	€ 2.319.460	€ 1.465.829
Comune di Napoli	€ 900.000	€ 855.000	€ 800.000	€ 800.000	€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000
Regione Campania	€ 4.970.000	€ 5.270.000	€ 3.770.000	€ 5.270.000	€ 7.270.000	€ 5.770.000	€ 5.770.000	€ 5.770.000
Regione Campania POR/PAC/POC	€ 7.500.000	€ 11.000.000	€ 8.000.000	€ 8.000.000	€ 5.000.000	€ 5.000.000	€ 5.000.000	€ 3.130.991
Regione Campania POC - Investimenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.869.009
Provincia di Napoli/Città Metropolitana	€ 2.151.250	€ 2.151.250	€ -00	€ -00	€ 1.924.548	€ 2.293.200	€ 2.293.200	€ 2.325.253
Provincia di Napoli/Città Metropolitana - Patrimonio	€ -00	€ -00	€ -00	€ 1.924.548	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00
Provincia di Napoli/Città Metropolitana - Corpo di Ballo/Coro	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ 1.406.800	€ -00
CCIAA di Napoli	€ 1.019.767	€ 1.026.793	€ 1.026.793	€ 1.056.000	€ 1.620.000	€ 1.300.000	€ 520.000	€ 0
CCIAA di Napoli - Patrimonio	€ 780.233	€ 773.207	€ 773.207	€ 744.000	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00
Totali	€ 30.068.337	€ 33.911.162	€ 29.108.119	€ 31.755.969	€ 31.842.020	€ 29.769.655	€ 31.024.434	€ 28.489.432

Crisi di liquidità

Nell'anno 2020 la Fondazione ha continuato a non risentire, come negli anni precedenti, la tensione finanziaria dovuta alla carenza di liquidità. Infatti la regolare continuità di erogazione dei flussi di cassa, da parte dei Soci, e il rientro dei crediti pregressi della Regione Campania ha permesso al Teatro di non dover ricorrere al credito bancario.

Si evidenzia che gli sforzi compiuti dai Soci Fondatori e da tutte le Istituzioni hanno permesso di ridurre, negli anni, i crediti relativi ai contributi stanziati e che non venivano liquidati negli anni di competenza.

Il ritardo nella liquidazione dei contributi, destinati alla gestione, ha comportato, negli anni addietro, una crescente tensione finanziaria e il ricorso al credito bancario, con il conseguente appesantimento della gestione corrente per gli oneri finanziari.

La situazione dei maggiori crediti vantati dalla Fondazione Teatro di San Carlo, nei confronti dei Soci, al 31 dicembre 2020 sono:

- **Regione Campania** a valere sui fondi comunitari **euro 9.917.599,50**.

Saldo al 31_12_2019	Contributi e/o Finanziamenti accertati nel 2020	Importo incassato nel 2020	Saldo al 31_12_2020
€ 11.800.004,00	€ 11.787.595,50	€ 13.670.000,00	€ 9.917.599,50

Si precisa che, alla data di redazione della presente relazione, il credito verso la Regione Campania, a seguito di ulteriori bonifici disposti a favore del Teatro per **euro 513.999,50**, è il seguente:

Saldo al 31_12_2020	Contributi e/o Finanziamenti accertati nel 2021	Importo incassato nel 2021	Saldo al 07_04_2021
€ 9.917.599,50	€ -00	€ 513.999,50	€ 9.403.600,00

- Si evidenzia che la **Camera di Commercio di Napoli** su un credito originario per **euro 520.000**, relativo all'anno 2019, alla data di redazione della presente relazione, il Teatro deve ancora ricevere l'importo di **euro 178.582,32**.
- Nell'anno 2020 il **Comune di Napoli** non ha liquidato il contributo stanziato per **euro 600.000**.
- Nell'anno 2020 la **Città Metropolitana di Napoli** ha liquidato il contributo stanziato per **euro 2.325.253**. Alla data di stesura della presente relazione la Fondazione ha incassato anche l'ulteriore contributo di **euro 3.000.000**.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La Fondazione non ha scopo di lucro, pertanto si è ritenuto che i principali indicatori di risultato possano essere rappresentati da quelli di seguito evidenziati, esito di una opportuna riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

Detta riclassificazione, se da una parte palesa gli sforzi fatti dalla Fondazione nella gestione economica, dall'altra evidenzia ancora una sottocapitalizzazione. Si evince,

inoltre, una riduzione della tensione finanziaria per una più puntuale erogazione dei contributi da parte dei Soci Fondatori e degli altri enti *partners* nei progetti di produzione.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	32.636.421	42.273.598
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(22.878.901)	(26.064.542)
Reddito operativo (Ebit)	1.168.754	1.022.860
Utile (perdita) d'esercizio	660.236	392.169
Attività fisse	94.958.541	97.012.816
Patrimonio netto complessivo	21.660.434	19.534.369
Posizione finanziaria netta	(4.901.004)	(11.135.622)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione margine operativo lordo	32.606.421 (22.878.901)	42.243.598 (26.064.542)
Risultato prima delle imposte	969.310	818.585

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	6.134.008	12.745.985	(6.611.977)
Costi esterni	11.916.091	18.971.228	(7.055.137)
Valore Aggiunto	(5.782.083)	(6.225.243)	443.160
Costo del lavoro	17.096.818	19.839.299	(2.742.481)
Margine Operativo Lordo	(22.878.901)	(26.064.542)	3.185.641
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.454.758	2.440.211	14.547
Risultato Operativo	(25.333.659)	(28.504.753)	3.171.094

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Proventi non caratteristici	26.502.413	29.527.613	(3.025.200)
Proventi e oneri finanziari	(199.230)	(204.275)	5.045
Risultato Ordinario	969.524	818.585	150.939
Rivalutazioni e svalutazioni	(214)		(214)
Risultato prima delle imposte	969.310	818.585	150.725
Imposte sul reddito	309.074	426.416	(117.342)
Risultato netto	660.236	392.169	268.067

A migliore descrizione della situazione reddituale del Teatro si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativo al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,03	0,02
ROE lordo	0,05	0,04
ROI	0,01	0,01
ROS	0,19	0,08

Gli indicatori di redditività sono stabili rispetto all'esercizio precedente.

È opportuno evidenziare che il valore del **Ros>0** significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	87.016.171	88.738.326	(1.722.155)
Immobilizzazioni materiali nette	7.942.370	8.274.490	(332.120)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	=	=	=
Capitale immobilizzato	94.958.541	97.012.816	(2.054.275)
rimanenze di magazzino	20.000	50.000	(30.000)
Crediti verso Clienti	1.160.169	1.552.391	(392.222)
Altri crediti	14.294.639	13.062.559	1.232.080
Ratei e risconti attivi	60.576	431.358	(370.782)
Attività d'esercizio a breve termine	15.535.384	15.096.308	439.076

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Debiti verso fornitori	1.092.347	1.144.925	(52.578)
Acconti	=	=	=
Debiti tributari e previdenziali	1.531.490	2.381.790	(850.300)
Altri debiti	2.559.187	5.224.755	(2.665.568)
Ratei e risconti passivi	44.103.519	40.156.854	3.946.665
Passività d'esercizio a breve termine	49.286.543	48.908.324	378.219
Capitale d'esercizio netto	(33.751.159)	(33.812.016)	60.857
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.904.823	4.117.987	(213.164)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	=	=	=
Altre passività a medio e lungo termine	30.741.121	28.412.822	2.328.299
Passività a medio lungo termine	34.645.944	32.530.809	2.115.135
Capitale investito	26.561.438	30.669.991	(4.108.553)
Patrimonio netto	(21.660.434)	(19.534.369)	(2.126.065)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(21.120.389)	(21.834.325)	713.936
Posizione finanziaria netta a breve termine	16.219.385	10.698.703	5.520.682
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(26.561.438)	(30.669.991)	4.108.553

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una discreta situazione patrimoniale del Teatro (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Fondazione si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impegni a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente. Gli investimenti di medio e lungo periodo sono finanziati con mezzi strutturali, denotando una discreta solidità patrimoniale.

	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(73.298.107)	(77.478.447)
Quoziente primario di struttura	0,23	0,20
Margine secondario di struttura	(17.531.774)	(23.113.313)
Quoziente secondario di struttura	0,82	0,76

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	16.219.096	14.224.378	1.994.718
Denaro e altri valori in cassa	5.774	17.385	(11.611)
Disponibilità liquide	16.224.870	14.241.763	1.983.107
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	43	255	(212)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	=	=	=
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	=	=	=
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	5.528	8.088	(2.560)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	=	3.535.227	(3.535.227)
Anticipazioni per pagamenti esteri	=	=	=
Quota a breve di finanziamenti	=	=	=
Crediti finanziari	=	=	=
Debiti finanziari a breve termine	5.528	3.543.315	(3.537.787)
Posizione finanziaria netta a breve termine	16.219.385	10.698.703	5.520.682
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	=	=	=
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	=	=	=
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	=	=	=
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	21.120.389	21.834.325	(713.936)
Anticipazioni per pagamenti esteri	=	=	=
Quota a lungo di finanziamenti	=	=	=
Crediti finanziari	=	=	=
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(21.120.389)	(21.834.325)	713.936
Posizione finanziaria netta	(4.901.004)	(11.135.622)	6.234.618

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con l'indice relativo al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	0,64	0,56
Liquidità secondaria	0,64	0,56
Indebitamento	1,39	1,96
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,49	0,47

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,64. La situazione finanziaria del Teatro è abbastanza soddisfacente, in costante miglioramento, ed evidenzia che esistono sufficienti risorse con le quali fronteggiare le scadenze a brevi. L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,64 (valore ottimale =1). L'indice di indebitamento è pari a 1,39, ciò significa che il *"capitale proprio"* è maggiore dell'indebitamento. Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,49, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi abbastanza adeguato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

INDICATORI NON FINANZIARI

Tra gli indicatori più significativi della gestione si segnalano quelli relativi alle variazioni intervenute rispetto all'anno 2020:

- 1) numero e tipologia allestimenti;
- 2) numero di recite eseguito;
- 3) numero degli spettatori, distinto tra abbonati e botteghino;
- 4) relativi incassi, distinguendo tra quelli eseguiti presso la sede della Fondazione e quelli presso sedi alternative:

SPETTACOLI ESEGUITI PRESSO IL TEATRO SAN CARLO

RAPPRESENTAZIONI	ANNO	NUMERO RECITE	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE SPETTATORI	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE	
RECITE LIRICHE	2019	114	18.590	92.690	111.280	€ 842.210	€ 3.026.622	€ 3.868.832	
	2020	32	11.687	29.344	41.031	260.165	989.107	1.249.272	
VARIAZIONI		-72%	-37%	-68%	-63%	-69%	-67%	-68%	
	RECITE DI BALLETTO	2019	46	8.612	35.831	44.443	€ 366.270	€ 1.360.720	€ 1.726.990
		2020	17	3.787	10.607	14.394	132.933	456.829	589.762
	VARIAZIONI		-63%	-56%	-70%	-68%	-64%	-66%	
	CONCERTI SINFONICI	2019	17	6.810	10.925	17.735	€ 135.417	€ 263.468	€ 398.885
		2020	3	1.020	1.404	2.424	37.899	96.960	134.859
	VARIAZIONI		-82%	-85%	-87%	-86%	-72%	-63%	
	CONCERTI SINFONICI-CORALI	2019	1	581	306	887	€ 14.229	€ 9.863	€ 24.092
		2020	1	953	2.082	3.035	23.564	46.467	70.031
	VARIAZIONI		0%	64%	580%	242%	66%	371%	
	CONCERTI DA CAMERA E RECITALS	2019	52	6.743	10.270	17.013	€ 59.122	€ 413.008	€ 472.130
		2020	5	0	437	437	0	3.355	3.355
	VARIAZIONI		-90%	-100%	-96%	-97%	-100%	-99%	
	TOTALI	2019	230	41.336	150.022	191.358	€ 1.417.248	€ 5.073.681	€ 6.490.929
		2020	58	17.447	43.874	61.321	454.561	1.592.717	2.047.278
	VARIAZIONI		-75%	-58%	-71%	-68%	-68%	-69%	

SPETTACOLI ESEGUITI PRESSO SEDI ALTERNATIVE

RAPPRESENTAZIONI ALTRE SEDI	ANNO	NUMERO RECITE	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE SPETTATORI	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE
RECITE LIRICHE	2019	0	0	0	0	€ -00	€ -00	€ -00
	2020	4	0	4.427	4.427	0	293.329	293.329
VARIAZIONI		100%	0%	100%	100%	0%	100%	100%
RECITE DI BALLETTO	2019	0	0	0	0	€ -00	€ -00	€ -00
	2020	0	0	0	0	0	0	0
VARIAZIONI		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
CONCERTI SINFONICI	2019	0	0	0	0	€ -00	€ -00	€ -00
	2020	7	0	3.568	3.568	0	76.221	76.221
VARIAZIONI		100%	0%	100%	100%	0%	100%	100%
CONCERTI SINFONICI-CORALI	2019	0	0	0	0	€ -00	€ -00	€ -00
	2020	3	0	344	344	€ -00	€ 5.763	€ 5.763
VARIAZIONI		100%	-100%	100%	100%	0%	100%	100%
CONCERTI DA CAMERA E RECITALS	2019	2	0	9	9	€ -00	€ 164	€ 164
	2020	0	0	0	0	€ -00	€ -00	€ -00
VARIAZIONI		-100%	0%	-100%	-100%	0%	-100%	-100%
TOTALI	2019	2	0	9	9	€ -00	€ 164	€ 164
	2020	14	0	8.339	8.339	€ -00	€ 375.314	€ 375.314
VARIAZIONI		100%	0%	100%	100%	0%	100%	100%

Gli indicatori non finanziari sono il risultato delle politiche gestionali attuate dalla Direzione. La crisi economica generata dalla pandemia ha prodotto una contrazione dei ricavi caratteristici e degli altri ricavi della Fondazione.

ATTIVITÀ DI MARKETING - FORMAZIONE - RELAZIONI ISTITUZIONALI - FUNDRAISING

1) Risultati Incassi 2020

A causa dell'emergenza Covid-19, il 2020 è stato un anno particolarmente complesso per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche. A causa delle chiusure imposte dalle disposizioni previste per il contenimento dei contagi, esse hanno, infatti, visto letteralmente bloccarsi le proprie attività legate alla presenza fisica del pubblico nelle sale.

Gli spettacoli in presenza di pubblico sono stati, infatti, sospesi a partire dal 9 marzo 2020 per poi riprendere il 19 luglio 2020; sono stati, quindi, nuovamente interrotti il 24 ottobre 2020 e, al momento, non è prevista una data ufficiale di riapertura. Per effetto di questa emergenza, nell'arco del 2020, sono stati, quindi, cancellati 38 titoli per 154 giornate di spettacolo, tra Opera, Danza, Concerti ed eventi Educational (senza contare la sospensione del servizio visite guidate) con il prevedibile impatto negativo sia in termini di ricavi, sia di mancati incassi potenziali.

La Risoluzione N. 40/E del 15 luglio 2020 dell'Agenzia delle Entrate ha consentito ai possessori di *voucher* per spettacoli annullati causa Covid-19 di poterli trasformare in donazioni Art Bonus in favore degli enti già eleggibili alla misura fiscale. La possibilità di effettuare il rimborso dei titoli di ingresso per gli eventi programmati ed annullati causa Covid-19 a mezzo *voucher* elettronico, ha consentito di convertire in valore a disposizione del pubblico (da riutilizzare entro 18 mesi dall'emissione) un importo pari ad **euro 1.606.485,05** lordo IVA sugli introiti persi per gli spettacoli cancellati. Alcuni utenti hanno, inoltre, deciso di devolvere - anche con l'ausilio dell'Art Bonus - il proprio *voucher* elettronico sotto forma di erogazione liberale a sostegno delle attività della Fondazione (cfr. paragrafo 4.)



Per il 2020, la Fondazione ha registrato - relativamente ai 35 titoli per 64 giornate di spettacolo in presenza che è stato effettivamente possibile realizzare - **57.679** presenze, per ricavi totali pari a **euro 2.422.591,80**. I visitatori sono stati, invece, **23.670**, generando ricavi per **euro 155.587,00**.

1.1) Regione Lirica 2020 - Gli eventi in Piazza del Plebiscito e le attività in Decentramento nei siti di particolare interesse storico-artistico della Regione Campania

Tra i mesi di luglio e ottobre 2020 - durante la breve ripresa delle attività in presenza consentita dal calo dei contagi - grazie al progetto *Regione Lirica 2020*, programmato e finanziato dalla Regione Campania, il Teatro di San Carlo ha portato in scena alcuni spettacoli all'aperto nei siti di Piazza del Plebiscito e in altre *location* di particolare interesse storico-artistico della Regione tra cui il Castello di Baia, il Palazzo Reale di Napoli, la Reggia di Carditello e l'Aperia della Reggia di Caserta.

I percorsi musicali legati alla storia, alla cultura ed alla fisionomia socio-politica della città, che costituiscono la struttura portante del progetto REGIONE LIRICA, si orientano, nel 2020, verso i seguenti obiettivi:

- Porre l'accento su quei musicisti che sono legati alla storia musicale del Teatro di San Carlo dal XVIII secolo a tutto il XIX secolo e di cui si celebrano alcune ricorrenze.
- Evidenziare, attraverso la programmazione di alcuni titoli particolarmente significativi, il ruolo svolto da Napoli e dalla Campania nel panorama della storia lirica in Italia e in Europa.
- Ribadire il ruolo di attrattore turistico del Teatro di San Carlo nell'ambito della ricca offerta che Napoli e la Campania hanno messo in atto negli ultimi anni.
- Promuovere la cultura musicale rappresentata dal Teatro di San Carlo attraverso nuove modalità di fruizione, in streaming e on demand, nell'era digitale.



PIAZZA PLEBISCITO | Dal 23 al 31 luglio 2020, come prima riapertura dopo l'emergenza Covid-19, un teatro *en plain air* in Piazza del Plebiscito - con una superficie di 2.000 mq, oltre ai circa 200 mq del palcoscenico, per consentire il rispetto delle regole di distanziamento imposte delle norme sanitarie - ha visto alternarsi nelle interpretazioni di *Tosca*, *Aida* e della *Sinfonia n. 9* di Beethoven grandi stelle del modo dell'Opera, tra cui Anna Netrebko, Jonas Kaufmann, Ludovic Tézier e Anita Rachvelishvili, attirando l'attenzione del pubblico e dei media a livello internazionale. Il tutto per 5.309 spettatori in presenza ed euro 364.483,00 di incassi lordi complessivi.

GLI EVENTI IN REGIONE | Tra luglio e ottobre 2020 il Teatro di San Carlo ha realizzato un ciclo di appuntamenti in decentramento dedicati alla Danza e alla Musica Lirico-Sinfonica. Due spettacoli di Danza, di cui uno appositamente ideato con coreografie "Covid-19 compliant", *Le Quattro Stagioni*, e un ciclo di Concerti, dedicati alle Arie e ai Cori d'Opera, alla Canzone Napoletana e a una ripresa della *Sinfonia n. 9* di Beethoven con la direzione del maestro Juraj Valčuha, hanno coinvolto 5.229 spettatori per euro 73.766,92 di incassi lordi.

1.2) Lo streaming

Nonostante la difficilissima congiuntura, il Teatro di San Carlo ha cercato di individuare delle strategie alternative per riuscire comunque, nel pieno rispetto delle normative anti Covid, a mantenere una continuità, sia nel rapporto con il pubblico, che con gli artisti e il personale interno.

Durante i mesi del *lockdown* (marzo-maggio 2020), il Teatro di San Carlo ha diffuso gratuitamente attraverso i propri canali social un palinsesto di contenuti sia d'archivio - ovvero registrazioni di spettacoli delle Stagioni passate già disponibili - sia creati appositamente - come *webserie*, piccoli documentari sulla vita del Teatro e contenuti di tipo educational, registrando interessanti risultati in termini di utenti raggiunti e visualizzazioni.

Lo scoppio della Pandemia ed il protrarsi della crisi da essa derivata e dei suoi terribili effetti, ha indotto la Fondazione a riflettere con ancora maggior attenzione sulla necessità di esplorare con crescente convinzione le possibilità offerte dal Digitale, inserendolo

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020

Pagina 26 di 78

stabilmente all'interno della propria attività strategica. Da qui, la scelta di definire una serie di azioni volte a strutturare e sviluppare la propria attività di *streaming*, investendo per dotarsi - entro il 2021 - di un'infrastruttura tecnologica per la produzione e di una piattaforma di trasmissione proprie, la Teatro San Carlo Digital Opera House.

Con l'idea di preparare, nel tempo, il lancio della piattaforma e abituare il pubblico anche a questa tipologia di fruizione, il Teatro di San Carlo ha, quindi, avviato a dicembre 2020 una programmazione *streaming* e VOD a pagamento di eventi inediti realizzati *in house*:

- *Cavalleria rusticana* (*streaming* dal 4 al 7 dicembre 2020)
- *Gala Mozart Belcanto* (*streaming* dal 10 al 13 dicembre 2020)
- *Concerto di Natale* (*streaming* dal 24 al 26 dicembre 2020)
- *Gala di Danza* (*streaming* dal 31 dicembre 2020 al 2 gennaio 2021)

In questa fase di sperimentazione, gli eventi sono stati trasmessi attraverso Facebook (*Cavalleria rusticana* e *Gala Mozart Belcanto*) - utilizzando l'innovativo strumento degli eventi online a pagamento - e la piattaforma MyMovies (*Concerto di Natale* e *Gala di Danza*) del gruppo editoriale GEDI.

Al termine della trasmissione in *streaming*, gli spettacoli sono stati messi a disposizione del pubblico *on demand* a prezzo maggiorato sul sito dello shop del Teatro con possibilità di noleggiare il contenuto per 24h o 72h.

- *Cavalleria rusticana* (*on demand* dal 17 al 23 dicembre 2020)
- *Gala Mozart Belcanto* (*on demand* dal 25 al 31 dicembre 2020)
- *Concerto di Natale* (*on demand* dal 27 dicembre 2020)
- *Gala di Danza* (*on demand* dal 3 gennaio 2021)

La strategia messa a punto è riepilogata nello schema a seguire.

		Strategia di distribuzione	
		Cavalleria Rusticana / Gala Mozart Belcanto	
Streaming		Concerto di Natale / Gala di Danza	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Streaming e vendita tramite evento online a pagamento Facebook ✓ Un accesso di 1,09€ per utente ✓ Disponibilità del contenuto per 3 giorni dalla data del primo streaming 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Streaming e vendita tramite sito MyMovies.it ✓ Un accesso di 1,09€ per utente con possibilità di regalo e di acquisto in combinata (Card2Natale Streaming a 2€) ✓ Disponibilità del contenuto per 3 giorni dalla data del primo streaming 	
VOD		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Disponibilità di 1 settimana a titolo ✓ Noleggio 24h, 2,99€ / Noleggio 72h, 5,99€ 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Disponibilità illimitata per ogni titolo ✓ Noleggio 24h, 2,99€ / Noleggio 72h, 5,99€

Come riassunto nelle due tabelle sottostanti, *Cavalleria rusticana* è stato l'evento di punta di questa programmazione, con un picco di quasi 35.000 biglietti venduti in circa 10 giorni. Per i suoi importanti risultati, l'evento è stato, inoltre, segnalato da Facebook quale “*case history*” di successo (il link all'articolo online è disponibile qui <https://www.facebook.com/facebookmedia/success-stories/teatro-san-carlo-paid-online-events>). In totale, i biglietti venduti dal Teatro di San Carlo per gli *streaming* di dicembre 2020 sono stati 48.774 in tutto il mondo (con punte in USA, Germania e Francia) e hanno generato ricavi totali per euro 37.510,71. La maggioranza di questo pubblico è composta da donne e il 23% degli acquirenti complessivi ha meno di 35 anni.

La sperimentazione sta continuando anche nel 2021 con la proposta, già entro il primo quadrimestre dell'anno, di una Stagione di ulteriori nove progetti distribuiti su entrambe le piattaforme usate nel 2020 e introducendo anche delle formule di abbonamento mensile. Inoltre, sono allo studio ulteriori accordi di distribuzione con piattaforme streaming di rilievo internazionale per ampliare ulteriormente la platea di utenti che potranno fruire via *streaming* degli spettacoli della Fondazione.

Grazie alla partnership con Facebook, oltre a beneficiare di un importantissimo supporto di tipo tecnico, è stato, inoltre, possibile sviluppare delle sinergie virtuose per la promozione degli eventi in *streaming*, attraverso, ad es., anche l'erogazione di crediti pubblicitari, che hanno consentito di recuperare ulteriori risorse per il necessario *Advertising* degli spettacoli. Al momento una strategia simile è allo studio anche con Google per le Campagne Pubblicitarie attivate col sistema Ad Words.





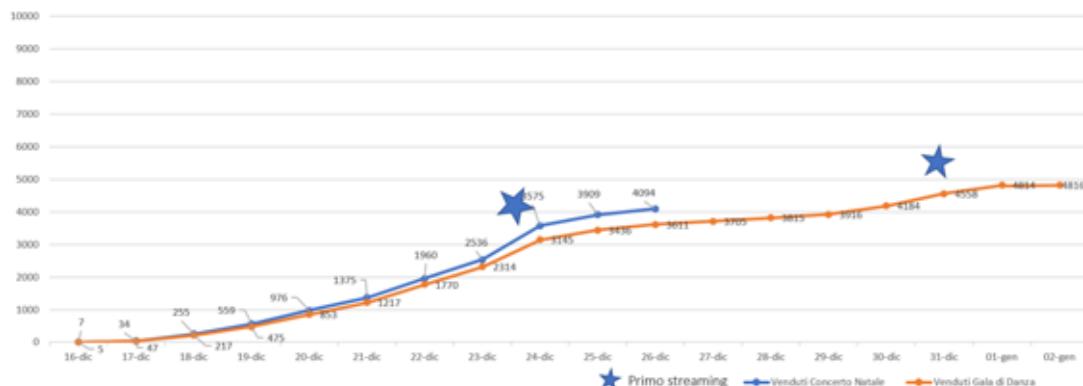
TEATRO DI SAN CARLO
1737



Panoramica delle vendite: *Concerto di Natale / Gala di Danza*

L'andamento delle vendite si è rivelato abbastanza simile tra i due titoli, anche se il *Concerto di Natale* ha avuto una performance migliore

Andamento vendite streaming | Confronto tra i due eventi



5 | Teatro di San Carlo

Data Analysis | Marketing & Development Office

N= rilevazioni per ogni giorno di vendita
Teatro di San Carlo Internal Survey | Gen 2021.

I VOD hanno, inoltre, dato un'accelerata interessante all'attività del nostro shop online, definendo, di fatto, una nuova categoria merceologica con relativa linea di ricavo. I dettagli verranno definiti al punto 3.2) nella sezione dedicata al Merchandising.

2) Il sistema Community: social network e sito web in una piattaforma integrata

La pandemia da Covid-19 ha reso ancora più strategico il ruolo dei social media e dell'attività di web marketing per non interrompere il rapporto del Teatro di San Carlo con l'ambiente esterno nonostante le restrizioni imposte.

Il Teatro di San Carlo ha quindi ulteriormente incrementato gli investimenti per lo sviluppo delle proprie strategie di web marketing, progettando un servizio sempre più avanzato e rafforzando la propria presenza sui principali social network. Ciascuno di essi, in maniera complementare agli altri, assolve ad un'importante funzione di cross-communication e cross-selling, volta a promuovere tutte le iniziative del Teatro agli occhi di un pubblico sempre più vasto.

La Community ha raggiunto le quasi 40.000 persone, mentre l'Universo Social si è evoluto al punto da delineare per il prossimo anno questa previsione di crescita:

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020

Pagina 30 di 78

- Pagina fan ufficiale su Facebook: ad oggi, 149.657 follower; risultati attesi 170.000 circa entro dicembre 2021.
- Account ufficiale su Twitter: ad oggi, 143.000 follower; risultati attesi 160.000 circa entro dicembre 2021.
- Account ufficiale su Instagram: ad oggi, 48.800 follower; risultati attesi 90.000 circa entro dicembre 2021.
- Canale YouTube: ad oggi, 5.000 iscritti; risultati attesi 9.000 circa entro dicembre 2021.

3) Le Visite Guidate ed il Merchandising

3.1) Visite Guidate

Dal mese di ottobre 2012 il Teatro di San Carlo ha organizzato, *in house*, il servizio di visite guidate, con un sistema interno dedicato, per favorire lo sviluppo di questa particolare forma di autofinanziamento che si propone al mercato turistico nazionale ed estero.

Oltre all'attivazione di convenzioni specifiche con agenzie turistiche e compagnie crocieristiche attive su Napoli e la sottoscrizione di accordi con agenzie di congressi, aziende e clientela business, il Teatro ha diffuso l'iniziativa anche presso il pubblico locale con un'intensa attività di promozione che ha dato corpo, in pochissimo tempo, a risultati importanti.

Naturalmente, la crisi Covid ha duramente colpito anche queste attività, troncando di netto la quota di entrate da essa derivanti. Per il 2020 è stato, infatti, necessario limitarci ad accogliere 23.670 visitatori che hanno generato ricavi per euro 155.587,00.

Per il 2021, oltre ad augurarsi una solida ripresa delle attività in presenza, è stato, tuttavia, già previsto il lancio di un ciclo di *virtual tour* in puntate da distribuire a pagamento *in primis* ai ragazzi delle Scuole, quindi ad ulteriori fasce di pubblico.

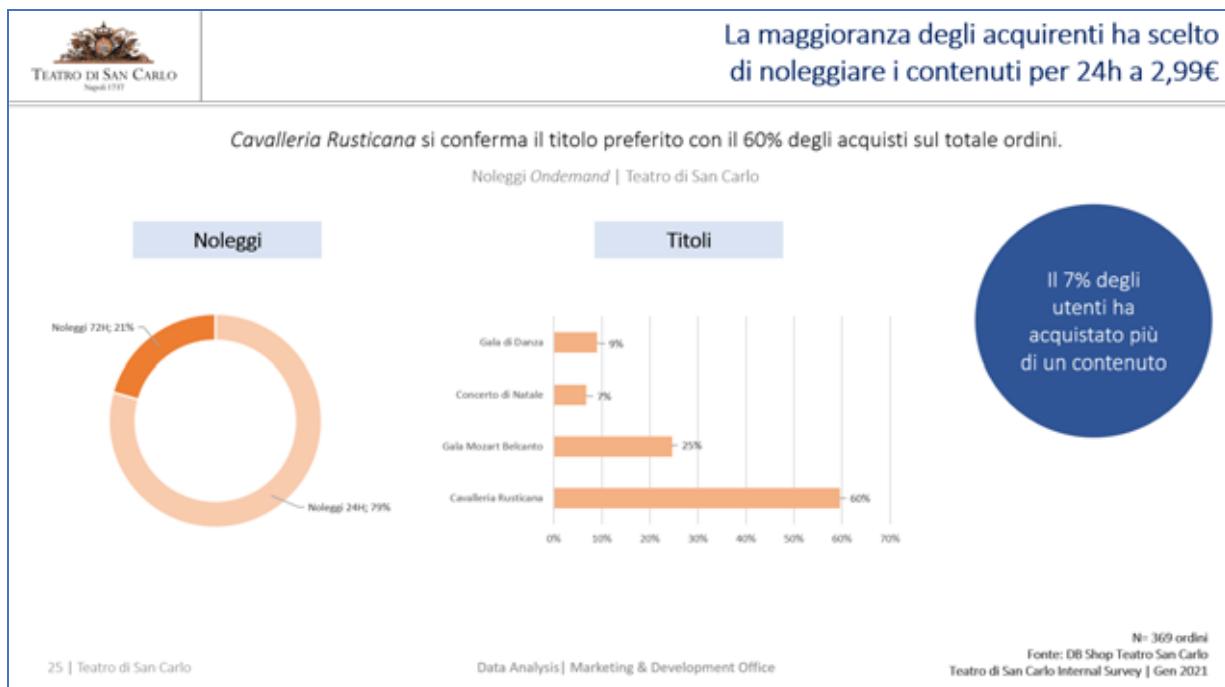
3.2) Shop ed E-Commerce

Come accennato nei punti precedenti, i mesi della pandemia da Covid sono stati un momento nel quale è stato possibile mettere in campo nuove azioni strategiche volte a sviluppare ulteriormente l'attività del Teatro sul web.



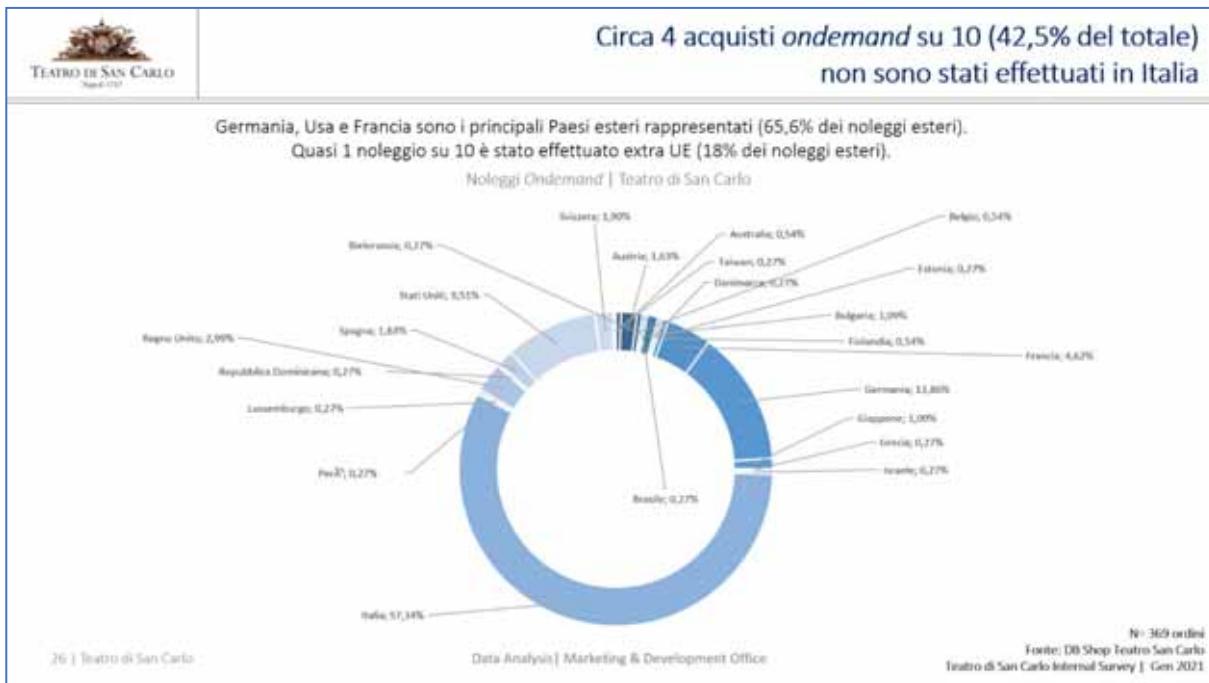
TEATRO DI SAN CARLO
1737

In particolare, la piattaforma e-commerce del Teatro, oltre al tradizionale catalogo (composto da Edizioni, Abbigliamento e Accessori, Merchandising), ha consentito di veicolare tra gli utenti anche un prodotto completamente nuovo: i Video *on demand*, lanciati a dicembre 2020. Con quasi 370 ordini in poco più di un mese di vendite circa da tutto il mondo, questo prodotto ha registrato interessanti performance riassunte nelle tabelle sottostanti. Con tariffe da euro 2,99 (per noleggi da 24h) ed euro 4,99 (per noleggi da 72h) le vendite VOD hanno generato - per il 2020 - incassi lordi per euro 1.582,17. In totale, sul 2020 le vendite da shop hanno generato ricavi per euro 2.433,59.





TEATRO DI SAN CARLO
1737



4) Art Bonus / Sostenitori / Raccolta Fondi / Donazioni / Sponsorizzazioni / Fitto Spazi / Attività Convegnistica

4.1) Art Bonus euro 879.423,00 / Sponsorizzazioni euro 316.012,00 / Altri contributi euro 627.758,00

Per quanti hanno a cuore e intendono dare una mano alla cultura, sono sempre più utilizzate specifiche normative che, seppur migliorabili, consentono sia alle imprese che alle persone fisiche di continuare a sostenere la cultura e l'arte. Norme che avvalendosi dello sgravio fiscale e di procedure rese via via più snelle consentono al "nuovo mecenate" di destinare somme ed investimenti per il recupero, la valorizzazione del patrimonio culturale ed anche di dare vita a nuovi progetti culturali.

La sensibilità dei mecenati, capaci di fondere l'amore per l'arte con il concreto sostegno alle azioni di sviluppo, rappresenta un valore determinante, fortemente incisivo sulla vita della Fondazione vessata dagli effetti della crisi sanitaria per emergenza epidemiologica da

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020

Pagina 33 di 78



Covid-19 e un prezioso valore aggiunto rispetto allo svolgimento dell'attività caratteristica del Teatro di San Carlo.

Molti soggetti hanno sostenuto azioni d'intervento su progetti specifici della Fondazione, spesso rivolti alla sensibilizzazione del pubblico dei giovani attraverso il valore storico-artistico della Fondazione, implementando il potenziale di diffusione della cultura musicale. Tra questi, Generali Italia, attraverso il progetto Valore Cultura, ha reso accessibile, a un pubblico sempre più vasto di giovani, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione del nostro territorio aprendosi, con un approccio rivolto al sociale e, allo stesso tempo, formativo, alle fasce più deboli; uno sguardo rivolto al futuro verso un orizzonte d'intervento a favore delle giovani generazioni che il Teatro di San Carlo coltiva con cura grazie all'attivazione di progetti Educational. Anche altre aziende del territorio campano, tra cui Gesac spa, Italstage srl, Seda Group hanno sposato importanti progetti artistici e culturali in linea con gli obiettivi della Fondazione attraverso lo strumento Art Bonus.

La Legge di Stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 ha, infatti, stabilizzato e reso permanente l'"Art Bonus", agevolazione fiscale al 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura. La Legge 22 novembre 2017, n. 175 "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" meglio conosciuta come Codice dello Spettacolo, in vigore dal 27 novembre 2017, all'art. 5, comma 1, allarga ad altri soggetti finanziati dal Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) la possibilità di ricevere il sostegno di privati attraverso erogazioni liberali che danno diritto al Mecenate di usufruire del credito di imposta Art Bonus.

Le Fondazioni Lirico-Sinfoniche sono individuate come un soggetto di primario interesse relativamente alle erogazioni liberali a sostegno della cultura. A seguito dell'approvazione della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), infatti, l'art. 1 del DL n. 83/2014 (convertito nella L. 106/2014) recita:

1. Per le erogazioni liberali in denaro effettuate nei periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2013, per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020

Pagina 34 di 78

tradizione e per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 15, comma 1, lettere h) e i), e 100, comma 2, lettere f) e g), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e spetta un credito d'imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni effettuate.

4.1.1) Altri progetti: I piccoli-grandi sostenitori

I Soci sono sostenitori del San Carlo che a titolo personale si sono sentiti di riaffermare un vincolo di appartenenza al Teatro attraverso la sottoscrizione di programmi di Membership.

Persone da sempre vicine al nostro Teatro hanno sottoscritto la Card, anche attraverso lo strumento dell'Art Bonus DL n. 83/2014 (convertito nella L. 106/2014), segno distintivo di chi ama e segue con amore l'attività del Massimo napoletano.

La passione per il Teatro ha avuto modo di accrescere attraverso attività "privilegiate" come gli incontri con gli artisti, le visite nei laboratori della sartoria, della scenografia, della sala trucco, una partecipazione dietro le quinte di tutto quanto avviene in Teatro e un'accoglienza sempre attenta a cogliere nuove esigenze e necessità.

A tale universo, costituito da un'ampia e complessa realtà, appartiene un discreto numero di grandi e piccoli mecenati che, nel corso della sospensione delle attività dettate dall'emergenza sanitaria, sono ricorsi allo strumento dell'Art Bonus e alle libere donazioni *online* attraverso il servizio di pagamento digitale PayPal.

Per spettacoli annullati causa Covid-19 l'Agenzia delle Entrate, attraverso la Risoluzione N. 40/E del 15 luglio 2020, ha consentito ai possessori di *voucher* di convertirli in donazioni Art Bonus in favore degli enti già eleggibili alla misura fiscale. Una bella opportunità per tutti coloro che sono vicini alle istituzioni di spettacolo duramente colpite dalle conseguenze dello stop forzato, per emergenza epidemiologica, di tutte le attività programmate: i costi sostenuti per vedere spettacoli che sono stati cancellati a seguito del

DPCM dell'8 marzo possono diventare donazioni Art Bonus se si è in possesso del *voucher*, di pari importo del biglietto, ottenuto con le modalità previste dal "Decreto Cura Italia" del 17 marzo 2020 e successive modificazioni nel "Decreto Rilancio" del 19 maggio 2020.

Nel complesso, i contributi per "Art Bonus", con un discreto incremento rispetto allo scorso anno, ammontano ad **euro 879.423,00**.

4.2) Sostenitori

Nella famiglia dei Sostenitori del Teatro rientrano i soggetti che versano contributi annuali di importo non inferiore ad euro 15.000,00 destinati al fondo di gestione. Tali soggetti partecipano alla vita della Fondazione attraverso incontri, in questo periodo a distanza, da tenersi almeno una volta l'anno nei modi e nelle forme definiti dal Sovrintendente, anche in ragione della diversa entità delle contribuzioni.

Facendo appello al senso di responsabilità, considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, il San Carlo ha ritenuto opportuno continuare a tener fede alla *mission* dichiarata nello Statuto e mettere in campo azioni finalizzate alla tutela e alla diffusione della cultura musicale avvalendosi del contributo dei Soci Sostenitori che hanno consentito, con il loro sostegno, di supportare le attività di spettacolo nelle quattro fasi che hanno caratterizzato questo anno così cruciale per tutti i teatri internazionali, ossia: a) spettacoli in presenza e dal vivo nei primi mesi dell'anno antecedenti alla diffusione pandemica; b) spettacoli in presenza con piante spettacolo a capienza ridotta al fine di consentire, attraverso adeguamento delle misure di contrasto alla diffusione del virus, la sicurezza individuale dello spettatore; c) spettacoli all'aperto nel periodo dell'Estiva 2020, nei luoghi di maggior interesse storico-paesaggistico della città di Napoli e in decentramento regionale, con conseguente adozione delle misure di sicurezza e prevenzione; d) spettacoli *in streaming* e *on demand*.

Attraverso il contributo di Compagnia di San Paolo, negli anni il Teatro di San Carlo ha potuto valorizzare la propria identità culturale e creativa rendendo la cultura storica e territoriale più fruibile e attrattiva, rappresentando un'opportunità, soprattutto



nell’ambito delle celebrazioni inaugurali del Teatro, di crescita e sviluppo economico-sociale per le masse artistiche del Teatro, per i lavoratori e, soprattutto, per il pubblico di melomani.

In tale contesto, complesso rispetto ai meccanismi di fruizione ma coerente relativamente all’attenzione verso l’attività caratteristica, la Fondazione ha potuto beneficiare della quota associativa dell’Istituto Intesa Sanpaolo, da anni al fianco della Fondazione Teatro di San Carlo con contributi su stagione destinati al fondo di gestione. Un impegno particolare, nella prospettiva dell’implementazione del fondo della Fondazione con conseguente importante apporto all’attività di spettacolo all’aperto e in modalità *streaming*, è stato registrato grazie all’intervento del Sostenitore Philippe Foriel-Destezet, che negli ultimi anni ha supportato la Fondazione con interventi su progetto tra cui il restauro conservativo del sipario del Teatro, raffigurante *Il Parnaso*, realizzato da Giuseppe Mancinelli, direttore della Scuola di Disegno dell’Istituto di Belle Arti, nel 1854.

4.3) Sponsorizzazioni

L’anno 2020 ha visto l’ingresso di nuovi *sponsor* che hanno rappresentato, in tale complessa congiuntura, linfa vitale per le attività della Fondazione. Molti gli incontri con piccoli, medi e grandi imprenditori per nuove *partnership* inaugurate nel 2020 su base triennale o intavolate per avere inizio nell’anno 2021. Lo sguardo delle imprese, interessate a sostenere la cultura e la storia del Lirico napoletano, è rivolto, con grande impegno, anche ad attività che riguardano i progetti formativi e/o eventi extra: Laboratori di Vigliena, appuntamenti Extra, grandi eventi all’aperto, Educational, etc.

L’impostazione adottata, e sedimentata in questi anni, viaggia in direzione di una maggiore consapevolezza del ruolo dello *sponsee* come soggetto e attrattore culturale, disponibile all’ascolto delle esigenze dello *sponsor* ma, allo stesso tempo, fortemente impegnato nella salvaguardia dell’identità, del *brand*, della *mission* e dell’unicità storica della Fondazione Teatro di San Carlo. Il modello strutturale e cardinale per incasellare tali attività di sponsorizzazione, prevede un’ulteriore suddivisione di questo strumento in 3 grandi fasce temporali d’intervento: piccoli e medi progetti, grandi progetti e progetti di lunga durata.

I principali obiettivi prefissati per il 2020 sono stati:

- monitoraggio costante di partner e sponsor per evitare dispersioni e incongruenze con l'identità;
- stabilire una strategia Istituzionale al fine del consolidamento degli sponsor acquisiti;
- ricerca di nuovi interlocutori tra soci istituzionali, sostenitori, sponsor;
- ricerca di nuovi mecenati anche alla luce dei benefici previsti dal DL n. 83/2014 convertito nella L. 106/2014 Art Bonus;
- ascolto delle esigenze dei partner al fine di concordare, con formule dinamiche, le modalità di erogazione del contributo;
- sensibilizzazione del pubblico abituale e occasionale sull'importanza del sostegno alle attività culturali e di spettacolo;
- valorizzazione dello strumento dello *streaming* con sviluppo opportunità offerte dal *digital marketing*.

Euro 316.012,00 per sponsorizzazioni e contributi su produzioni.

Euro 627.758,00 altri contributi.

Euro 12.895,00 vendita libretti (la Fondazione ha optato, in occasione della programmazione di spettacoli in streaming, alla distribuzione di libretti di sala gratuiti in digitale).

4.3.1) Grandi progetti: “Concerto d’Imprese” - Percorsi di musica al Teatro di San Carlo

Grazie al progetto Concerto d’Imprese e alla sensibilità degli imprenditori che hanno finora aderito al piano di investimento triennale a sostegno dell’attività caratteristica del Teatro, il San Carlo ha scritto pagine intense nel segno di una continuità storica che ha reso e continua a rendere il Teatro d’Opera più antico d’Europa quel meraviglioso Palcoscenico del mondo impresso da sempre nella memoria collettiva. La crisi mondiale generata dal diffondersi della pandemia, il perdurare di un clima di incertezza che non ha consentito di dare pieno esito alla ripresa delle attività e al tanto sperato incontro



con il nostro pubblico ha influito sulla progettualità del Teatro di San Carlo mettendo in crisi la missione basata sulla realizzazione di spettacoli dal vivo. Il Teatro di San Carlo, tra le maggiori imprese culturali nazionali, è una sempre più prolifico realtà produttiva riconosciuta come patrimonio artistico e umano a livello internazionale.

La musica e le multiformi espressioni dell'arte, attraverso strutture semantiche universali, rappresentano opportunità di dialogo e confronto tra culture; il necessario bisogno di condividere la bellezza, di riconoscersi in essa, di scoprire l'inscindibile appartenenza della materia umana alle forme dell'espressione liberale, induce ad una sempre più viva cooperazione tra soggetti che operano in ambito culturale ed economico, a una profonda riflessione sulle opportunità di interesse collettivo da sviluppare nei reciproci settori di competenza.

Rendendo comune la fruizione dei linguaggi musicali e teatrali, in tutte le possibili manifestazioni sceniche e di ascolto, il San Carlo, simbolo della cultura operistica italiana, si delinea come residenza attiva per le culture del mondo.

Da queste premesse nasce il progetto Concerto d'Imprese sostenuto da un gruppo di eccellenze imprenditoriali del territorio campano che ha unito le forze per implementare interventi di sostegno all'insediamento, la promozione e lo sviluppo dell'offerta artistica al Teatro di San Carlo: un'azione congiunta che si delinea come progetto di valorizzazione del patrimonio storico-musicale, della mobilità artistica, del confronto professionale, della circolazione transnazionale delle opere culturali e artistiche e dei professionisti. Contribuendo, ciascuno in base a diverse prospettive d'osservazione e alle proprie idee, alla costituzione di un fondo d'investimento ripartito su base triennale, gli imprenditori hanno consentito al Teatro di rafforzare il percorso artistico della Stagione di Concerti, dal 2019, con grandi interpreti della scena contemporanea. L'intervento degli imprenditori ha consentito di ospitare artisti internazionali come Valery Gergiev alla guida dell'Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, Cecilia Bartoli e l'Ensemble barocco Les Musiciens du Prince di Monaco, nuovi talenti emergenti del panorama pianistico internazionale come Lorenzo Pone (borsista al Royal College of Music di Londra) e un'esecuzione dell'integrale delle nove *Sinfonie* di Beethoven affidate alla bacchetta di Juraj Valčuha alla direzione dell'Orchestra e Coro

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020

Pagina 39 di 78



del Teatro di San Carlo e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, la Israel Philharmonic Orchestra diretta dal maestro Zubin Mehta.

Aedifica/Brin 69 srl, ALA Advanced Logistics for Aerospace, Caronte spa, Ferrarelle spa, SIAP srl, Philippe Foriel-Destezet, Getra Spa, TEMI spa per GLS, Isaia spa, Laminazione Sottile spa, Palazzo Caracciolo spa, Ranieri Impiantistica srl, Seda spa: l'impegno dei Gruppi Prezioso e Di Lugo, di Fulvio Scannapieco e Vittorio Genna, di Lorenzo Matacena, di Carlo e Michele Pontecorvo, Simone Finamore, Philippe Foriel-Destezet, Marco Zigon, Francesco Tavassi, Gianluca Isaia, Massimo, Pietro e Luca Moschini, Costanzo Jannotti Pecci, Pasquale Ranieri, Gianfranco e Antonio D'Amato, sensibilità illuminate vicine al Teatro di San Carlo, è una dimostrazione del valore che la cultura, oggi come ieri, rappresenta nella nostra società. Sostenere il San Carlo, "dare luogo" alla musica significa tutelare quel bisogno dell'uomo di raccontarsi attraverso i suoni, nato - riprendendo le parole di Roland Barthes - "prima che fosse inventata la scrittura, anzi, molto prima che fosse praticata la pittura rupestre". Sostenere le attività di spettacolo dal vivo significa impegnarsi a scrivere pagine della nostra cultura contemporanea investendo, soprattutto, e grazie ad un'offerta di grande richiamo, nell'avvicinamento delle giovani generazioni alla scena.

Ogni singola azienda ha sottoscritto un impegno triennale di **euro 45.000/anno**.

4.3.2) Sponsor

Sono destinati alla gestione della Fondazione le erogazioni ottenute a titolo di sponsorizzazione per specifiche manifestazioni o per singole attività. Nell'anno 2020 la famiglia degli sponsor del Teatro di San Carlo si è ampliata con l'ingresso dell'antico Pastificio di Gragnano Giuseppe Di Martino, operante dal 1912 attraverso tre generazioni di pastai della famiglia Di Martino, *brand* presente in oltre 35 paesi. La sponsorizzazione nasce nel segno di una necessaria valorizzazione dei profili culturali dei partner e dalla volontà dello *sponsor* di favorire la Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli nel perseguimento dello scopo rivolto alla diffusione dell'arte musicale e dell'educazione musicale della collettività, così come stabilito dalla legge e dallo Statuto. La Sponsorizzazione triennale, oltre a produrre significativi risultati in termini di sostegno



alle attività di gestione, è una Partnership strategica di lungo termine in linea ideale con la ricerca assidua e continua dell'eccellenza e del bello.

4.3.3) Le sponsorizzazioni tecniche e media partnership

Altrettanto fondamentali sono state le sponsorizzazioni tecniche e precisamente la fornitura di beni o prestazioni di servizi.

Tra le più significative per l'anno, la realizzazione delle divise ufficiali del personale di sala, forniture vini per serate di gala per l'Estiva 2020, addobbi floreali, noleggio pianoforti per gli spettacoli in programmazione, oggetti di scena, calzature di scena e tecniche, disponibilità di vari alberghi ad ospitare alcuni artisti della Stagione.

Un importante contributo alla diffusione del *brand* San Carlo e all'implementazione delle attività di comunicazione è rappresentato dallo strumento delle *media partnership* con le principali testate giornalistiche e realtà del panorama internazionale della comunicazione. Nel concludere, si evidenzia l'assoluta necessità di mantenere ed implementare i risultati raggiunti negli ultimi anni, attraverso una strategia Istituzionale, e rafforzando sempre più un modello teatrale che ha grandi potenzialità.

4.4) Raccolta fondi - Concessione in uso temporaneo degli Spazi euro 75.250,00

La concessione degli spazi per attività convegnistica ha avuto, negli ultimi anni, un notevole incremento. Il completo restauro e ammodernamento del Teatro, assieme alla realizzazione di ulteriori nuovi spazi, ha creato i presupposti per incrementare tali attività, che rappresentano una ulteriore fonte di entrate da parte dei privati. Purtroppo l'impossibilità di organizzare eventi in presenza all'interno del Teatro nel 2020, per esigenze di carattere sanitario dettate dalla pandemia, ha comportato una flessione dei ricavi da concessione in uso temporaneo degli spazi rispetto allo scorso anno.

5) Obiettivi in rete - Mercato nazionale/internazionale di riferimento

Dal 2015 il Teatro di San Carlo è su GOOGLE CULTURAL INSTITUTE.

Il Teatro di San Carlo ha aderito al progetto Google Cultural Institute, piattaforma internazionale che vede attualmente già operative oltre 60 istituzioni culturali di tutto il

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020

Pagina 41 di 78



mondo. Tra i palcoscenici internazionali: *Carnegie Hall*, *Filarmonica di Berlino*, *Opéra Garnier di Parigi* e, in Italia, il *Teatro dell'Opera di Roma*, la *Pergola di Firenze*.

La piattaforma permette di effettuare un tour virtuale all'interno del Lirico partenopeo con mappatura e panoramiche di *street view*, impiegate - in epoca di *lockdown* dettati dalla diffusione pandemica - per *tour* virtuali condivisi anche con il portale ecosistema digitale della Regione Campania, e un progetto di mostra virtuale che raccoglie più di 100 immagini conservate presso il MeMUS, Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo.

In tale ottica, la Fondazione ha portato a termine un progetto di valorizzazione storico-artistica del Teatro, realizzando un prodotto di alto valore editoriale con la casa editrice Scripta Maneant. Ogni volume è un unicum affidato alle migliori competenze intellettuali e artistiche ed è realizzato secondo criteri di grande maestria artigianale, come tributo alle eccellenze nei campi dell'espressività e dell'ingegno umani, italiani e internazionali.

Forte è stato ancora, nonostante la congiuntura storica emergenziale, l'attenzione verso il mercato internazionale del turismo culturale, prevedendo la promozione di tutte le attività, in particolare della Stagione Estiva 2020 e in decentramento, nelle filiere e sistemi turistici in Italia e in Europa.

6) Il San Carlo per la città / Il San Carlo per il Sociale

Tante le iniziative volte ad aprire il Teatro al territorio, tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, alle famiglie e ai giovani in modalità a distanza, anche nel corso del *lockdown* che ha vista la sospensione delle attività.

Anche nel 2020, limitatamente al periodo consentito dalla diffusione della pandemia, il Teatro di San Carlo ha rinnovato il suo impegno per il Sociale, attraverso il Progetto il San Carlo per il Sociale a favore di fasce deboli a Napoli, in Italia e nel mondo. Nel corso degli anni, infatti, alcune prove generali aperte al pubblico vengono dedicate, di volta in volta, ad Enti o Associazioni benefiche locali, nazionali ed internazionali, attraverso la devoluzione di una parte dell'incasso a sostegno delle loro attività.

7) Educational - Formazione & Multimedia

La Fondazione Teatro di San Carlo è impegnata a proporre nuovi progetti didattici e formativi dedicati a scuole di ogni ordine e grado. L'area "Educational - Formazione & Multimedia" del Teatro si occupa di ideare, progettare ed organizzare le attività didattiche della Fondazione, con il supporto del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Naturalmente l'emergenza sanitaria ha imposto una riprogettazione radicale delle attività legate alla sfera Educational, data l'impossibilità di portare avanti la programmazione presentata nell'Autunno 2019. È stato necessario, così come previsto dalla normativa, sospendere l'attività di spettacolo dal vivo prevista per le Scuole così come ogni attività di formazione in presenza dedicata ai docenti e agli studenti.

Fermo restando quindi l'oggettiva impossibilità nel portare avanti quanto già programmato nelle forme e nei tempi comunicati, il Teatro San Carlo si è però incessantemente impegnato nel garantire alla comunità scolastica, e non solo, una continuità di programmazione delle proprie attività ripensandole così da poter essere veicolate attraverso la rete.

Un progetto come *Scuola InCanto*, che per l'anno scolastico 2019/2020 ha raccolto circa 17.000 adesioni solamente tra studenti e docenti - registrando il dato più alto di iscrizioni dal suo esordio - con il *lockdown* si è interrotto a metà delle attività già programmate ma non si è difatti mai fermato. Con l'obiettivo di supportare i docenti in un periodo di sospensione delle attività didattiche in aula, sono stati infatti ideati una serie di contenuti digitali che gli insegnanti e gli studenti iscritti hanno potuto utilizzare nella prosecuzione delle attività previste durante le lezioni in didattica a distanza (DAD). Tali contenuti sono stati condivisi da marzo a giugno 2020 quotidianamente sulle pagine social del Teatro (Facebook e Instagram) e caricati in archivio permanente sul sito del Teatro, così che possano essere gestiti da docenti e famiglie secondo le tempistiche e le modalità loro più comode. Il progetto è poi ripreso nell'a.s. 2020/2021, riformulato in modalità DAD.

A partire da dicembre 2020, inoltre, si è lavorato ad un pacchetto di contenuti didattici digitali da proporre alle scuole, che possano essere utilizzati dagli studenti per l'attività scolastica ma anche, qualora si volesse, durante il tempo libero. I contenuti proposti - che



spaziano dalle visite guidate digitali in tre lingue ai contenuti di approfondimento musicale - sono divisi per target di riferimento e contengono degli spunti didattici da proporre ai docenti.

Sempre nell'ambito della formazione degli studenti, il Teatro di San Carlo offre agli studenti dei licei la possibilità di fare un'esperienza di formazione e orientamento al lavoro diretta entrando in contatto con il complesso ed affascinante mondo dei Teatri Lirici attraverso gli strumenti offerti dai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. La Legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridefinizione dei già esistenti percorsi di Alternanza Scuola Lavoro di cui al Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva determinata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale del percorso di studi. I soggetti destinatari delle presenti Linee guida sono tutti coloro che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso, siano essi gli studenti coinvolti nei percorsi o i loro genitori, il personale scolastico o le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi o, infine, chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione. Naturalmente anche questo genere di attività è stato ripensato in ragione delle nuove esigenze dettate dall'emergenza sanitaria, con un piano didattico di attività che si svolgono in DAD e, in continuità con quanto previsto negli anni precedenti, la possibilità, per i ragazzi che seguono il percorso formativo, di vedere gli spettacoli in streaming programmati dal Teatro.

Le unità didattiche multimediali di cui usufruisce ogni istituto partecipante alle attività formative sono elaborate tenendo conto delle esigenze didattiche dei vari indirizzi di studio e sono composte sia da materiali audio, video, interviste e testi di approfondimento che fanno parte del vasto patrimonio d'archivio del Teatro sia da percorsi didattici creati appositamente da esperti pedagogisti, musicologi e di didattica musicale.

Il PCTO si svolge con il sostegno di Generali - Valore Cultura, che fin dal primo anno ha voluto investire in questo progetto, al fine di valorizzare e proteggere l'arte e la cultura e



sostenere la crescita economica e sociale delle comunità con iniziative diffuse sul territorio, investendo in particolar modo sui giovani.

Nel 2020, in considerazione dei nuovi ritmi imposti alle famiglie dalla pandemia, in conseguenza della quale sia grandi che piccini vivono molto di più l'ambiente domestico, all'interno del quale lavorano, studiano e trascorrono il proprio tempo libero, si è cercato di ampliare la proposta didattica riservata ai piccoli all'interno dell'ambito familiare, così da poter incentivare l'estro dei bambini, attraverso momenti di gioco e apprendimento condivisi con i propri genitori, che traggano solo spunto dalla dimostrazione online ma che possano poi essere svolti mettendo alla prova la propria manualità e creatività.

È proprio da questa idea che nasce un progetto come *Cosa farai da grande?* - lanciato nel 2020 per iniziare poi le attività nel 2021 - attraverso il quale il Teatro apre virtualmente le porte del suo Museo ai bambini con un viaggio nelle arti e nei mestieri del Teatro. Protagonisti di questi sette incontri, ognuno dei quali costituisce una puntata del format, sono le maestranze e gli artisti del San Carlo che spiegano ai bambini i segreti del proprio mestiere, dando loro anche piccola dimostrazione pratica ed invitandoli poi a vestire i propri "panni" per un giorno.

L'Educational al Teatro San Carlo è considerato un impegno a tutto tondo rivolto non solo ai ragazzi ma anche agli adulti che desiderano approfondire la loro passione per la musica, l'opera e il balletto.

Nasce quest'anno, con lezioni che inizieranno poi nel 2021, il laboratorio *Signore e Signori all'Opera!*, curato dal maestro Carlo Morelli, rivolto agli amanti dell'Opera Lirica Over 18 che desiderano sperimentare l'emozione del palcoscenico, cimentandosi nelle arie più popolari del repertorio lirico italiano. Il progetto si avvale di *tutorial* di canto e di un *training* teatrale ispirato, ogni anno, a un titolo operistico diverso, grazie ai quali gli allievi del laboratorio andranno poi a formare un Coro di appassionati.

L'avvicinamento ai linguaggi della scena permetterà al gruppo di costruire, per gradi, una performance - concepita come riduzione di un'ora dell'opera presa in esame - da rappresentare sul palcoscenico virtuale del Teatro.



Il progetto sarà costituito da una fase preliminare, nella quale saranno tenute lezioni di tecnica del canto, analisi del linguaggio musicale dell'opera lirica, canto corale e musica d'insieme, *ear training* e fondamenti di ritmo. Tale lavoro introdurrà i partecipanti alla fase successiva, ovvero al lavoro vero e proprio sull'opera prescelta e sulla costruzione della performance.

Uno degli obiettivi principali del settore Educational del Teatro è quello di essere un riferimento, per quanto riguarda la formazione, non solo per gli studenti ma anche per i docenti, ai quali proponiamo il corso di formazione *Raccontare la Musica e la Danza*, nato nel 2009 con l'intento di proporre ai docenti un approccio multidisciplinare che possa portare ad una lettura condivisa, con i colleghi ma anche con i propri studenti, attraverso le forme dell'arte e in particolare della musica, del nostro presente.

Il progetto si articola in un ciclo di 20 incontri, per un totale di 60 ore di didattica, incentrati sull'avvicinamento alle diverse espressioni della musica e della danza: linguaggi, sintassi, stili, interpretazioni, contaminazioni trasmessi in forma di racconto. Obiettivo del corso, incluso dal 2018 nel Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento di Docenti S.O.F.I.A, è incentivare alla partecipazione attiva attraverso percorsi di avvicinamento ai linguaggi del Teatro, sperimentando prospettive di osservazione sulle arti sceniche, musicali e coreutiche.

Raccontare la musica e la danza è un training intensivo per i docenti di ogni ordine e grado, non necessariamente di ruolo, che hanno la possibilità di arricchire il proprio patrimonio di conoscenze attraverso un confronto diretto con educatori, musicologi e addetti ai lavori che operano nell'ambito teatrale.

Come si potrà facilmente intuire, il corso, per la prima volta in più di dieci anni, a seguito del *lockdown*, ha subito una battuta d'arresto. È stato quindi da subito necessario riprogrammarlo e rimodularlo in DAD, così che i docenti iscritti potessero portare a termine il percorso formativo iniziato nel 2019. Allo stesso modo è stato poi riproposto per l'anno scolastico 2020/2021.

Progetto Alternanza Scuola Lavoro - anno 2020

1.500 partecipanti

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020



Raccontare la Musica e la Danza 2020

20 incontri

200 partecipanti

€ 10.000 di incasso

Scuola InCanto 2020

17.002 iscritti tra studenti e docenti

€ 160.253 ricavi

Progetti lanciati nel 2020 / incassi relativi al 2021

Cosa farai da grande?

359 iscritti

€ 3.590 di incasso

Signore e Signori...all'Opera!

167 iscritti

5.010 € di incasso

MUSEO E ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ 2020

Le attività programmate nell'anno 2020 con un'estensione su tutto il 2021 a MeMUS - il Museo e Archivio Storico del San Carlo sito nel Palazzo Reale di Napoli (attribuzione dello "status" di museo di interesse regionale con delibera n. 59 del 07/03/2013) -, in linea con gli scopi istituzionali della Fondazione per la salvaguardia, la tutela e la conservazione del patrimonio, sono finalizzate alla valorizzazione e fruizione del suo Archivio Storico, dichiarato di "interesse storico particolarmente importante" ai sensi degli artt. 10, comma 3 lett. b), 13 e 14 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.e.i. (Codice dei Beni Culturali), con decreto n. 1415 del 17/09/2012.

I percorsi espositivi e le attività di formazione, di studio e di approfondimento verranno ulteriormente sviluppati nel corso della programmazione culturale della Fondazione, attraverso la ricerca di finanziamenti pubblici e privati, potenziata grazie ad una progettazione mirata, capace di intercettare nuovi canali di erogazione di fondi che

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020

Pagina 47 di 78

possano supportare anche progetti di produzione artistica che richiedono lo sviluppo di nuovi e diversi linguaggi, come quello cinematografico e audiovisivo, quello dell'arte contemporanea e della fotografia, dell'accessibilità e dell'inclusione come *best practice* che caratterizzerà tutto il nuovo corso.

A partire dal 2020 e con una visione che si proietta lungo tutto il triennio 2020-2022, MeMUS rafforza il suo ruolo di polo creativo e di sperimentazione all'interno della Fondazione, non solo confermando le attività di ricerca e di divulgazione della conoscenza teatrale già poste in essere, ma ampliando il bacino di utenti e costruendo reti virtuose con altre istituzioni e soggetti conservatori. Nell'ottica di questo orientamento programmatico, la Fondazione ha chiuso la bozza di accordo di valorizzazione con l'Archivio di Stato di Napoli, grazie ad un'azione concreta di scambio e di sinergia culturale nel segno del recupero della memoria messo in atto dal Direttore Generale Emmanuela Spedaliere e dalla Direttrice Candida Carrino. Altri storici accordi si rinnovano nel cambio di gestione, come quello per la valorizzazione delle attività del Museo "MeMUS" e il Palazzo Reale di Napoli che si rigenera nella nuova Direzione di Mario Epifani e quello con la Biblioteca Nazionale di Napoli, una collaborazione che è continuata nel solco dalla Direzione di Gabriele Capone anche Soprintendente Archivistico e Bibliografico per la Campania. La Fondazione continua la sua proficua collaborazione anche con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, Luigi La Rocca.

L'ARCHIVIO STORICO

Recupero, promozione e valorizzazione

L'Archivio Storico del San Carlo testimonia, dunque, la complessa attività dell'ente; pur con notevoli dispersioni, la documentazione conservata, soprattutto novecentesca, è notevole. Le serie più corpose sono rappresentate dalle fotografie, dai bozzetti di scena e figurini dei costumi, dai programmi di sala e dalle registrazioni audio e audiovisive. Nelle schede pubblicate nel SIUSA, Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche (descrittive di Fondi e Serie del Complesso archivistico), si fornisce anche la descrizione dei luoghi dove sono conservate le tipologie documentarie esistenti. Grazie ai programmi formativi promossi dalla Fondazione (soprattutto tirocini attivati tramite

Convenzioni, quella di recente avviata con l'Archivio di Stato e con gli Istituti universitari), nel biennio 2021-2022 (appena sarà possibile in base all'evoluzione del quadro epidemiologico) si intende intensificare le seguenti attività:

- la ricerca e le attività di studio mirate alla valorizzazione dei materiali d'archivio, anche in supporto agli altri settori del Teatro (direzione artistica, programmazione, marketing, ufficio stampa, comunicazione, progetti educational, etc...);
- il riordino sistematico e la descrizione delle diverse tipologie di beni, compresi quelli sonori (registrazioni storiche conservate in diversi formati e su diversi supporti);
- la realizzazione di una banca dati digitale - **la Digital Library dell'Archivio Storico** - attraverso una serie di attività avviate e da porre in essere nel prossimo triennio (immissione dati, gestione contenuti, creazione, integrazione e personalizzazione di tracciati descrittivi associati ai beni), creando un gruppo di studio e di ricerca costante presso la sede del MeMUS, composto da tirocinanti provenienti da specifici ambiti accademici, in supporto allo staff di coordinamento del progetto;
- l'acquisizione di nuovi fondi, oggetto di donazioni, da parte di soggetti diversi, soprattutto collezionisti privati, e il relativo censimento e inventariazione.

PROGETTI IN CORSO E FUTURI CON IL SOSTEGNO DELLE ISTITUZIONI

Ricerca, programmazione e gestione finanziamenti pubblici nell'ambito dei bandi per il sostegno ad iniziative e progetti culturali finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico del Teatro di San Carlo

Nell'ultimo triennio il MeMUS, inteso come settore in cui sono state messe in campo sia le attività del Museo che quelle dell'Archivio Storico che fa capo alla Direzione Generale per la gestione (e che da aprile 2020 vede aggiungersi alla sua attività anche quella che attiene al Dipartimento di Ricerca, Editoria e Comunicazione, Responsabile Scientifico Prof. Dinko Fabris), ha assunto un ruolo di coordinamento nell'ambito della gestione dei progetti culturali finalizzata alla richiesta di finanziamenti pubblici per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico e artistico.



MIBACT / DGA (Direzione Generale Archivi): "UNA MEMORIA RITROVATA. TASSELLI DI UN MOSAICO RICOMPOSTO NELLA NUOVA EDIZIONE DELLE FONTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO" per la valorizzazione del patrimonio archivistico attraverso la pubblicazione delle fonti: la prima da quando l'Archivio Storico si è costituito e da quando è stato dichiarato "di interesse culturale particolarmente importante" con Decreto n. 1415 del 17/09/2012 ai sensi degli artt. 10, comma 3 lett. b), 13 e 14 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.e.i. (Codice dei Beni Culturali)

La proposta di pubblicazione presentata e accolta nell'ambito dei finanziamenti per i progetti di ricerca scientifica di competenza della DGA e destinataria di finanziamento rappresenta oggi il primo lavoro editoriale che raccolga in modo articolato e completo le fonti di un archivio che solo nell'ultimo decennio (a partire dal 2010) è stato sottoposto ad azioni di recupero e di tutela che hanno consentito di ricostruire il quadro complessivo della vita artistica del Lirico più antico d'Europa, grazie ad un intervento capillare di riconoscimento e censimento dei diversi archivi, fondi e nuclei documentari, dislocati in sedi diverse e oggetto di dispersione dovuto alle vicende storiche e istituzionali che hanno interessato il Massimo partenopeo soprattutto nel periodo delle guerre. La direzione del progetto, la curatela e il coordinamento editoriale sono affidati alla Fondazione Teatro di San Carlo, e in particolare - come da presentazione del progetto - alla Direzione Generale (Emmanuela Spedalieri) e all'Archivio Storico e Museo (Giovanna Tinaro). La supervisione tecnico-scientifica fa capo - come da Convenzioni per i progetti di ricerca scientifica - alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania che redigerà la relazione tecnica finale da inviare alla DGA - Servizio II Patrimonio Archivistico - che dopo valutazione dei risultati del progetto dovrà collaudare i lavori.

MIBACT / DGBIC (Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali): DIGITAL LIBRARY DELL'ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO. Progetto per una nuova architettura della piattaforma tecnologica destinata alla descrizione, alla fruizione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e teatrale del Lirico più antico d'Italia, grazie al contributo accordato per l'anno 2018 nell'ambito dell'art. 8 della Legge n. 534 del 17 ottobre 1996



Consentire una completa informatizzazione dell'Archivio Storico, finalizzata alla realizzazione di un sistema di gestione e valorizzazione dell'intero patrimonio, compatibile anche con gli standard di descrizione archivistica condivisi a livello nazionale e internazionale, al fine di dialogare con altri sistemi per la valorizzazione/pubblicazione dei dati. Per la gestione e la pubblicazione online della propria Digital Library il San Carlo ha scelto la piattaforma xDams open source con l'obiettivo finale di realizzare un ambiente di lavoro e una struttura informativa comuni a tutte le banche dati, favorire l'interazione tra utenti interni ed esterni, far dialogare quotidianamente attività passate e presenti svolte dal Teatro, attraverso la fruizione integrata tra materiali documentari storici e correnti. Nell'anno 2020, l'Archivio Storico ha continuato ad attivare le attività messe in campo per la realizzazione di questa piattaforma quello della gestione autonoma dei contenuti (sia per l'immissione che per la valorizzazione e fruizione finale dei dati dell'Archivio Storico e del Museo), grazie ai contributi della DGBIC - anno 2020.

**REGIONE CAMPANIA - DG 12 “Politiche culturali e turismo” (UOD 501202
“Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali”): Progetto
Biblio_ARCAA - digitalizzazione del patrimonio teatrale all'interno di una
piattaforma di condivisione del patrimonio artistico e culturale campano**

Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Asse II - Interventi finalizzati alla digitalizzazione, fruizione e conservazione del patrimonio culturale di archivi e biblioteche - la Fondazione Teatro di San Carlo con il Museo e Archivio Storico ha aderito al progetto Biblio_ARCAA - Architettura della Conoscenza Campana per Archivi e Biblioteche -, ad integrazione dell'Ecosistema Digitale Regionale della Cultura, con il duplice obiettivo di assicurare il potenziamento di servizi tecnologici mediante la digitalizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario esistente sul territorio e rafforzare l'applicazione delle TIC per la diffusione dell'e-culture tra i cittadini della Regione Campania attraverso la creazione e la divulgazione di un nuovo strumento interamente basato su servizi e applicazioni di inclusione e accessibilità digitale, fondamentale per la modernizzazione e l'accelerazione della crescita economica del territorio. Il progetto prevede, attraverso l'attivazione di azioni di sviluppo e sperimentazione di strumenti digitali innovativi, l'allestimento dell'architettura informativa regionale Biblio_ARCAA, interamente fruibile online, per la condivisione di un patrimonio ricchissimo nell'ambito soprattutto degli archivi. L'Archivio

Fondazione Teatro di San Carlo



Storico del San Carlo considera questo intervento prioritario, anche in ragione del rischio di deterioramento di questi documenti/beni, specie per la parte manoscritta, sottoposti all'incuria del tempo e oggetto oggi di una importante azione di recupero.

In particolare, nell'anno 2020, sono stati portati avanti e completati due cantieri di digitalizzazione sul progetto:

1. cantiere digitalizzazione serie “nastri, bobine, materiale archivio sonoro”;
2. cantiere digitalizzazione serie “diapositive” - fondo fotografico.

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA CAMPANIA: RIORDINO E INVENTARIAZIONE DEGLI ARCHIVI DI VIGLIENA

Un’inedita ricognizione è stata inoltre avviata nei Laboratori di Vigliena, dove è stata rinvenuta un’importante parte degli Archivi del Teatro, con un lavoro già riconosciuto dalla stampa, avviato da Giovanna Tinaro e attestato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania.

I materiali oggetto dell’intervento recente di riordino e inventariazione analitica messo in campo grazie al supporto finanziario e tecnico-scientifico della SAB, diretta dal Soprintendente Gabriele Capone, sono quelli della **serie amministrazione e contabilità** che vanno a colmare così una lacuna storica per la conoscenza del complesso archivistico del Teatro di San Carlo, gettando una nuova luce sulla storia amministrativa dell’Ente, a partire dagli anni Cinquanta e Sessanta del 1900 (Ente Autonomo). Inoltre, è stata ritrovata in quella sede una copiosa serie di partiture e spartiti, relative alla musica a stampa e manoscritta in gran parte prodotta dall’Archivio Musicale dell’Ente Autonomo, dalla fine degli anni Quaranta del 1900. Anche la preziosa serie “Miscellanea” e quella dei “Libretti d’opera” - molti dell’Ottocento - riscoperte a Vigliena rappresentano tasselli fondamentali per il recupero della memoria sancarliana e di un’identità teatrale che si lega a doppio filo con quella del suo territorio di appartenenza. **Questa parte ulteriore sarà oggetto di una prosecuzione dei lavori da parte della Soprintendenza nell’arco dell’anno 2021.**

REGIONE CAMPANIA / UOD 01 (Unità Operativa Dirigenziale “Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche”)

Grazie ai contributi annuali stanziati dalla Regione Campania - Unità Operativa Dirigenziale “*Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche*” - il Museo del San Carlo ha fatto notevoli passi avanti nella gestione dei servizi erogati al pubblico, implementando la fruizione e l’approccio alla conoscenza del patrimonio esposto e conservato all’interno dello spazio museale, oltre che nell’organizzazione di mostre e percorsi espositivi che hanno potuto contare su risorse finanziarie per la realizzazione di progetti allestitivi, per l’adeguamento dell’illuminazione, per l’implementazione dei servizi di sicurezza per il pubblico e gli oggetti esposti, per la manutenzione dell’impianto tecnico e audio-video della galleria multimediale. Sempre grazie a questi fondi di cui si registra un incremento notevole negli ultimi anni, sarà possibile ripartire in tutta sicurezza e a garanzia di una fruizione arricchita nei contenuti e nella qualità dell’offerta al pubblico.

Di seguito un riepilogo dei progetti assegnatari di contributi da parte di questa Unità Dirigenziale per l’annualità 2020.

- **“CONVERSAZIONI IN RETE” è un progetto di narrazione partecipativa del patrimonio museale del MeMUS (Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo) attraverso il racconto collettivo della comunità che diventa così parte attiva nel circuito virtuoso della valorizzazione e della fruizione della conoscenza di un teatro simbolo della cultura di Napoli e dell’intero mezzogiorno d’Italia.** Il progetto, curato da Giovanna Tinaro (Archivio Storico e Museo MeMUS) e Dinko Fabris (Responsabile Scientifico Dipartimento Ricerca, Editoria e Comunicazione) che nello specifico del racconto prende il titolo **“Voci di MEMUS”**, **prevede la programmazione di un ciclo di podcast** sul Teatro di San Carlo in relazione all’evoluzione del costume e della società che da sempre ruota intorno al Lirico napoletano e agli artisti che hanno popolato le sue stagioni. Si tratta di un progetto che pone al centro la didattica museale intesa come educazione al patrimonio culturale, ma attraverso un approccio trasversale, incentrato sul racconto “interattivo” tra musei e istituzioni diverse, ma anche collezionisti privati e personaggi che hanno vissuto il Teatro: chiederemo a

ciascuno di raccontare il patrimonio del San Carlo, attraverso la propria “voce”, che rappresenterà una preziosa intersezione comunicativa di una serie di “conversazioni” in cui il protagonista invitato potrà raccontare il proprio “pezzo” di memoria sancarliana da uno specifico e originale punto di vista.

- **“IL MUSEO DEL TEATRO DI SAN CARLO: ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE” del MeMUS, Museo del Teatro di San Carlo (rif. AVVISO PUBBLICO PER L’ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE ISTITUZIONI MUSEALI APPARTENENTI AD ENTI DI INTERESSE LOCALE PER L’ISTALLAZIONE DELLE TABELLE ESPLICATIVE PREDISPONTE SECONDO IL CODICE BRAILLE COME DA L.R. DEL 30/12/2019, N.28 - ANNO FINANZIARIO 2020).**

In questo periodo di chiusura forzata per i musei, il Teatro di San Carlo ha progettato un nuovo percorso per il suo MeMUS che mira ad assicurare l’Accessibilità e l’Inclusione attraverso una fruizione innovativa del patrimonio museale che soddisfi il bisogno dell’intera comunità di accedere all’arte e ai beni culturali, in una dimensione di coinvolgimento attivo del territorio. In quest’ottica, come prima azione di un più ampio progetto di Accessibilità è stato programmato il “racconto” del patrimonio attraverso un’esperienza tattile, disponibile anche in lingua Braille sulle strutture fisse che riassumono la straordinaria storia del San Carlo lunga tre secoli. Il nuovo percorso sarà integrato da interventi di didattica museale e Laboratori specifici rivolti a non vedenti e ipovedenti, in particolare bambini. Un primo importante passo verso una fruizione inclusiva del patrimonio, compiuto grazie al sostegno della Regione Campania, con la consulenza dell’Unione Italiana Ciechi e con la collaborazione del Dipartimento di Design della Comunicazione Pubblica e d’Impresa dell’Accademia di Belle Arti di Napoli, storico partner dei progetti didattici del Teatro di San Carlo.

- **MeMUS risulta beneficiario, inoltre, del Bonus (relativo all’anno 2020) erogato proprio da questa Direzione della Regione Campania al fine di supportare i musei riconosciuti di interesse regionale in tutte le attività di fruizione connesse alla riapertura e alla ripartenza del Museo del Teatro di San Carlo.**



SIAE - Per chi Crea - Live e promozione nazionale e internazionale

La Fondazione ha partecipato ai bandi indetti dalla SIAE con un progetto di doppiaggio/sottotitolatura e distribuzione all'estero di un'opera lirica tra le più famose di Gaetano Donizetti, la cui ripresa video al San Carlo è stata realizzata secondo standard cinematografici. Il progetto intitolato **“Dal palcoscenico del San Carlo: Lucia di Lammermoor torna in Scozia”** a valere sul Bando 4 “Live e promozione nazionale e internazionale” del programma *“Per Chi Crea”* - sezione CINEMA - è risultato vincitore e destinatario di un contributo di euro 50.000,00.

L'opera debuttava proprio al San Carlo nel 1835. Ambientata nei Lowlands scozzesi, il Castello di Ravenswood è rappresentato nel romanzo del 1819 di Walter Scott, *La sposa di Lammermoor*, soggetto ripreso dal compositore bergamasco sui versi di Salvadore Cammarano. Il San Carlo oggi, a distanza di cento ottanta anni da quella straordinaria prima assoluta (Napoli, 26 settembre del 1835), vuole celebrare un compositore e un'opera di notevole rilevanza storica nella memoria sancarliana, ricreando quel legame originale tra luogo di rappresentazione e luogo di ambientazione, attraverso la proiezione cinematografica della *Lucia di Lammermoor* del 2017 - con una produzione firmata da un giovane regista, Michele Mangini, che deriva da Gianni Amelio la visione cinematografica dell'opera lirica in scena al San Carlo 5 anni prima (stagione 2011/2012) e con la regia video di un altro giovane regista napoletano, Mario Pistolese, protagonista insieme a Mangini di questa doppia vittoria cinematografica nella lirica. Il progetto, supportato da SIAE - Per chi crea - ha consentito di costruire un ponte ideale tra Napoli e la Scozia grazie ad un accordo di valorizzazione, co-produzione e co-distribuzione internazionale tra la Fondazione Teatro di San Carlo e la Scottish Opera, grazie alla realizzazione di contenuti Extra che verranno pubblicati insieme al film-opera di *Lucia*, riportandola proprio nella Scozia di Scott, nei luoghi in cui lo scrittore ha dato vita al suo romanzo *The Bride of Lammermoor* che a sua volta è stata la fonte d'ispirazione per il libretto di Salvadore Cammarano, in scena al San Carlo nel titolo di Donizetti. La rete istituzionale costruita a partire dall'anno 2020 intorno al progetto si è notevolmente infittita proiettandosi nelle Celebrazioni del 2021 dedicate allo scrittore Sir Walter Scott nel 250° Anniversario, coinvolgendo una serie di importanti istituzioni come la Scottish Opera di Glasgow, l'Abbotsford House - Museo e Casa natale di Scott, la Glasgow Women's Library, le varie

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020

Pagina 55 di 78



location contattate attraverso gli enti locali e il Film Edinburgh, la cittadina di Wigtown con le sue librerie/bookshop e festival del Libro, Fast Castle, Baldoon Castle, etc. In programma un lancio di presentazione intorno al mese di giugno 2021.

DGCC - Direzione Generale Creatività Contemporanea (MIBACT) - progetto presentato nel PAC 2020 da realizzarsi nel 2021: PIANO PER L'ARTE CONTEMPORANEA 2020

ENKEFALOS, di Michele Iodice, è l'opera proposta per l'acquisizione del piano dell'arte contemporanea 2020 (PAC-2020) per la collezione del MeMUS - Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo - che afferisce alla Fondazione Teatro di San Carlo.

L'installazione è una scultura di acciaio di circa 6x4x3 metri, su cui sono inseriti circa 300 pezzi ready-made di serbatoi in alluminio pressopiegato.

Il lavoro trae la sua ispirazione dall'atto creativo come scaturigine dell'attività dell'artista, la sua formalizzazione estetica vuole restituire la visione organica del cervello.

I serbatoi che rivestono la struttura in acciaio, nella visione di Iodice, fungono da strati corticali di neuroni, tracce di un passato prossimo della nostra epoca che rivivono nell'opera dell'artista, la pietas verso l'oggetto ritrovato.

La Fondazione Teatro di San Carlo, al fine di valorizzazione dell'opera, ha pensato a un programma di conferenze svolte in collaborazione con l'Università di Malm sul concetto del ready-made e sul riutilizzo nell'Arte contemporanea come l'oggetto di uso comune, prefabbricato, scelto da un artista che, senza usare su di esso alcun intervento di carattere estetico, ne determina il valore con l'atto mentale di percepirla come opera d'arte.

IMMOBILI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

È in prosecuzione, implementato e sviluppato, lo sviluppo delle attività manutentive ordinarie e/o di urgenza svolte sulle componenti impiantistiche e di sicurezza del Teatro.

L'obiettivo resta ancora individuato nel garantire:

- attività di controllo periodico;

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020

Pagina 56 di 78

- attività manutentiva programmata;
- attività manutentiva a guasto per il ripristino totale o parziale dell'efficienza e della funzionalità degli impianti.

L'obiettivo è altresì quello di consolidare un servizio di manutenzione programmata eseguita in base ad un programma temporale, a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti, finalizzata a ridurre la possibilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità o un componente. Quanto sopra anche assicurando nel tempo la diminuzione temporale degli interventi di manutenzione riparativa, effettuato con caratteristiche di pronto intervento/reperibilità in grado di far fronte ad ogni situazione di pericolo e di emergenza. In definitiva: "diminuire nel tempo la percentuale degli interventi di manutenzione riparativa rispetto a quelli di manutenzione programmata".

Quanto sopra nella convinzione che la mancata o errata manutenzione può determinare incidenti e/o eventi tali da causare sia infortuni o incidenti ai dipendenti sia, come conseguenza diretta, il prematuro collasso o panne impiantistica molto prima dei tempi naturali di invecchiamento delle dotazioni a servizio della produzione.

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento complessivo degli standard dei livelli di produzione e della qualità della stessa della attività giornaliera, la gestione e la conduzione quotidiana degli impianti continuano ad essere affidate agli addetti alla manutenzione interessati per le rispettive competenze. È in via di risoluzione la problematica relativa ai numerici ed alle competenze e professionalità, visti anche i pensionamenti del personale nei ruoli di questi anni. La manutenzione straordinaria e/o specialistica continua ad essere effettuata da ditte esterne qualificate, sempre supportate e coordinate dagli addetti interni del Teatro, nel rispetto del dettato normativo. Tutto è finalizzato ad assicurare la massima efficienza, idoneità e sicurezza degli impianti necessari per il funzionamento del Teatro. Tale gestione si sostanzia nelle seguenti attività:

- individuare quei mezzi e quegli impianti che, se non opportunamente manutenuti, influenzano negativamente le prestazioni qualitative, ambientali e di sicurezza e salute aziendali. Queste apparecchiature necessitano di controlli e verifiche approfondite;

- predisporre idonea documentazione tecnica, associata ai dispositivi, agli impianti e ai macchinari di cui al punto precedente, con le quali programmare gli interventi di manutenzione e gestione da scadenzare, oltre a registrare e archiviare quelli effettuati.

Tutti gli interventi sono effettuati considerando sia lo stato di conservazione dell'impianto e sia della esperienza aziendale maturata nel corso degli anni. Tutto quanto sopra è da prevedere, è utile ribadirlo, sia per il Teatro di San Carlo che per i laboratori di Vigliena.

Si evidenzia ancora una volta che le dotazioni impiantistiche sono state sottoposte in questi anni a cicli di funzionamento e di impiego intensivi. Si può in definitiva affermare che si è in presenza ormai di un logorio impiantistico (invecchiamento) tale da ripercuotersi sia sulla qualità del servizio che sugli standard prestazionali delle dotazioni. Quanto sopra anche con riferimento alle conseguenti problematiche di tipo economico e aumento dei costi di gestione degli impianti che, come detto, risentono dell'invecchiamento e dei cicli di funzionamento massivi e intensivi, allontanando nel tempo, per quanto possibile, l'inevitabile sostituzione degli impianti.

Dopo il restauro del Teatro di San Carlo del 2007 - vale la pena ricordare ha riguardato solo l'interno dell'edificio - nonostante le ripetute denunce, appelli e richieste agli organi competenti responsabili dell'edificio nessuna manutenzione di carattere straordinario è stata mai effettuata, ad eccezione della pavimentazione del terrazzo della Sovrintendenza e dello scalone per la risoluzione dei problemi di infiltrazione. La Soprintendenza ha altresì completato i lavori sulle facciate esterne all'interno di Palazzo Reale.

Si riferisce altresì che in data 20/02/2020 l'Agenzia Nazionale per l'attrazione e gli investimenti INVITALIA ha pubblicato la procedura per l'affidamento dei servizi tecnici finalizzati al completamento e restauro del Teatro San Carlo. In data 18/07/2020 è stata completata la gara per la progettazione dei lavori. Il progetto esecutivo è previsto per il 10/06/2021.

In data 30/11/2020 è stata consegnata al provveditorato OO.PP. una richiesta di lavori di manutenzione straordinaria da effettuare in Teatro. Si resta in attesa di autorizzazione alla esecuzione da parte del CIPE.

RISCHI ED INCERTEZZE

L'attività del Massimo napoletano è esposta ad una varietà di rischi ed incertezze, sia interni che esterni, sia di natura commerciale che finanziaria ed artistica tutti monitorati e gestiti.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Così come previsto dalle nuove disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Fondazione in materia di gestione dei rischi.

- *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*

Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

- Il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento altalenante degli ultimi anni. Fortunatamente nel 2020 il FUS ha mantenuto i livelli degli ultimi due anni.
- Il contributo della Regione Campania attraverso l'attività “*Regione Lirica 2020*” realizzata con Fondi Europei rappresenta una voce anch'essa fondamentale dei ricavi ma non è legata ad alcuna continuità nel tempo ed è sottoposta a stringenti regole di rendicontazione con il rischio di possibili stralci. Si aggiunge, poi, la lunghissima tempistica di liquidazione che non coincide con le esigenze finanziarie della Fondazione.
- La diffusa ed estesa debolezza delle condizioni generali dell'economia a seguito della pandemia ha comportato una generalizzata contrazione del reddito disponibile per le famiglie a seguito della quale esiste un reale e potenziale rischio per il futuro.

- *Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti*

I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro. La normativa vigente per le Fondazioni Liriche e lo stesso contratto collettivo influiscono sulla flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro condizionando, di fatto, una completa autonomia nella gestione delle risorse umane.

- *Rischi connessi alla conservazione del “Patrimonio Artistico”*

Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza. Resta ancora aperta l'annosa questione dell'onere della manutenzione straordinaria connessa alla proprietà demaniale dell'immobile.

- *Rischi connessi alla sicurezza, e alla politica ambientale*

L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionali e soprattutto internazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene, costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del Teatro) e montaggio degli allestimenti scenici.

Per il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

- *Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio*

La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

- *Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse*

L'indebitamento è prevalentemente concentrato su aperture di credito e cessione di crediti le quali sono soggette a tassi variabili, pertanto un'oscillazione dei tassi di interesse potrebbe incidere sull'economicità della gestione finanziaria. Come già segnalato la Fondazione, dall'anno 2017, non fa ricorso al credito bancario.

- *Rischio di credito*

La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti, infatti, sono concentrati sui Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.

- *Rischio di liquidità*

Tale tipologia di rischio riveste quello di maggiore preoccupazione ed attenzione come già più volte rappresentato sia in nota integrativa che nella presente relazione.

La Fondazione, in generale, non dispone di una costante disponibilità finanziaria ma di limitati affidamenti presso primari istituti di credito secondo quanto prescritto dal piano di risanamento. Se i tempi di incasso, dei propri crediti, dovessero subire ritardi ciò produrrà un inevitabile allungamento dei termini di pagamento nei confronti dei propri fornitori di beni e servizi e degli artisti, generando, a volte, rischi di contenzioso.

La Direzione della Fondazione è costantemente impegnata a monitorare tale rischio che potrebbe, come già ribadito, comportare il blocco dell'attività e della continuità aziendale, come evidenziato dal Commissario Straordinario delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.

Pertanto, alla luce dell'attuale situazione e del contesto economico, viene riconosciuto un grado di rischio elevato e monitorato continuamente intraprendendo eventuali azioni volte a formulare piani di rientro ad hoc per i servizi essenziali allo svolgimento dell'attività.

Tale rischio è costantemente evidenziato, insieme alle valutazioni positive sulla gestione, nelle relazioni semestrali del Commissario di Governo sul monitoraggio del piano di risanamento.

I *rischi interni* ai quali la Fondazione è esposta si possono sintetizzare in:

- Adeguatezza patrimoniale, come più volte detto il massimo sforzo compiuto negli ultimi anni è stato rivolto al riequilibrio della gestione, tuttavia permangono aree di criticità dovute alla scarsa patrimonializzazione della Fondazione che potrebbe coinvolgere nel medio periodo la gestione.
- Rischi connessi ai contenziosi giudiziari in essere, sebbene si ritengano infondate le ragioni addotte, la Fondazione ha provveduto ad incaricare della gestione dei contenziosi primari studi legali e ha siglato un protocollo con l'Avvocatura di Stato e ad accantonare in bilancio un fondo rischi ritenuto congruo. Il quadro normativo:

...Decreto-Legge 30 aprile 2010, n. 64, Legge di conversione 29 giugno 2010, n. 100 recante: «Disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali».
...le assunzioni a tempo indeterminato, sono annualmente contenute in un contingente complessivamente corrispondente ad una spesa non superiore a quella relativa al personale cessato nel corso dell'anno precedente. In ogni caso il numero delle unità da assumere non potrà essere superiore a quello delle unità cessate nell'anno precedente, fermo restando le compatibilità di bilancio della Fondazione;

...Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 87, Legge di conversione 9 agosto 2018, n. 96 recante: «Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese». ...che ha introdotto le seguenti novità:

- Durata massima ridotta da 36 a 24 mesi.
- In ipotesi di successione dei contratti è possibile superare i 24 mesi solo in ipotesi di stagionalità e previsioni collettive, anche aziendali.
- Il numero di proroghe passa da 5 a 4.
- Per rapporti di durata inferiore o pari a 12 mesi non necessita la causale.

- Per rapporti di durata superiore a 12 mesi è necessaria una causale.
- Il contributo addizionale della retribuzione imponibile ai fini previdenziali a carico del datore di lavoro (attualmente pari all'1,4%) è aumentato dello 0,5% per ciascun rinnovo.

...Decreto-Legge 28 giugno 2019, n. 59, convertito in Legge 08 agosto 2019, n. 81, recante: «Misure urgenti in materia di personale delle fondazioni lirico-sinfoniche». ...che ha introdotto le seguenti novità:

- Durata massima 36 mesi **a decorrere dal 1° luglio 2019** anche non continuativi, anche all'esito di successive proroghe o rinnovi.
- Ricorso a contratti a tempo determinato esclusivamente in presenza di esigenze contingenti o temporanee determinate dalla eterogeneità delle produzioni artistiche che rendono necessario l'impiego anche di ulteriore personale artistico e tecnico.

Inoltre, tale provvedimento ha inteso affrontare le molteplici questioni legate alle incertezze interpretative sul precariato e sull'assetto delle dotazioni organiche del personale nelle fondazioni lirico-sinfoniche.

Infatti, l'art.1, comma 2-ter ha ridisegnato la procedura per la definizione della dotazione organica, secondo uno schema tipo adottato il 22 aprile 2021, sulla base di un decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia, dopo circa 16 mesi dall'entrata della norma.

Nel regime intertemporale intercorrente dalla data di entrata in vigore del D.L. 59/2019 e sino all'approvazione della nuova dotazione organica la Fondazione ha dovuto necessariamente ricorrere alle assunzioni a tempo determinato per coprire i posti attualmente vacanti rispetto alla pianta organica attualmente vigente.

Altro contenzioso seriale è quello relativo alle cause in materia di ricalcolo del TFR il cui andamento giurisprudenziale non si è ancora consolidato. La questione è afferente al supposto ricalcolo del TFR, sostenendo le parti che dal calcolo del TFR siano state

escluse tre voci retributive percepite nel corso del rapporto lavorativo, che si sostiene essere state fisse e continuative.

Tali tre voci si sostanziano in:

- Assegno integrativo aziendale.
- Straordinario obbligatorio domenicale.
- Maggiorazione stipendiale del 12%.

Le parti fanno riferimento al dettato dell'art 2120 Codice Civile per cui "Salvo diversa previsione dei contratti collettivi la retribuzione annua, ai fini del calcolo del TFR, comprende tutte le somme, compreso l'equivalente delle prestazioni in natura, corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro, a titolo non occasionale e con esclusione di quanto è corrisposto a titolo di rimborso spese". Ebbene, tale elemento di "non occasionalità" non può essere richiamato nel caso dell'assegno integrativo aziendale. La natura stessa dell'assegno integrativo aziendale è di tipo variabile.

L'art. 47 del CCNL di categoria del 1989 ha demandato agli accordi aziendali di determinare emolumenti aggiuntivi per determinate materie, in funzione "delle specifiche esigenze organizzative e funzionali aziendali che consentano il miglioramento dell'efficienza e della produttività dei servizi e, quindi, l'incremento dell'attività produttiva aziendale". Tale articolo è stato esplicitamente richiamato nel preambolo dell'accordo integrativo aziendale del 1990 tra l'Ente Teatro di San Carlo e le Organizzazioni Sindacali, prorogato al 1997, con il quale è stato introdotto l'assegno integrativo aziendale.

L'accordo integrativo del 1990 ha riconosciuto tale assegno come emolumento a carattere variabile perché ancorato allo svolgimento di certe attività e prestazioni. L'assegno viene erogato in base alla effettiva presenza, ridotto per permessi, ritardi, per assenze inferiori alla giornata lavorativa, precisando che tale emolumento non ha effetti retributivi.



Inoltre con la contrattazione aziendale del 2014 è stato istituito il “premio di risultato” che costituisce erogazione economica sovrapponibile all’istituto di cui si converte per natura e finalità e per indeterminatezza e variabilità, viene specificato che l’importo erogato è comprensivo di qualsiasi incidenza su tutti gli istituti contrattuali e di legge, ivi compreso il TFR, sui quali pertanto tale premio non sarà computato.

Lo stesso ragionamento va seguito ai fini della previsione della maggiorazione del 12% della retribuzione giornaliera. Tale maggiorazione è prevista nel caso di lavoro a turni, è definito espressamente dal CCNL all’art 108 “elemento accessorio e saltuario, ed in quanto tale non computabile ad alcun effetto contrattuale, economico e normativo”.

Va osservato che la recente giurisprudenza in grado d’appello ha avuto esiti positivi nei confronti della Fondazione in quanto si è soffermata sul disposto del secondo comma dell’art. 2120 c.c. che espressamente prevede la possibilità per la contrattazione collettiva di escludere alcune erogazioni dalla base di calcolo per la determinazione del trattamento di fine rapporto.

Il quadro normativo, così delineato, evidenzia che la contrattazione collettiva possa procedere a talune esclusioni dal calcolo del TFR, purché ciò avvenga in maniera chiara anche se indiretta.

Grande è stata, nonostante le difficoltà, l’attenzione per la crescita delle professionalità dei lavoratori del Teatro di San Carlo. Grazie alle risorse maturate sul Fondo Nuove Competenze sono state attivate le seguenti attività formative:



Azione formativa	durata complessiva	n. ore aula	n. ore training on the job
Storia dello stile, dell'arte e del costume – ediz. 1 – personale tecnico e amministrativo	20	0	20
Storia dello stile, dell'arte e del costume – ediz. 2 – artisti del coro, professori d'orchestra e tenore	20	11	9
Storia della musica e dello spettacolo – ediz. 1 - personale tecnico e amministrativo	20	0	20
Storia della musica e dello spettacolo- ediz. 2- artisti del coro, professori d'orchestra e tenore	20	11	9
Falegnameria di base e tecno-saldatura	40	40	0
Tecnologia e uso dei materiali	40	12	28
Tecniche della modellizzazione digitale e stampanti 3D	50	28	22
Scenotecnica	40	20	20
Tecniche di ripresa e proiezione video	40	20	20
Immaginare la danza. Corpi e visioni nell'era digitale	60	30	30
La digitalizzazione della musica (digitalizzazione degli spartiti, software per le riduzioni musicali, ...)	60	60	0
Quando il coro è virtuale: tecnologia e collaborazione in musica	60	60	0
Strumenti e tecniche del controllo di gestione	110	50	60
Strumenti e tecniche di gestione delle risorse umane	100	50	50

La Fondazione Teatro di San Carlo ha partecipato nel 2020 ad attività formative finanziate a valere sia sulle risorse del conto formazione di Fondimpresa.

Fondimpresa: Il Conto Formazione

Ogni azienda aderente dispone di un proprio Conto che può utilizzare direttamente per formare i propri dipendenti nei tempi e con le modalità che ritiene più opportuni, sulla base di Piani formativi condivisi dalle rappresentanze delle parti sociali.

Ciascuna impresa aderente deve utilizzare le risorse affluite sul proprio Conto Formazione entro i due anni successivi a quello di accreditamento.

Piani Formativi realizzati nell'anno 2020

Progetto n. 1:

ID PIANO: 251628								
TITOLO PIANO: Lo sviluppo delle relazioni e della partecipazione attiva								
Data Avvio Anticipato: 09/01/2020								
Data di conclusione delle attività: 07/10/2020								
STATO: CHIUSO								
Azioni formative realizzate nel 2020								
Azione	N. allievi previsti	N. allievi in calendario	Tot. allievi effettivi	Tot. ore corso previste	Tot. ore in calendario	Tot. ore corso realizzate	Tot. ore allievo previste	Tot. ore allievo erogate
Lavorare insieme efficacemente - 1 (ID: 2212559)	7	48	47	16	16	16	112	752
Lavorare insieme efficacemente - 2 (ID: 2212563)	14	50	50	16	16	16	224	800
Lavorare insieme efficacemente - 3 (ID: 2212575)	20	52	48	16	16	16	320	772
Lavorare insieme efficacemente - 4 (ID: 2212578)	7	38	31	12	12	12	84	370
Lavorare insieme efficacemente - 5 (ID: 2212579)	5	47	47	12	12	12	60	554
Lavorare insieme efficacemente - 6 (ID: 2212580)	4	38	34	8	8	8	32	270
Lavorare insieme efficacemente – SESSIONE PLENARIA 1 (ID: 2212582)	20	38	34	4	4	4	80	136
Lavorare insieme efficacemente – SESSIONE PLENARIA 2 (ID: 2212584)	20	47	46	4	4	4	80	184
Inglese 1 (ID: 2212585)	3	76	66	12	12	12	36	777
Inglese 2 (ID: 2212586)	3	95	93	12	12	12	36	1092
Francese 1 (ID: 2212587)	3	28	28	12	12	12	36	333
Francese 2 (ID: 2212588)	3	28	28	12	12	12	36	336

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2020

Valutazione da stress correlato 1 (ID: 2212589)	2	2	2	18	18	18	36	30
Valutazione da stress correlato 2 (ID: 2212590)	2	99	99	18	18	18	36	1749
TOTALE ore anno 2020				172	172	172	1208	8155

Progetto n. 2:

NB: le azioni le cui durate sono indicate in rosso sono azioni avviate e da concludere

ID PIANO: 275037						
TITOLO PIANO: LE COMPETENZE PER IL TEAM WORKING						
Data Avvio Anticipato: 15/06/2020						
Data di conclusione delle attività: 11/12/2021						
STATO: in corso di realizzazione						
TOTALE ORE CORSO PREVISTE: 164 di cui:						
Azioni già erogate o avviate nel 2020						
Azione	N. allievi previsti	N. allievi in calendario	Tot. allievi effettivi	Tot. ore corso previste	Tot. ore in calendario	Tot. ore corso realizzate
GESTIONE DEL RUOLO (ID: 2332125)	20	25	25	16	16	16
GESTIONE DEL RUOLO (ID: 2332127)	20	35	35	16	16	16
Lavorare in team 1 (ID: 2332376)	10	26	26	12	12	12
Lavorare in team 2 (ID: 2332377)	10	25	25	12	8	8
Lavorare in team 3 (ID: 2332378)	10	27	27	12	12	12



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Lavorare in team 4 (ID: 2332379)	10	27	27	12	8	8
TOTALE ore erogate anno 2020				80	72	72

Azioni da erogare nel 2021

Azione	N. allievi previsti	N. allievi in calendario	Tot. allievi effettivi	Tot. ore corso previste	Tot. ore in calendario	Tot. ore corso realizzate
LAVORARE INSIEME EFFICACEMENTE (sessione plenaria) (ID: 2332132)	25	0	0	2,5	0	0
LAVORARE INSIEME EFFICACEMENTE (sessione plenaria) (ID: 2332152)	20	0	0	2,5	0	0
La comunicazione efficace 1 (ID: 2332162)	8	0	0	5	0	0
La comunicazione efficace 2 (ID: 2332163)	8	0	0	5	0	0
La comunicazione efficace 3 (ID: 2332321)	8	0	0	5	0	0
La comunicazione efficace 4 (ID: 2332323)	8	0	0	5	0	0
La comunicazione efficace 5 (ID: 2332324)	8	0	0	5	0	0
Gestire se stessi e gli altri 1 (ID: 2332327)	4	0	0	3	0	0
Gestire se stessi e gli altri 2 (ID: 2332364)	4	0	0	3	0	0
Gestire se stessi e gli altri 3 (ID: 2332365)	4	0	0	3	0	0

Gestire se stessi e gli altri 4 (ID: 2332366)	4	0	0	3	0	0
Gestire se stessi e gli altri 5 (ID: 2332367)	4	0	0	3	0	0
Gestire se stessi e gli altri 6 (ID: 2332368)	4	0	0	3	0	0
Gestire se stessi e gli altri 7 (ID: 2332372)	4	0	0	3	0	0
Gestire se stessi e gli altri 8 (ID: 2332373)	4	0	0	3	0	0
Gestire se stessi e gli altri 9 (ID: 2332374)	4	0	0	3	0	0
Gestire se stessi e gli altri 10 (ID: 2332375)	4	0	0	3	0	0
FORMAZIONE SICUREZZA DIRIGENTI SUL LAVORO (ID: 2332380)	2	0	0	16	0	0
FORMAZIONE PREPOSTI (ID: 2332381)	3	0	0	8	0	0
TOTALE ore da erogare 2021				84	0	0

Progetto n. 3:

NB: le azioni le cui durate sono indicate in rosso sono azioni avviate e da concludere

ID PIANO: 281656						
TITOLO PIANO: Tecniche e strumenti per la gestione del personale						
Data Avvio ORDINARIO: 10/12/2020						
Data di conclusione delle attività: 06/06/2022						
STATO: in corso di realizzazione						
TOTALE ORE CORSO PREVISTE: 150 di cui:						
Azioni già erogate o avviate nel 2020						
Azione	N. allievi previsti	N. allievi in calendario	Tot. allievi effettivi	Tot. ore corso previste	Tot. ore in calendario	Tot. ore corso realizzate
IAF (Strumenti e moduli collaboration) - PARTE 1 di 3 (ID: 2405559)	3	11	11	6	3	3
Gestione Documenti PARTE 1 di 4 (ID: 2405576)	3	11	11	6	6	6
Gestione Documenti PARTE 2 di 4 (ID: 2405578)	3	11	11	6	6	6
TOTALE ore anno 2020				18	15	15
Azioni già erogate o avviate nel 2021						
Azione	N. allievi previsti	N. allievi in calendario	Tot. allievi effettivi	Tot. ore corso previste	Tot. ore in calendario	Tot. ore corso realizzate

Gestione Documenti PARTE 3 di 4 (ID: 2405579)	3	11	11	6	6	6
Contabilità gestionale PARTE 1 di 4 (ID: 2405584)	3	11	11	6	3	3
Contabilità analitica PARTE 1 di 3 (ID: 2405591)	3	11	11	6	3	3
Contabilità analitica PARTE 2 di 3 (ID: 2405592)	3	4	4	6	3	3
TOTALE ore erogate nel 2021				24	15	15
Azioni da erogare nel 2021						
IAF (Strumenti e moduli collaboration) - PARTE 2 di 3 (ID: 2405561)	3	0	0	6	0	0
IAF (Strumenti e moduli collaboration) PARTE 3 di 3 (ID: 2405562)	3	0	0	6	0	0
Anagrafiche clienti e fornitori PARTE 1 di 2 (ID: 2405570)	3	0	0	6	0	0

Anagrafiche clienti e fornitori PARTE 2 di 2 (ID: 2405572)	3	0	0	6	0	0
DMS - PARTE 1 di 2 (ID: 2405573)	3	0	0	6	0	0
DMS - PARTE 2 di 2 (ID: 2405574)	3	0	0	6	0	0
Gestione Documenti PARTE 4 di 4 (ID: 2405580)	3	0	0	6	0	0
Import dati PARTE 1 di 2 (ID: 2405582)	3	0	0	6	0	0
Import dati PARTE 2 di 2 (ID: 2405583)	3	0	0	6	0	0
Contabilità gestionale PARTE 2 di 4 (ID: 2405585)	3	0	0	6	0	0
Contabilità gestionale PARTE 3 di 4 (ID: 2405587)	3	0	0	6	0	0
Contabilità gestionale PARTE 4 di 4 (ID: 2405590)	3	0	0	6	0	0

Contabilità analitica PARTE 3 di 3 (ID: 2405593)	3	0	0	6	0	0
Fatturazione Elettronica e Contabilizzazione Assistita PARTE 1 di 2 (ID: 2405594)	3	0	0	6	0	0
Fatturazione Elettronica e Contabilizzazione Assistita PARTE 2 di 2 (ID: 2405595)	3	0	0	6	0	0
Ritenute (ID: 2405596)	3	0	0	6	0	0
Cespi (ID: 2405597)	3	0	0	6	0	0
Tesoreria (ID: 2405598)	3	0	0	6	0	0
TOTALE ore da erogare nel 2021				108	0	0

Riepilogo ore di formazione erogate ad oggi:

Anno di competenza	n. ore
TOTALE ore erogate anno 2020	259
TOTALE ore erogate anno 2021	15
TOTALE	274

I rischi esterni:

- Fundraising, si tratta di una attività strategica di reperimento di risorse finanziarie concentrate sulla concessione di contributi dei privati, del governo e delle istituzioni locali. Data la situazione economica-finanziaria, a seguito della pandemia, e del tessuto sociale in cui la Fondazione opera si è in condizioni di grossa incertezza nonostante la struttura interna del Teatro pone in essere tecniche per rendere più efficaci il reperimento di nuove risorse finanziarie oltreché la conferma di quelle in essere.

Aspetti di “governance” ed organizzativi

Sotto tale aspetto la Fondazione si è adeguata al dettato del D.L. 91/2013 convertito in Legge 112/2013 e successive modifiche e integrazioni che all'art. 11, commi 14 e 15 ha previsto importanti modifiche per quanto attiene la “governance” e la struttura organizzativa del lavoro.

Nonostante i positivi risultati di gestione non si può non sottolineare il sacrificio costante dei lavoratori e il conseguente clima aziendale:

- retribuzioni bloccate dal 2003 quindi oltre 17 anni con un potere di acquisto decrescente che unita alla crisi del mercato del lavoro portano i lavoratori del San Carlo ad indebitarsi per far fronte alle necessità quotidiane; e importante riflesso sul clima aziendale;

- impossibilità di implementare gli organici con la conseguenza di interi settori in sofferenza numerica ed artistica rapportati all'imponente aumento dell'attività produttiva.

Sono diventati temi costanti di rivendicazione delle forze sindacali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Continua anche nell'anno 2021 l'emergenza nazionale per il Covid-19. Non è dato, ad oggi, prevedere l'evoluzione del fenomeno ma la Fondazione ha continuato ad attivare tutte quelle forme e azioni per la tutela e la salute dei propri lavoratori e della pubblica salute in generale nei confronti di tutti gli utenti del San Carlo, attraverso interventi di igienizzazione, pulizie straordinarie e tutto quanto indicato dal Ministero della Salute. Alla data di stesura della presente relazione non si è in grado di valutare puntualmente l'impatto economico del Covid-19 sull'esercizio 2021. Tale andamento dovrà essere oggetto di controllo sia da parte della Direzione della Fondazione che dagli organi statutari, Consiglio di Indirizzo e Revisori dei Conti.

OPERAZIONI PARTICOLARI E FATTI CONTINGENTI

La Fondazione non presenta significative passività di cui non siano già state fornite informazioni sia nella presente relazione che in quelle relative a periodi precedenti o che non siano coperte da adeguati fondi.

SITUAZIONE FISCALE E PREVIDENZIALE

La Fondazione ha presentato regolarmente tutte le dichiarazioni fiscali previste dalla normativa. Alla data di redazione della presente relazione risultano versate le ritenute fiscali e previdenziali relative ai dipendenti ed ai lavoratori autonomi.

Per quanto attiene la posizione previdenziale alla data di redazione della presente relazione la Fondazione è in regola con i versamenti contributivi.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La gestione relativa all'anno 2021, sotto la guida del Sovrintendente Stéphane Lissner, è improntata alla chiusura del piano industriale i cui obiettivi sono:

- il consolidamento dell'equilibrio economico registrato negli ultimi esercizi dalla Fondazione;
- il raggiungimento dell'equilibrio finanziario mediante una serie di azioni volte al costante rientro dei crediti e al mantenimento dell'indipendenza dagli istituti di credito;
- il mantenimento di uno scaduto fornitori raggiungendo uno *stock* di debiti commerciali ritenuto fisiologico;
- una progressiva patrimonializzazione così come previsto dalla Legge 160/2016 che al comma 1 richiede “il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario”;
- definire i processi di stabilizzazione secondo quanto previsto dal Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 87, Legge di conversione 9 agosto 2018, n. 96 e compatibili con le risorse certe a disposizione della Fondazione.

SEDI SECONDARIE

La nostra Fondazione svolge la propria attività anche nelle seguenti sedi:

- MeMUS - Locali ubicati all'interno del Palazzo Reale di Napoli.
- Laboratori Vigliena - Capannoni industriali ubicati nell'area portuale di Napoli.

CONCLUSIONI

Il presente documento attesta **il tredicesimo anno** di equilibrio economico e una previsione di equilibrio per l'anno 2021. L'aspetto finanziario, a seguito del Decreto Valore Cultura, anche grazie ai regolari versamenti da parte dei Soci Fondatori, registra un sostanziale miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, anche se fattori di criticità devono essere costantemente monitorati: solo questa situazione di equilibrio economico, con regolari iniezioni di liquidità, rende possibile alla Fondazione programmare la propria attività, e solo se i fattori testé citati rimangono costanti nel tempo.

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”, applicabili a questo esercizio.



In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria" mentre risulta correttamente calcolato.

I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni (Fondo Pensioni e Fondo Rischi).

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria della Fondazione.

Sulla base di quanto esposto, Vi invito ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020 così come sottoposto e di destinare l'utile d'esercizio alla copertura delle perdite pregresse.

Napoli, 15 aprile 2021

Il Sovrintendente
Stéphane Lissner

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Sede in Napoli - via San Carlo 98/F

Bilancio al 31/12/2020

Stato patrimoniale attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	75.598	25.798
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	86.940.573	88.712.528
	87.016.171	88.738.326
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	4.120.993	4.121.743
2) Impianti e macchinario	2.548.980	2.731.049
3) Attrezzature industriali e commerciali	256.739	312.504
4) Altri beni	1.015.658	1.109.194
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	7.942.370	8.274.490
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

d bis) Verso altri
 - entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

3) Altri titoli

4) Strumenti finanziari derivati attivi

Totale immobilizzazioni	94.958.541	97.012.816
--------------------------------	-------------------	-------------------

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	20.000	50.000
5) Acconti	20.000	50.000

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	1.160.169	1.552.391
- oltre l'esercizio		
2) Verso imprese controllate	1.160.169	1.552.391
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	33.945	86.413
- oltre l'esercizio		
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	14.260.694	12.976.146
- oltre l'esercizio		
	14.260.694	12.976.146
	15.454.808	14.614.950

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni	43	255
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria		
	43	255
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	16.219.096	14.224.378
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	5.774	17.385
	16.224.870	14.241.763
Totale attivo circolante	31.699.721	28.906.968
D) Ratei e risconti	60.576	431.358
Totale attivo	126.718.838	126.351.142
Stato patrimoniale passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	41.504.014	40.038.184
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui		

all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)
Altre ...	108.456	108.456
	108.455	108.455
	108.455	108.455
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(20.612.271)	(21.004.439)
IX. Utile d'esercizio	660.236	392.169
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	21.660.434	19.534.369
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	22.096.766	23.252.108
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	8.644.355	5.160.714
Totale fondi per rischi e oneri	30.741.121	28.412.822
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	5.528	8.088
- oltre l'esercizio		
	5.528	8.088

5) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio	953.578	3.535.227	
- oltre l'esercizio	20.164.196	21.834.325	
	<hr/>	<hr/>	
	21.117.774	25.369.552	
6) Accconti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			<hr/>
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	1.092.347	1.144.925	
- oltre l'esercizio			<hr/>
	1.092.347	1.144.925	
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			<hr/>
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			<hr/>
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			<hr/>
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			<hr/>
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			<hr/>
12) Tributari			
- entro l'esercizio	749.557	1.220.712	
- oltre l'esercizio			<hr/>
	749.557	1.220.712	
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	781.933	1.161.078	
- oltre l'esercizio			<hr/>
	781.933	1.161.078	
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	2.561.802	5.224.755	
- oltre l'esercizio			<hr/>
	2.561.802	5.224.755	
Totale debiti	26.308.941	34.129.110	
E) Ratei e risconti	44.103.519	40.156.854	
Totale passivo	126.718.838	126.351.142	

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.134.008	12.745.985
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(30.000)	(30.000)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	1.178.138	2.811.107
b) Contributi in conto esercizio	25.324.275	26.716.506
	<hr/>	<hr/>
	26.502.413	29.527.613
Totale valore della produzione	32.606.421	42.243.598
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	304.332	566.457
7) Per servizi	7.056.274	13.680.486
8) Per godimento di beni di terzi	753.620	1.178.687
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	12.878.920	14.975.495
b) Oneri sociali	3.209.542	3.898.487
c) Trattamento di fine rapporto	841.645	965.317
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	166.711	
	<hr/>	<hr/>
	17.096.818	19.839.299
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.796.883	1.783.517
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	657.875	656.694
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<hr/>	<hr/>
	2.454.758	2.440.211
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi	2.258.535	1.336.201
13) Altri accantonamenti	763.623	1.326.442
14) Oneri diversi di gestione	749.707	852.955
Totale costi della produzione	31.437.667	41.220.738
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.168.754	1.022.860
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
	<hr/>	<hr/>

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri ...	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
d) Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri	1.429
	7.660
	1.429
	7.660
	1.431
	7.662

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate	
verso imprese collegate	
verso imprese controllanti	
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
altri	200.661
	211.937
	200.661
	211.937

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(199.230)	(204.275)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) Rivalutazioni**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentratata della tesoreria

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentratata della tesoreria

214

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(214)
--	--------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	969.310	818.585
--	----------------	----------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	309.074	426.416
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	309.074	426.416
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	660.236	392.169

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Sede in Napoli – Via S. Carlo, 98/f

Rendiconto finanziario al 31/12/2020

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	660.236	392.169
Imposte sul reddito	309.074	426.416
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	199.230	204.275
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.168.540	1.022.860
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.454.758	2.440.211
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.454.758	2.440.211
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.623.298	3.463.071
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/incremento) delle rimanenze	30.000	(50.000)
Decremento/incremento) dei crediti verso clienti	392.222	(1.552.391)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(52.578)	1.144.925
Decremento/incremento) dei ratei e risconti attivi	370.782	(431.358)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	3.946.665	40.156.854
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.747.593)	(5.454.642)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(60.502)	33.813.388
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.562.796	37.276.459
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati) (Imposte sul reddito pagate)	(199.230)	(204.275)
Dividendi incassati	(309.429)	(427.788)

(Utilizzo dei fondi)	2.115.135	32.530.809
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	1.606.476	31.898.746
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	5.169.272	69.175.205
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(325.755)	(8.931.184)
(Investimenti)	(325.755)	(8.931.184)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(74.728)	(90.521.843)
(Investimenti)	(44.829)	(90.491.944)
Disinvestimenti	(29.899)	(29.899)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate	212	(255)
(Investimenti)	212	(255)
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(400.271)	(99.453.282)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(2.560)	8.088
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	(4.249.163)	25.369.552

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	1.465.829	19.142.200
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	DI	(2.785.894)	44.519.840
---	-----------	--------------------	-------------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	1.983.107	14.241.763
---	------------------	-------------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.224.378	
Assegni		
Danaro e valori in cassa	17.385	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.241.763	
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.219.096	14.224.378
Assegni		
Danaro e valori in cassa	5.774	17.385
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.224.870	14.241.763
Di cui non liberamente utilizzabili		

Dati anagrafici		
denominazione	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO	
capitale sociale	0	
capitale sociale interamente versato	si	
partita IVA	00299840637	
codice fiscale	0029980637	
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)	
società in liquidazione	no	
società con socio unico	no	
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no	

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	75.598	25.798
7) altre	86.940.573	88.712.528
Totale immobilizzazioni immateriali	87.016.171	88.738.326
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.120.993	4.121.743
2) impianti e macchinario	2.548.980	2.731.049
3) attrezzature industriali e commerciali	256.739	312.504
4) altri beni	1.015.658	1.109.194
Totale immobilizzazioni materiali	7.942.370	8.274.490
Totale immobilizzazioni (B)	94.958.541	97.012.816
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	20.000	50.000
Totale rimanenze	20.000	50.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.160.169	1.552.391
Totale crediti verso clienti	1.160.169	1.552.391
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.945	86.413
Totale crediti tributari	33.945	86.413
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.260.694	12.976.146
Totale crediti verso altri	14.260.694	12.976.146
Totale crediti	15.454.808	14.614.950
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	43	255
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	43	255
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.219.096	14.224.378
3) danaro e valori in cassa	5.774	17.385
Totale disponibilità liquide	16.224.870	14.241.763
Totale attivo circolante (C)	31.699.721	28.906.968
D) Ratei e risconti	60.576	431.358
Totale attivo	126.718.838	126.351.142
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	41.504.014	40.038.184
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	108.455	108.455
Totale altre riserve	108.455	108.455
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(21.004.439)

	(20.612.271)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	660.236	392.169
Totale patrimonio netto	21.660.434	19.534.369
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	22.096.766	23.252.108
4) altri	8.644.355	5.160.714
Totale fondi per rischi ed oneri	30.741.121	28.412.822
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.904.823	4.117.987
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.528	8.088
Totale debiti verso banche	5.528	8.088
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	953.578	3.535.227
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.164.196	21.834.325
Totale debiti verso altri finanziatori	21.117.774	25.369.552
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.092.347	1.144.925
Totale debiti verso fornitori	1.092.347	1.144.925
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	749.557	1.220.712
Totale debiti tributari	749.557	1.220.712
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	781.933	1.161.078
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	781.933	1.161.078
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.561.802	5.224.755
Totale altri debiti	2.561.802	5.224.755
Totale debiti	26.308.991	34.129.110
E) Ratei e risconti	44.103.519	40.156.854
Totale passivo	126.718.838	126.351.142

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)
Altre ...	108.456	108.456

	31/12/2020	31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.134.008	12.745.985
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(30.000)	(30.000)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.324.275	26.716.506
altri	1.178.138	2.811.107
Totale altri ricavi e proventi	26.502.413	29.527.613
Totale valore della produzione	32.606.421	42.243.598
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	304.332	566.457
7) per servizi	7.056.274	13.680.486
8) per godimento di beni di terzi	753.620	1.178.687
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.878.920	14.975.495
b) oneri sociali	3.209.542	3.898.487
c) trattamento di fine rapporto	841.645	965.317
e) altri costi	166.711	
Totale costi per il personale	17.096.818	19.839.299
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.796.883	1.783.517
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	657.875	656.694

Totale ammortamenti e svalutazioni	2.454.758	2.440.211
13) altri accantonamenti	3.022.158	2.662.643
14) oneri diversi di gestione	749.707	852.955
Totale costi della produzione	31.437.667	41.220.738
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.168.754	1.022.860
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2	2
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.429	7.660
Totale proventi diversi dai precedenti	1.429	7.660
Totale altri proventi finanziari	1.431	7.662
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	200.661	211.937
Totale interessi e altri oneri finanziari	200.661	211.937
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(199.230)	(204.275)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	214	
Totale svalutazioni	214	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(214)	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	969.310	818.585
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	309.074	426.416
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		426.416
21) Utile (perdita) dell'esercizio	660.236	392.169

	31/12/2020	31/12/2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	660.236	392.169
Imposte sul reddito	309.074	426.416
Interessi passivi/(attivi)	199.230	204.275
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.168.540	1.022.860
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.454.758	2.440.211
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.454.758	2.440.211
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.623.298	3.463.071
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	30.000	(50.000)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	392.222	(1.552.391)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(52.578)	1.144.925
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	370.782	(431.358)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.946.665	40.156.854
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.747.593)	(5.454.642)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(60.502)	33.813.388
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.562.796	37.276.459
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(199.230)	(204.275)
(Imposte sul reddito pagate)	(309.429)	(427.788)
(Utilizzo dei fondi)	2.115.135	32.530.809
Totale altre rettifiche	1.606.476	31.898.746
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.169.272	69.175.205
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(325.755)	(8.931.184)

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(44.829)	(90.491.944)
Disinvestimenti	(29.899)	(29.899)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	212	(255)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(400.271)	(99.453.282)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.560)	8.088
Accensione finanziamenti		25.369.552
(Rimborso finanziamenti)	(4.249.163)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.465.829	19.142.200
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.785.894)	44.519.840
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.983.107	14.241.763
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.224.378	
Danaro e valori in cassa	17.385	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.241.763	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.219.096	14.224.378
Danaro e valori in cassa	5.774	17.385
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.224.870	14.241.763

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 660.236.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la predisposizione del suddetto bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione e pertanto lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la Nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e

2425 del C.C., recependo il D.Lgs. 153/2015, e se compatibili con il D.Lgs. 367 del 29/6/1996, secondo la prassi del settore, dell'art. 19 dello Statuto della Fondazione;

- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- la Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nonché tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili per gli Enti No Profit. Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio dei Revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCI

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio dei Revisori.

La Fondazione Teatro di San Carlo nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'Ente Lirico effettuata ai sensi del D.Lgs. 367 del 29/06/1996.

Nella voce vi è un'immobilizzazione di durata indeterminata costituita dal diritto d'uso perpetuo dell'immobile, iscritto al valore attribuito in sede di trasformazione, sulla base di perizia di stima, per la quale non si procede ad ammortamento. L'iscrizione tra le voci dell'attivo è originata dalla norma di trasformazione degli Enti Lirici in Fondazioni e dalla prassi adottata dal settore.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo natura incrementativa del bene, sono state portate ad incremento del valore del cespote secondo i principi di cui sopra. In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni

caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Fondazione valuta se esiste un indicatore che un’immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Fondazione procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest’ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L’eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l’avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell’attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto dei fondi.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d’opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespote.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

I beni riconosciuti patrimonio artistico della Fondazione non sono più ammortizzati, in quanto il valore residuo stimato al termine della vita utile è superiore al valore di iscrizione. Tali beni non sono infatti soggetti a deperimento o a perdita di valore, poiché opere d’arte.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespita.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Containers	20%
Impianti e macchinari	10%-19%-20%
Attrezzature	10%
Altri beni	15,50%-12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento non è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati e non entrati in funzione. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante**Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto determinato secondo il metodo del Costo Medio Ponderato, ai sensi del comma 1 n. 9 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Esse sono costituite della merce esistente alla data di chiusura di esercizio derivante dall'attività di merchandising e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sottovoci:

1) verso clienti

5-bis) crediti tributari

5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n.6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale alla voce “C.III” e sono iscritte al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale alla voce “C.IV”, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella voce D. “Ratei e risconti attivi”, esposta nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Nella voce “Patrimonio netto” sono iscritti, tra l'altro, i contributi dei Soci Fondatori che sono stati erogati in anni passati ed altri contributi versati al patrimonio della Fondazione con vincolo di destinazione.

Patrimonio netto

Con riferimento all'art. 2427 - 7 bis, si precisa che per statuto la Fondazione può utilizzare le voci del patrimonio netto esclusivamente per l'attività ed in caso di scioglimento è prevista la devoluzione del patrimonio, inoltre gli utili non sono distribuibili.

Con riferimento alla direttiva del 13 gennaio 2010 prot. N.595 S.22.11.04.19 emessa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali si precisa che il Patrimonio della Fondazione determinato ai sensi dell'art. 7

del D.Lgs. n. 367 del 29/6/1996 ammontava ad Euro 15.889.984 e che il diritto d'uso perpetuo della sede del Teatro di San Carlo fu stimato Euro 48.185.429, sulla base di perizia giurata.

Nella voce “Patrimonio netto” sono iscritti, tra l’altro, i contributi dei Soci Fondatori che sono stati erogati in anni passati ed altri contributi versati al patrimonio della Fondazione con vincolo di destinazione.

I contributi erogati dai Soci Fondatori in conto gestione sono contabilizzati tra i ricavi.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. I fondi in esame accolgono i fondi di pensione integrativa, costituiti in aggiunta al trattamento di legge per il personale dipendente, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile.

Tali fondi risultano essere certi nell’esistenza e indeterminati nell’ammontare, pur se stimabili con ragionevolezza, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio oltre che dalla vita utile lavorativa. Periodicamente risulta necessario effettuare verifiche attuariali per l’adeguamento del fondo ai valori attuali.

Altri Fondi per rischi ed oneri

Gli altri “Fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi “per natura”, gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all’attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13. Sono stati stanziati fondi per rischi e oneri per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell’esercizio, sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Pertanto i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” è stato indicato l’importo calcolato a norma dell’art. 2120 Codice Civile, tenuto conto di quanto espressamente previsto dal D.Lgs. 252/2005 del 5/12/2005 e successivi decreti e regolamenti in tema di disciplina delle forme pensionistiche complementari e di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine. Con riferimento alle disposizioni di prima applicazione del costo ammortizzato, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non applicare tale criterio a tutti i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all’esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016. In particolare, l’ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l’effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2020 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall’ultima parte del n. 6 dell’art. 2427 C.C., in riferimento all’indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall’ultima parte del c. 1 n. 6 dell’art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell’esercizio, operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La Fondazione Teatro di San Carlo ai sensi del Decreto Legislativo 29/06/1996 n. 367 è esente dall'imposta sui redditi (IRES) ed è assoggettata esclusivamente all'imposta sull'attività produttiva (IRAP).

Le imposte correnti per IRAP ammontano ad Euro 309.074 e sono state determinate apportando le dovute rettifiche al risultato civilistico nel rispetto della normativa fiscale.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Il saldo delle immobilizzazioni al 31/12/2020 è di Euro 94.958.541

Immobilizzazioni immateriali

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 87.016.171.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
87.016.171	88.738.326	(1.722.155)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

In riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, C.C, si espone la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2020.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	803.215	317.269	88.998.360	90.118.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	803.215	291.471	285.832	1.380.518
Valore di bilancio		25.798	88.712.528	88.738.326
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	(1)	23.702	21.128	44.829
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(1)	(26.098)	(3.800)	(29.899)
Ammortamento dell'esercizio			1.796.883	1.796.883
Totale variazioni		49.800	(1.771.955)	(1.722.155)
Valore di fine esercizio				
Costo	803.214	391.996	87.243.562	88.438.772
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	803.214	316.398	302.989	1.422.601
Valore di bilancio		75.598	86.940.573	87.016.171

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per Euro 75.598 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati rilevati incrementi alla voce software, prevalentemente relative alle licenze riferibili al programma Zucchetti Infinity.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per la Fondazione. L'importo è di Euro 86.940.573 e comprende la concessione in uso dell'immobile di cui sopra.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto dei fondi per complessivi Euro 7.942.370.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.942.370	8.274.490	(332.120)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si espone la movimentazione delle immobilizzazioni materiali alla data del 31/12/2020

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.195.997	18.580.874	1.661.413	4.603.899	29.042.183
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.254	15.849.825	1.348.909	3.494.705	20.767.693
Valore di bilancio	4.121.743	2.731.049	312.504	1.109.194	8.274.490
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	(750)	(182.069)	(55.765)	564.339	325.755
Ammortamento dell'esercizio				657.875	657.875
Totale variazioni	(750)	(182.069)	(55.765)	(93.536)	(332.120)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.195.997	18.862.599	1.665.364	4.643.979	29.367.939
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.004	16.313.619	1.408.625	3.628.321	21.425.569
Valore di bilancio	4.120.993	2.548.980	256.739	1.015.658	7.942.370

Nelle immobilizzazioni materiali, è presente la voce terreni e fabbricati esposta per Euro 4.120.993. Tale voce, si riferisce ai due appartamenti trasferiti alla Fondazione dal Comune di Napoli. I suddetti beni non sono ammortizzati poiché non ancora entrati in funzione.

Si segnala che nelle categorie “Arredi per il teatro” e “Bozzetti e figurini” sono compresi anche i beni facenti parte del cosiddetto “Patrimonio Artistico” il cui valore è pari ad Euro 1.643.198.

“Arredi per il teatro”: valore netto al 31 dicembre 2020 Euro 1.190.967 di cui Euro 1.053.830 riferibile al Patrimonio Artistico;

“Bozzetti e figurini”: valore netto al 31 dicembre 2020 Euro 589.369 riferibile al Patrimonio Artistico.

I valori sono quelli determinati dalla perizia di stima effettuata all’atto di trasformazione da Ente in Fondazione al netto dei relativi fondi trasferiti.

Come indicato precedentemente, tali beni non sono più ammortizzati in quanto assimilati alle opere d’arte.

I principali incrementi sono relativi prevalentemente agli allestimenti scenici.

Gli incrementi di valore nelle altre categorie sono da riferirsi ad una normale politica di sostituzione di beni che hanno concluso il loro ciclo vitale. Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Non si è proceduto a nessuna rivalutazione delle voci relative alle immobilizzazioni.

Attivo circolante

L’attivo circolante raggruppa, sotto la lettera “C”, le seguenti voci della sezione “attivo” dello stato patrimoniale:

Voce I - Rimanenze;

Voce II - Crediti;

Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Voce IV - Disponibilità Liquide.

L’ammontare dell’Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a Euro 31.699.721.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari ad Euro 2.792.753.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale alla voce “C.I” per un importo complessivo di Euro 20.000.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.000	50.000	(30.000)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	50.000	(30.000)	20.000
Totale rimanenze	50.000	(30.000)	20.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo della voce crediti al 31/12/2020 è di Euro 15.454.808.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
15.454.808	14.614.950	839.858

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 15.454.808. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante. Non esistono crediti aventi durata residua superiore ai 5 anni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.552.391	(392.222)	1.160.169	1.160.169
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	86.413	(52.468)	33.945	33.945
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.976.146	1.284.548	14.260.694	14.260.694
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.614.950	839.858	15.454.808	15.454.808

Natura e composizione della voce "C.II.1) Crediti verso Clienti"

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 1.160.169 hanno subito una riduzione di Euro 392.222 rispetto al precedente esercizio.

Natura e composizione della voce "C.II.5bis) Crediti Tributari"

I Crediti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 33.945, riferito ad un Credito *Iva* di Euro 32.218 e ritenute per interessi attivi bancari.

Natura e composizione della voce “C.II.5 quater) Crediti verso altri”

Sulla base delle indicazioni fornite dall’OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) “*crediti verso altri*”, iscritta nell’attivo di Stato patrimoniale per complessivi Euro 14.260.694.

Di seguito il dettaglio:

- *Crediti verso Regione Euro 9.917.599, decrementato rispetto all’esercizio precedente di Euro 1.882.404, avendo incassato i crediti riferibili a Napoli Città Lirica e i relativi contributi ordinari;*
- *Crediti verso CCIAA di Napoli Euro 520.000, invariato rispetto al precedente esercizio;*
- *Anticipi a fornitori Euro 19.065, incrementato di Euro 2.825 rispetto al precedente esercizio;*
- *Altri crediti Euro 66.420, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 369.496;*
- *Crediti verso art. ex Empals Euro 16.135, decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 6.750;*
- *Crediti verso enti previdenziali Euro 3.587, decrementato di Euro 3.282;*
- *Crediti v/so personale x acconti Euro 13.208, decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 11.024;*
- *Crediti vs Fon. Comp. San Paolo Euro 100.000, decrementati rispetto al precedente esercizio di Euro 50.000;*
- *Crediti vs la Città Metropolitana Euro 3.004.680, riferibili ad un contributo riconosciuto dalla stessa;*
- *Crediti vs Comune di Napoli Euro 600.000.*

Suddivisione dei crediti iscritti nell’attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell’attivo circolante
Italia	1.160.169
Totale	1.160.169

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell’attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell’attivo circolante	Totale crediti iscritti nell’attivo circolante
Italia	33.945	14.260.694	15.454.808
Totale	33.945	14.260.694	15.454.808

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L’importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione “attivo”

dello Stato patrimoniale alla voce “C.III” per un importo complessivo di Euro 255 ed è relativa a numero 7 azioni ordinarie UNIPOL e n. 4 azioni privilegiate UNIPOL iscritte al costo di acquisto.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
43	255	(212)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	255	(212)	43
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	255	(212)	43

I titoli sono stati appositamente svalutati, come da valore di mercato al 31/12/2020.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.224.870	14.241.763	1.983.107

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.224.378	1.994.718	16.219.096
Denaro e altri valori in cassa	17.385	(11.611)	5.774
Totale disponibilità liquide	14.241.763	1.983.107	16.224.870

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Il saldo dei ratei e risconti attivi al 31/12/2020 è pari ad Euro 60.576.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
60.576	431.358	(370.782)

Misurano proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	327.490	103.868	431.358
Variazione nell'esercizio	(266.914)	(103.868)	(370.782)
Valore di fine esercizio	60.576		60.576

I ratei attivi sono riferiti ai ricavi di vendita degli spettacoli in streaming per cui non si è verificata la manifestazione numeraria.

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	60.576
	60.576

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il saldo al 31/12/2020 del patrimonio netto è di Euro 21.660.434.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
21.660.434	19.534.369	2.126.065

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto evidenzia una variazione in aumento di Euro 2.126.065 realizzata mediante il contributo straordinario del Mibac pari a Euro 1.465.829 e dall'avanzo dell'esercizio 2020 pari ad Euro 660.236. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	40.038.184	1.465.829		41.504.014
Varie altre riserve	108.455			108.455
Totale altre riserve	108.455			108.455
Utili (perdite) portati a nuovo	(21.004.439)	392.168		(20.612.271)
Utile (perdita) dell'esercizio	392.169	(392.169)	660.236	660.236
Totale patrimonio netto	19.534.369	1.465.829	660.236	21.660.434

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre ...	108.456
Totale	108.455

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	41.504.014	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	108.455	
Totale altre riserve	108.455	
Utili portati a nuovo	(20.612.271)	A,B,C,D
Totale	21.000.198	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Altre ...	108.456	A,B,C,D
Totale	108.455	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi rischi e oneri risultano pari ad Euro 30.741.121, come di seguito:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
30.741.121	28.412.822	2.328.299

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	23.252.108	5.160.714	28.412.822
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	1.155.342	(3.483.641)	(2.328.299)
Totale variazioni	(1.155.342)	3.483.641	2.328.299
Valore di fine esercizio	22.096.766	8.644.355	30.741.121

Il **Fondo di pensione aggiuntiva** ha subito una variazione netta di Euro 1.155.342, ed un accantonamento di Euro 763.623.

Si è ritenuto di procedere ad integrazione di quanto attualizzato nel precedente esercizio, come commentato alla voce "Accantonamenti".

La voce **Altri fondi** è pari a Euro 8.644.355. Rispetto al precedente esercizio risulta una variazione netta pari ad Euro 3.483.641. L'incremento è riferibile alla considerazione di alcune passività potenziali, per cui è stato appostato un ulteriore accantonamento, e una più corretta riclassifica di poste debitorie.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo al 31/12/2020 è pari ad Euro 3.904.823.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.904.823	4.117.987	(213.164)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.117.987
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	213.164
Totale variazioni	(213.164)
Valore di fine esercizio	3.904.823

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Dal 1° gennaio 2007 affluiscono a tale voce solamente le quote di rivalutazione sulle somme ancora in gestione alla Fondazione mentre il maturato dell'anno viene versato a seconda delle scelte effettuate dai dipendenti. La variazione netta è pari ad Euro 213.164. L'accantonamento TFR è pari ad Euro 841.645.

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 26.308.941. In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni come riportato nel prospetto seguente che fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
26.308.941	34.129.110	(7.820.169)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.088	(2.560)	5.528	5.528	
Debiti verso altri finanziatori	25.369.552	(4.251.772)	21.120.389	953.578	20.164.196
Debiti verso fornitori	1.144.925	(52.578)	1.092.347	1.092.347	
Debiti tributari	1.220.712	(471.155)	749.557	749.557	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.161.078	(379.145)	781.933	781.933	
Altri debiti	5.224.755	(2.662.953)	2.561.802	2.561.802	
Totale debiti	34.129.110	(7.820.169)	26.308.941	6.142.130	20.164.196

Il totale dei debiti risulta così composto:

Debiti v/banche: esigibili entro l'esercizio successivo: ammontano a Euro 5.528. Rispetto all'esercizio precedente vi è un decremento pari ad Euro 2.560;

Debiti v/altre finanziatori: ammontano a complessivi Euro 21.117.774:

- scadenti entro 12 mesi, la voce per Euro 953.578 risulta correttamente incrementata del debito riferito alle rate scadenti nel 2021 del MEF, appositamente riclassificate a breve;
- scadenti oltre 12 mesi per Euro 20.164.196. Rispetto al precedente esercizio mostra un decreimento dovuto alla riduzione del debito verso il Mibac e verso il MEF.

I finanziamenti di complessivi Euro 29.338.780 erogati dal MEF sono regolati ad un tasso di interesse fisso annuo pari a 0,50% ed hanno durata trentennale.

Debiti v/fornitori all'esercizio: esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a Euro 1.092.347.

Rispetto all'esercizio precedente si nota un decremento di Euro 52.578.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti relativi all'Imposta sui redditi per attività produttiva (IRAP) sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

I debiti tributari in totale esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a Euro 749.557. Rispetto all'esercizio precedente vi è un decremento Euro 471.155.

Debiti v/istituti di previdenza: ammontano a Euro 781.933, tutti entro l'esercizio successivo. Rispetto al precedente esercizio si rileva un decremento di Euro 379.145.

Altri Debiti: ammontano a Euro 2.561.802, tutti entro l'esercizio successivo. Rispetto al precedente

esercizio si rileva un decremento di Euro 2.662.953. La voce accoglie prevalentemente i debiti verso il personale per ferie e ratei di tredicesima e quattordicesima per Euro 757.016, debiti per il personale aggiunto da pagarsi nel mese di gennaio 2021 per Euro 52.692, oltre a debiti riferibili agli incassi degli abbonamenti per spettacoli non ancora effettuati alla data del 31/12/2020.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica non è rilevante essendo l'attività svolta esclusivamente in Italia.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori
Italia	5.528	21.120.389	1.092.347
Totale	5.528	21.120.389	1.092.347

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	749.557	781.933	2.559.187	26.308.941
Totale	749.557	781.933	2.559.187	26.308.941

Ratei e risconti passivi

Il saldo dei ratei e risconti attivi al 31/12/2020 è pari ad Euro 44.103.519.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
44.103.519	40.156.854	3.946.665

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	57.269	40.099.585	40.156.854
Variazione nell'esercizio	(48.519)	3.995.184	3.946.665
Valore di fine esercizio	8.750	44.094.769	44.103.519

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio, prevalentemente riferibili ai contributi erogati per i lavori di ristrutturazione e riscontati con la tecnica dell'ammortamento, conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono decrementati per la quota di ammortamento riferita ai lavori di ristrutturazione pari ad Euro 1.746.069. Sono incrementati per il contributo della Città Metropolitana di Euro 3.000.000 e per Euro 1.000.000 riferito al POC Regione Lirica 2020 - DGR 84 del 19/02/2020. Inoltre è stato riscontato l'importo di Euro 1.869.009 per il progetto POC Regione Lirica 2020 - DGR 473/2019, D.D. 210/2020, riferito all'acquisto delle telecamere per la piattaforma streaming.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il conto economico.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti rispettando il principio di competenza.

I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti sono imputati alla data di esecuzione della rappresentazione.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
32.606.421	42.243.598	(9.637.177)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.134.008	12.745.985	(6.611.977)
Variazioni rimanenze prodotti	(30.000)	(30.000)	
Altri ricavi e proventi	26.502.413	29.527.613	(3.025.200)
Totale	32.602.194	42.243.598	(9.637.177)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Produzioni con cofinanziamenti Europei	3.130.991
Vendita biglietti e Abbonamenti	2.422.592
Ricavi vendita ns. spettacoli	253.844
Vendita libretti di sala	10.570
Sponsor e contributi su produzione	316.011
Totale	6.134.008

Il decremento dei Ricavi delle Vendite e Prestazioni, rispetto all'esercizio 2019, è principalmente dovuto alla riduzione delle vendite di biglietti e abbonamenti, causato dalla chiusura del Teatro a seguito del periodo di pandemia e, in riferimento alle produzioni con cofinanziamenti Europei, al calcolo del risconto di Euro 1.869.009, dovuto all'acquisto di videocamere per la piattaforma streaming che riguardano l'attivo immobilizzato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	6.134.008
Totale	6.134.008

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto).

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.134.008
Totale	6.134.008

Rimanenze di merci

La variazione evidenzia un saldo negativo al 31/12/2020 di Euro 30.000.

Altri Ricavi

Tra gli altri ricavi sono iscritti i ricavi derivanti dalla gestione accessoria ed i contributi per la gestione ricevuti dai soci fondatori, dai soci privati e dai contributi in conto investimenti.

I contributi in conto esercizio, iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito della certezza, sono esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" del Conto economico.

I contributi per i quali non sussiste la certezza dell'an e del quantum sono iscritti sempre alla voce "Altri ricavi e proventi" all'atto dell'incasso. I contributi in conto investimento sono iscritti gradualmente nel Conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene di riferimento. Il residuo è iscritto nello Stato patrimoniale, alla voce risconti passivi. Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo mentre il contributo in conto impianti relativo, calcolato sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al Conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 26.502.413 di cui gli altri ricavi e proventi sono relativi ad attività complementari per Euro 1.178.138. Le voci principali sono rappresentate: dalle visite guidate per Euro 160.247, locazioni attive per Euro 187.750, ricavi scuola di danza per Euro 98.191, coproduzioni per Euro 36.000, nolo materiali teatrali per euro 20.000, ricavi coro voci bianche per Euro 26.867, altri ricavi per Euro 274.359 e sopravvenienze gestionali per Euro 350.338. La riduzione degli altri ricavi alla voce 5)

a) ha risentito fortemente del periodo pandemico che ha comportato una netta flessione delle visite guidate, delle locazioni attive, fitto d'azienda, ricavi scuola di danza.

I contributi dei soci fondatori ammontano ad Euro 22.023.603.

Altri contributi di sostenitori per Euro 461.174.

Altri Contributi per Euro 2.839.498.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a Euro 31.437.667 ed evidenziano un decremento pari ad Euro 9.783.071 e risultano così:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
31.437.667	41.220.738	(9.783.071)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	304.332	566.457	(262.125)
Servizi	7.056.274	13.680.486	(6.624.212)
Godimento di beni di terzi	753.620	1.178.687	(425.067)
Salari e stipendi	12.878.920	14.975.495	(2.096.575)
Oneri sociali	3.209.542	3.898.487	(688.945)
Trattamento di fine rapporto	841.645	965.317	(123.672)
Altri costi del personale	166.711		166.711
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.796.883	1.783.517	13.366
Ammortamento immobilizzazioni materiali	657.875	656.694	1.181
Altri accantonamenti	3.022.158	2.662.643	359.515
Oneri diversi di gestione	749.707	852.955	(103.248)
Totale	31.437.667	41.220.738	(9.783.071)

Come sopra esposto, i costi per materie prime ammontano ad Euro 304.332. Di seguito si evidenzia il dettaglio per l'esercizio 2020:

- *Sartoria e costumi Euro 77.141, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 29.820;*
- *Altri acquisti di reparto Euro 17.378, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 31.656;*
- *Acq. mat.li di consumo scenografia Euro 27.663, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 46.348;*
- *Acquisto prodotti per merchandising Euro 4.942, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 6.759;*
- *Elettricisti e Fonici Euro 40.658, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 38.824;*
- *Calzoleria Euro 23.637, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 21.580;*
- *Macchinisti Euro 19.800, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 55.964;*
- *Falegnameria Euro 30.360, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 6.850;*
- *Attrezzisti Euro 12.801, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 22.627;*
- *Materiale musicale Euro 7.013, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 3.591;*
- *Trucco-Strucco Euro 3.670, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 870;*
- *Vestuario e divise Euro 35.068, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 504;*
- *Acquisto allestimenti scenici Euro 4.200, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 13.179.*

Costi per servizi

La voce ammonta ad Euro 7.056.274 ed evidenzia un decremento di Euro 6.624.212 variato come esplicitato di seguito rispetto alle principali voci.

Si riporta il dettaglio al 31/12/2020 delle principali voci di costo:

- *Competenze artisti scrit. Euro 2.560.522, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 4.006.088;*
- *Comp. prest. Prof. Euro 451.119, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 331.293;*
- *Oneri prev/ass artisti Euro 363.359, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 486.098;*
- *Forniture luce e F.M Euro 352.044, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 88.475;*
- *Servizio pulizia Euro 474.586, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 192.926;*

- *Manutenzione ordinaria Euro 380.911, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 90.804;*
- *Serv. vigilanza antincendio Euro 76.642, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 163.694;*
- *Assicurazioni Euro 285.456, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 34.271;*
- *Hostess Euro 98.259, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 152.346;*
- *Trasporti Euro 126.590, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 165.446;*
- *Consulenze legali e amm.ve Euro 156.304, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 214.569;*
- *Materiali manut. e sicurezza Euro 268.034, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 33.760;*
- *Biglietteria automatizzata Euro 49.611, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 36.384;*
- *Forn. Servizi Radio telef. Euro 140.400, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 22.212;*
- *Parruccheria e trucco Euro 30.000, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 37.361;*
- *Gestione e manut. Software Euro 61.602, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 7.177;*
- *Costi per vigilanza Euro 31.490, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 2.820;*
- *Viaggi e trasferte dip. Euro 9.565, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 76.745;*
- *Visite guidate e Foyer Euro 37.682, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 33.311;*
- *Viaggi e trasferte masse art. Euro 21.344, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 176.071;*
- *Tipografia Euro 9.204, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 7.158;*
- *Pubblicità e propaganda Euro 123.527, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 164.753;*
- *Prest. Reportage Fotografiche Euro 176.371, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 118.528;*
- *Forniture gas riscaldamento Euro 31.272, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 12.698;*
- *Sovratitoli e traduzioni Euro 6.760, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 16.680;*

- *Commissioni e audizioni Euro 72.435, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 50.548;*
- *Guardia Medica Euro 29.999, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 4.902;*
- *Forniture idriche Euro 32.747, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 14.766;*
- *Lavanderia Euro 43.155, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 44.112.*
- *Corsi di formazione Euro 42.980, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 9.893.*

La somma delle suddette voci ammonta a Euro 6.543.970, la differenza con la voce di costo relativa ai servizi e dati dai costi diversi.

Costi per godimento beni di terzi

Il totale ammonta ad Euro 753.620, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di Euro 425.067 e di seguito nella tabella si evidenziano i costi più significativi:

- *Nolo video luci Euro 137.475, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 122.385;*
- *SIAE - diritti di autore Euro 84.945, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 35.550;*
- *Compensi diritti di autore Euro 94.804, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 129.741;*
- *Altri noli Euro 40.828, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 32.168;*
- *Nolo costumi Euro 8.901, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 54.759;*
- *Nolo musiche e spartiti Euro 10.625, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 26.603;*
- *Nolo fonica Euro 98.368, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 94.068;*
- *Nolo allestimento scenico Euro 183.000, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 150.950;*
- *Nolo parrucche Euro 6.768, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 13.733;*
- *Nolo calzature Euro 2.950, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 5.157;*
- *Nolo strumenti Euro 24.850, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 8.060;*
- *Nolo attrezzeria Euro 12.150, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 1.690;*
- *Noli arredi di scena Euro 640, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 320;*
- *Altre Locazioni Euro 38.665, non presenti nell'esercizio precedente;*
- *Locazione deposito materiale Euro 8.251, non classificato alla voce nell'esercizio precedente;*
- *Locazione attrezzature Euro 400, non presenti nell'esercizio precedente*

Costi per il personale

Ammonta ad Euro 17.096.818 e rappresenta la voce principale dei costi di produzione. Si segnala che sono stati accantonati i costi inerenti alle ferie ed ai ratei di 14^, maturate e non godute dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2020. La voce evidenzia un decremento netto pari ad Euro 2.742.481. La riduzione è dovuta in prevalenza dai benefici dovuti all'utilizzo della Cassa Integrazione (FIS).

Ammortamenti e Svalutazioni dei crediti

Gli ammortamenti ammontano ad Euro 2.454.758 e nelle tabelle precedentemente indicate in relazione alla composizione delle immobilizzazioni sono state indicate le quote di ammortamento per ogni categoria di appartenenza. Rispetto al precedente esercizio un aumento è pari ad Euro 14.547.

Altri accantonamenti

Al 31/12/2020, la B13 si riferisce all'integrazione del Fondo pensione aggiuntiva per Euro 763.623, e per la differenza, ad un accantonamento relativo a contenziosi in essere e alla valutazione di passività potenziali, così come precedentemente commentato.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 749.707, con un decremento rispetto all'esercizio precedente 103.248.

Essa si riferisce a costi per TARSU, IMU, l'IVA indetraibile e altri oneri di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(199.230)	(204.275)	5.045

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	2	2	
Proventi diversi dai precedenti	1.429	7.660	(6.231)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(200.661)	(211.937)	11.276
Totale	(199.230)	(204.275)	5.045

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Fondazione, caratterizzata dalle operazioni che

generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

I proventi finanziari ammontano ad Euro 1.431 mentre gli oneri finanziari ad Euro 200.661.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	200.568
Altri	93
Totale	200.661

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	67.847	67.847
Interessi medio credito	113.017	113.017
Sconti o oneri finanziari	19.704	19.704
Altri oneri su operazioni Finanziarie	93	93
Totale	200.661	200.661

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	1.429	1.429
Altri proventi	2	2
Totale	1.431	1.431

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni	214	214
Totale	214	214

La svalutazione relativa si riferisce ai titoli, come commentato nella sezione relativa alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
309.074	426.416	(117.342)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	309.074	(117.342)
IRAP	309.074	(117.342)
Totale	309.074	(117.342)

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	21.287.731	
Totale variazioni in aumento	665.183	
Totale variazioni in diminuzione	15.734.114	
Totale	6.218.800	
Imponibile Irap	6.218.800	
IRAP corrente per l'esercizio	309.074	4,9%

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	29.403

Per il 2020 il costo complessivo riferito al compenso dell'intero collegio è pari a circa Euro 29.403.

I membri del Consiglio d'Indirizzo non percepiscono alcun compenso.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Continua anche nell'anno 2021 l'emergenza nazionale per il COVID-19. Non è dato, ad oggi, prevedere l'evoluzione del fenomeno ma la Fondazione ha continuato ad attivare tutte quelle forme e azioni per la tutela e la salute dei propri lavoratori e della pubblica salute in generale nei confronti di tutti gli utenti del San Carlo, attraverso interventi di igienizzazione, pulizie straordinarie e tutto quanto indicato dal Ministero della Salute. Alla data di stesura della presente relazione non si è in grado di valutare puntualmente l'impatto economico del COVID-19 sull'esercizio 2021. Tale andamento dovrà essere oggetto di controllo sia da parte della Direzione della Fondazione che dagli organi statutari, Consiglio di Indirizzo e Revisori dei Conti.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	4	3,79	(0,21)
Personale artistico	226,75	184,76	(41,99)
Personale Tecnico	104,85	89,8	(15,05)
Personale Amministrativo	23,42	23,35	(0,07)

La consistenza media del personale al 31/12/2020 è data da 301,7 di cui unità a tempo indeterminato 267,60.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni, contributi, da pubbliche amministrazioni, come già precedentemente commentato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	660.236
5% a riserva legale	Euro	
a copertura perdite pregresse	Euro	660.236
a dividendo	Euro	

La presente Nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



RELAZIONE ARTISTICA

anno 2020

02.



Tosca / Anna Netrebko

Relazione artistica anno 2020

03.

Premessa

L'anno 2020 è stato caratterizzato da due eventi in diversa maniera significativi: il cambio al vertice del Teatro di San Carlo con l'insediamento dal mese di aprile 2020 di un nuovo Sovrintendente, il sottoscritto Stéphane Lissner, che svolge anche l'incarico di Direttore Artistico, e naturalmente lo scoppio dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19 che ha sconvolto il mondo ed ha interrotto in maniera traumatica la programmazione prevista come transizione dalla precedente gestione alla nuova, proprio nel mese di marzo 2020. Le conseguenze negative per tutti i teatri italiani e nel mondo del tragico evento pandemico, si riflettono tuttora in maniera inesorabile sulla vita del Teatro di San Carlo e questa relazione metterà in luce doverosamente i tanti cambiamenti e le cancellazioni imposte rispetto alla programmazione preventivata per l'anno 2020.

Pertanto si deve evidenziare una cesura tra la prima parte dell'anno, fino alla fine del febbraio 2020, in cui è stata realizzata normalmente la programmazione artistica prevista, e il blocco totale provocato dal primo lockdown nazionale, dal mese di marzo a giugno, periodo dopo il quale è stata realizzata la prima grande risposta del Teatro di San Carlo, con l'allestimento della grande Stagione Estiva all'aperto nella Piazza del Plebiscito, da sempre luogo simbolico nel cuore della città di Napoli. La seconda ondata epidemica in autunno, imprevista e dolorosamente aggravata proprio nelle regioni meridionali d'Italia come la Campania, ha interrotto presto la prima timida ripresa di spettacoli in teatro, nonostante tutti gli adattamenti compiuti con grande sforzo dal San Carlo per rispettare pienamente le regole sanitarie nazionali, che sono stati limitati al periodo tra fine settembre e inizi di novembre. A quel periodo è seguito l'avvio della produzione di spettacoli destinati alla trasmissione in streaming, che ha consentito alle masse artistiche del San Carlo di realizzare una serie di produzioni di alto livello che hanno avuto un grande successo di pubblico distribuito su tutto il pianeta, grazie anche alla presenza di cantanti di primaria grandezza mondiale, alcuni per la prima volta a Napoli, oltre che di direttori e altri artisti di alta professionalità. Nonostante questi sforzi, è stato doloroso aver dovuto rinunciare alla inaugurazione della nuova Stagione, la prima della nuova Sovrintendenza-Direzione Artistica (che era stata prevista il 4 dicembre con uno spettacolo di grande impatto mediatico e di forte coerenza con il nuovo progetto pluriennale). È stata tuttavia una occasione preziosa per avviare la sperimentazione delle

04.



Tosca

nuove tecnologie che facevano parte della proposta pluriennale della nuova Sovrintendenza e che porteranno nel 2021 all'attivazione della grande piattaforma digitale: SAN CARLO DIGITAL OPERA HOUSE.

In sintesi la filosofia sottesa alle attività riprogrammate forzatamente durante le prime fasi della pandemia per tutto l'anno 2020 è stata improntata, oltre che sulla più alta produzione artistica possibile, grazie alla presenza a Napoli di oltre una dozzina di voci considerate le più importanti al mondo del momento, su tre direttive totalmente innovative: Ricerca-Didattica-Solidarietà. Torneremo nella Conclusione su come tali concetti abbiano prodotto risultati di indiscusso valore e contribuito alla preparazione del San Carlo del futuro.

Stagione d'Opera, Danza e Concerti

Divideremo la Stagione 2020 in due sezioni: la prima comprendente gli spettacoli realizzati fino all'interruzione per il lockdown del Covid-19 dal 3 marzo 2020. La seconda dal luglio a dicembre, quando è subentrata la nuova gestione artistica. Inoltre, vista l'eccezionalità della situazione che ha sconvolto inevitabilmente la programmazione, non faremo distinzione tra i consueti settori dell'Opera, Danza e Concerti, presentando gli spettacoli realizzati in ordine cronologico. Nell'ultima parte saranno invece condensate le informazioni sulle altre attività parallele realizzate (Educational, Ricerca e Museo).

I segmento: 1 gennaio - 3 marzo

L'anno 2020 si è aperto con le ultime repliche del classico balletto di Natale *Lo schiaccianoci*, nella produzione avviata dal 21 dicembre 2019 che ha coinvolto Orchestra, Balletto e Coro di Voci Bianche del San Carlo, con ampio coinvolgimento delle scuole.

Subito dopo lo spazio mediatico internazionale è stato preso dal concerto di Riccardo Muti del 19 gennaio, per la prima volta al Teatro di San Carlo con la Chicago Symphony Orchestra, prima tappa di un mini-tour europeo, concerto che ha avuto una vasta eco.

La nuova produzione di *Tosca* di Giacomo Puccini dal 22 al 29 gennaio, con la direzione di Donato Renzetti, la regia di Edoardo De Angelis e le scene dell'artista Mimmo Paladino, era concepita nell'ambito del progetto "Per il Sociale" della Fondazione e prevedeva "prove aperte" (dal 18 gennaio). Di grande richiamo la presenza nel ruolo del titolo di Carmen Giannattasio, beniamina del pubblico campano. Anche in questo caso vi è stato un ampio coinvolgimento delle scuole fino al 29 gennaio nella parallela produzione diretta da Maurizio Agostini.

06.



Norma

Il *Deutsches Requiem* di Johannes Brahms, diretto da Daniele Gatti (2-3 febbraio), ha costituito un momento di grande emozione prima delle recite di *Norma*, presentata dal 12 al 20 febbraio con la direzione di Francesco Ivan Ciampa e la regia di Lorenzo Amato. Questa produzione del Teatro di San Carlo è stata dedicata alla memoria di Nello Santi, direttore particolarmente presente ed amato a Napoli.

Il 7 febbraio il concerto barocco della Camerata Salzburg, l'organismo specializzato in musica da camera con prassi esecutiva storica del Mozarteum di Salisburgo, ha il triste primato di essere fino a questo momento l'ultimo complesso ospite che si è esibito nel Teatro di San Carlo, sempre a causa dell'emergenza sanitaria.

Per le scuole il 19 e 20 febbraio è stato anche allestito un colorato *Barbiere di Siviglia* a cura della Compagnia trasFORMAzioneANIMATA.

Altro concerto di grande significato culturale era quello diretto il 22 febbraio da Dennis Russell Davies, che ha presentato oltre ad una sinfonia di Šostakovič, un omaggio al centenario di Bruno Maderna (la sua revisione di un brano seicentesco di Giovanni Gabrieli) e la prima esecuzione assoluta del *Florilegium. Studio da Gesualdo* di Raffaele Grimaldi e Lucia Ronchetti, brano che era stato commissionato fin dal centenario del 2013 ma non era stato possibile presentare prima.

Col balletto di Ludwig Minkus *Don Quijote*, dal 28 febbraio al 3 marzo (sfavillante allestimento curato da Aleksej Fadeečev sull'originale di Petipa e già rappresentato al San Carlo nel 2015 con grande successo), si è conclusa la programmazione del primo segmento, interrotto bruscamente dalla chiusura per la pandemia.

Il segmento: 1 luglio - 31 dicembre

In passato il Teatro di San Carlo aveva spesso programmato spettacoli estivi all'aperto, in decentramento e anche a Napoli, e occasionalmente aveva utilizzato la Piazza del Plebiscito, vero simbolo collettivo della città. L'emergenza ha imposto di concentrare tutti gli sforzi, dopo quattro mesi di chiusura, su una Stagione Estiva interamente pensata per lo spazio estivo di Piazza del Plebiscito, confluita nella "Regione Lirica 2020", che ha previsto anche numerose tappe in decentramento regionale. I tre eventi che hanno costituito il luglio lirico di Napoli sono stati tra i più seguiti nel mondo, grazie alla presenza di cast che hanno portato a Napoli alcune delle voci più importanti del pianeta, in diversi casi mai ascoltate in un'opera a Napoli e in Italia meridionale, presentati tutti insieme dal Sovrintendente durante un'affollata conferenza stampa nel Teatro. Pur all'aperto, le regole sanitarie hanno imposto che le opere fossero allestite in forma di concerto e il pubblico debitamente distanziato: nonostante quest'ultima regola,

08.



Aida / Anita Rachvelishvili, Jonas Kaufmann, Anna Pirozzi e Michele Mariotti



l'enorme spazio della Piazza del Plebiscito ha consentito a migliaia di napoletani e di appassionati giunti da altre regioni, e in molti casi da paesi lontani, di poter seguire gli eventi.

L'inaugurazione è avvenuta con *Tosca* il 23 e 26 luglio, diretta da Juraj Valčuha, con protagonista il mitico soprano russo Anna Netrebko per la prima volta a Napoli, insieme al marito Yusif Eyvazov (Cavaradossi) e al baritono francese Ludovic Tézier (Scarpia).

Il tris di grandi protagonisti si è ripetuto per la successiva *Aida* di Verdi allestita il 28 e 31 luglio intorno al tenore Jonas Kaufmann (Radamès) con Anna Pirozzi (Aida) e Anita Rachvelishvili (Amneris). Mentre la prima opera - più idonea a trasmettere emozioni sceniche - ha avuto accenni di mise-en-espace con i costumi indossati da Anna Netrebko e alcuni elementi di scena simbolici, *Aida* ha rigorosamente rispettato l'esecuzione al leggio, che ha permesso di assaporare la scrittura verdiana attraverso la competente concertazione del direttore Michele Mariotti.

Infine il Direttore Musicale Juraj Valčuha ha potuto evidenziare l'alto livello artistico raggiunto negli ultimi anni sotto la sua guida dalle masse della Fondazione, il Coro e l'Orchestra del San Carlo, eseguendo il 30 luglio l'imponente *Sinfonia n. 9 per soli, coro e orchestra, op. 125 "Corale"* di Ludwig van Beethoven.

Il decentramento nella regione, anticipato da un suggestivo spettacolo di balletto, *Le quattro stagioni* sulle musiche settecentesche di Antonio Vivaldi (a cura del Direttore uscente del Balletto del San Carlo, Giuseppe Picone), il 17 luglio sul terrazzo sul mare del Castello di Baia (ripetuto a chiusura della Stagione Estiva il 13 settembre nell'Aperia della Reggia di Caserta), ha compreso un concerto di celebri arie d'opera del duo composto dal soprano Carmen Giannattasio e dal tenore Saimir Pirgu, presentato a Solofra (4 settembre), Capaccio-Paestum (10 settembre) e Caserta (12 settembre).

Tra la Stagione Estiva e la ripresa autunnale in Teatro, il San Carlo ha organizzato una nuova rassegna a settembre intitolata "Invito a Corte" che prevedeva visite guidate concluse con brevi concerti in luoghi magici dell'insieme architettonico del Palazzo Reale, in collaborazione con la Direzione del Museo e con la Biblioteca Nazionale di Napoli che vi ha pure sede. È stato possibile svolgere soltanto una parte dei concerti già programmati della Rassegna, poiché sono sopravvenute nuove restrizioni oltre alle condizioni metereologiche che hanno impedito l'accesso agli spazi scoperti. La Rassegna è comunque stata avviata con un concerto nel Cortile delle Carrozze a cura della Jazzphony Orchestra, composta da membri dell'Orchestra del Teatro di San Carlo, in celebri pagine del repertorio operistico arrangiate per insieme strumentale e dirette da Pasquale Bardaro (23



10.





settembre) e poi Celebri Cori d'Opera dell'Ottocento con il Coro del Teatro di San Carlo diretto da Gea Garatti Ansini (25 e 26 settembre). Una novità della Rassegna è stata costituita dalle "Conversazioni nel Salone degli Specchi" che ha presentato dal 5 al 7 ottobre nel Foyer del Teatro quattro studiose, artiste e operatrici culturali della città di Napoli in dialogo con esecuzioni musicali da parte di solisti e organici cameristici dell'Orchestra del Teatro di San Carlo (duo di percussioni Bavecchi-Pezzenati, insieme Clarinetto e Archi del Teatro di San Carlo, Quintetto d'Archi e Oboe) e in aggiunta il Coro di Voci Bianche del Teatro.

A fine settembre, tutta l'Italia si era illusa di poter riprendere le normali attività dopo una lunga pausa dall'incubo del Covid-19, ma ci siamo presto disillusi, con il progressivo ritorno della seconda ondata di infezioni. In quella pausa si sono inseriti alcuni titoli che il San Carlo è riuscito a programmare con enormi sacrifici tecnici, psicologici ed economici, attuando fedelmente tutte le procedure di sicurezza previste dalle disposizioni nazionali. Così è ripartita una parvenza di Stagione all'interno del Teatro con appuntamenti di alta qualità ma tutti rigorosamente in forma di concerto, per evitare i problemi presto riscontrati in altri teatri italiani. Il primo concerto era tutto dedicato alla *Sinfonia n. 1 "Titano"* di Gustav Mahler, con l'Orchestra del Teatro di San Carlo diretta dal suo Direttore Musicale Juraj Valčuha, che ha confermato la sua predilezione per il repertorio estremamente raffinato a cavallo tra Otto e Novecento.

È seguita la prima produzione operistica all'interno del Teatro dopo sette mesi di forzata interruzione: *Die Zauberflöte / Il flauto magico* di Mozart (2 e 4 ottobre) con la direzione di Gabriele Ferro e un eccellente doppio cast comprendente tra gli altri Konstantin Gorny / Ramaz Chikviladze (Sarastro), Antonio Poli / David Ferri Durà (Tamino), Mariangela Sicilia / Valentina Mastrangelo (Pamina), Daniela Cappiello (La Regina della Notte), Roberto de Candia / Vincenzo Nizzardo (Papageno) e Lara Lagni / Michela Antenucci (Papagena).

Ancora più importante è risultata la successiva nuova produzione de *La rondine* di Giacomo Puccini, opera di raro ascolto e sottostimata o ignorata dal grande pubblico, che pur forzatamente sottoposta a dei tagli per contenerne la durata (sempre seguendo le disposizioni sanitarie) ha mostrato proprio nella versione in forma di concerto dei punti di interesse musicali straordinari e usualmente poco avvertibili nelle riprese sceniche. Juraj Valčuha ha ancora una volta esaltato le qualità dell'Orchestra del San Carlo, dirigendo una compagnia di canto formata tra gli altri da Ailyn Pérez, cantante di rinomanza internazionale per la prima volta a Napoli (nel ruolo di Magda), e il tenore statunitense Michael Fabiano (al suo debutto nel ruolo di Ruggero), e poi la spagnola Ruth Iniesta, Marco Ciaponi, Gezim Myshketa, Paolo Orecchia e tutti gli altri. L'opera è stata ac-

12.



Lo schiaccianoci

colta con vivo entusiasmo ed ha preparato la strada alla ripresa di *Traviata* di Verdi, che si sperava poter accompagnare insieme agli altri titoli previsti la conclusione dell'anno verso l'inaugurazione già predisposta della nuova Stagione. Invece i due spettacoli del 24 e 25 ottobre sono stati gli ultimi fino ad oggi allestiti all'interno del Teatro di San Carlo, bloccato subito dopo dai provvedimenti nazionali di chiusura di tutti i teatri. L'opera era diretta da Stefano Ranzani, con doppio cast: nel ruolo di Violetta Nino Machaidze in alternanza con la beniamina del pubblico napoletano Maria Grazia Schiavo, e poi Francesco Demuro / Ivan Magrì (Alfredo), Giovanni Meoni (Germont padre), Cinzia Chiarini (Flora) e tutto il resto del cast, che hanno ricevuto gli ultimi applausi risuonati alla fine di un concerto nella storica sala del 1737.

Educational e le altre attività, la Ricerca e il Museo MeMUS

Fino a quando è stato possibile, è proseguito il grande sforzo della Fondazione Teatro di San Carlo per coinvolgere giovani e giovanissimi studenti di Napoli e della regione nei progetti Educational. Alle scuole sono stati dedicati i già menzionati progetti paralleli alle rappresentazioni del balletto *Schiaccianoci* e dell'opera *Tosca* nel mese di gennaio. In febbraio si è svolto il laboratorio per ragazzi sul *Barbiere di Siviglia* a cura della Compagnia trasFORMAzioneANIMATA. Nel frattempo era stata approntata una Mostra appositamente dedicata ai più giovani nell'incantevole spazio del Museo MeMUS del Teatro di San Carlo, accolto in un'ala del Palazzo Reale, intitolata "FIABE AL MUSEO" con gli incantevoli costumi di scena predisposti da Giusi Giustino, Responsabile della Sartoria del Teatro. La Mostra ha cominciato ad accogliere numerosi studenti entusiasti, con possibilità di creare laboratori ed animazioni, ma è stata congelata con la chiusura totale di marzo e da allora è rimasta nel Museo in attesa di poter essere riutilizzata. Altre iniziative culturali collaterali sono state proposte durante la già menzionata prima rassegna di fine estate "Invito a Corte", in collaborazione con il Museo di Palazzo Reale e la Biblioteca Nazionale di Napoli. È stato possibile realizzare solo in parte il progetto, che ha comunque avuto una conferma dell'interesse della città con il successo della serie di "Conversazioni nel Salone degli Specchi" con le esperte di arte, antropologia, psicologia e attività culturali Marisa Albanese, Angela Tecce, Gabriella Ferrari Bravo e Mariella Pandolfi, coordinate da Emmanuela Spedaliere.

Il 15 ottobre il Teatro di San Carlo ha potuto accogliere l'evento inaugurale di *Artecinema*, il Festival internazionale di film sull'arte contemporanea, con due proiezioni di film d'arte (*Body of Truth* e *Renzo Piano. Il potere dell'archivio*), con

14.



Fiabe al Museo / Giusi Giustino

grande successo di pubblico e di critici specializzati. Ma è stato l'ultimo evento culturale collaterale in presenza in Teatro, che dal novembre è stato chiuso come tutti gli spazi analoghi in Italia.

La grande novità del progetto artistico per il San Carlo proposto per l'avvio della nuova gestione è stata l'istituzione di un nuovo Dipartimento di Ricerca, Editoria e Comunicazione, che ingloba anche il patrimonio, ossia l'Archivio Storico e il Museo MeMUS, affidato alla direzione di un musicologo di fama internazionale, Dinko Fabris, mentre l'ex Ufficio Stampa si è trasformato in Comunicazione Creativa e Strategica, affidata alla giornalista professionista Rossana Russo. Questa nuova concezione della comunicazione e l'introduzione del termine "ricerca" all'interno di un teatro d'opera costituisce una reale innovazione per l'Italia. Nel progetto uno dei punti cardine del rinnovamento passava anche per l'innovazione tecnologica, proponendo la creazione di una piattaforma digitale utile per sviluppare in totale autonomia la registrazione video in alta fedeltà di spettacoli e progetti speciali da comunicare a livello globale, rendendosi competitivi con i grandi teatri del mondo dove simili piattaforme sono già da tempo attive (Met New York, Opéra Parigi, Vienna, Monaco, Berlino ecc.). L'inaspettata coincidenza del Covid-19 ha reso urgente per tutti i teatri del mondo che non ne erano dotati di avviare una politica di registrazioni audiovisive dei propri spettacoli da trasmettere in *streaming*. Lo ha fatto da subito anche il Teatro di San Carlo, ma inserendo queste proposte non in una formula di emergenza sostitutiva, bensì come prove tecniche per avviare quell'ambizioso progetto di *San Carlo Digital Opera House* che proprio alla fine del 2020 ha ottenuto la firma dei partner, Telecom Italia e Regione Campania, per poter essere realizzata già a partire dal 2021. Dunque ricerca, tecnologia, e nuove forme di comunicazione, ma anche solidarietà, attraverso una speciale attenzione riservata ai giovani (Educational), alle categorie svantaggiate e inclusione (è stato vinto a fine 2020 un Bando per realizzare guide per non vedenti in lingua Braille e consentire di rendere il Museo MeMUS del San Carlo uno dei primi musei aperti e inclusivi per le disabilità dell'Italia meridionale). Anche la serie di Podcast avviata proprio alla fine del 2020 "Le Voci di MeMUS", cui partecipano direttori di musei e istituzioni più rappresentative della città di Napoli, consente di verificare la creazione di una rete virtuosa di relazioni che inserisce le attività del Teatro di San Carlo non soltanto come una proposta di spettacolo dal vivo di altissima qualità nazionale ed internazionale, ma anche come simbolo culturale d'eccellenza del meridione d'Italia.

Il Direttore Artistico
Stéphane Lissner